



PIANO OPERATIVO

MODIFICATO A SEGUITO DELLA CONFERENZA PAESAGGISTICA

g. Studio Geologico

Relazione geologico tecnica di fattibilità

Sindaco:

Andrea Biondi

Giunta Comunale:

Francesca Bargiacchi

Claudio Saragosa

Daniele Tonini

Stefania Ulivieri

Responsabile del Procedimento:

Giampaolo Romagnoli

Garante dell'Informazione e della Partecipazione:

Francesca Tosi

Progettisti:

Stefano Giommoni

Rita Monaci

Pietro Pettini

Indagini geologiche:

Sandro Ricci

Indagini idrauliche:

Mario Di Felice

Collaboratori:

Giovanna Pessina

Riccardo Rossi



Gavorrano-2.0

Piano Strutturale Comunale - Piano Operativo Comunale

PS
PO

1. Premessa	Pag. 2
2. Condizioni generali di fattibilita'	Pag. 3
3. Criteri generali di fattibilità in relazione alla pericolosità geologica	Pag. 4
4. Categorie di fattibilità geologica	Pag. 5
5. Criteri generali di fattibilità in relazione alla pericolosità idraulica	Pag. 7
6. Categorie di fattibilità idraulica	Pag.10
7. Attribuzione della fattibilità per gli interventi in forma tabellare	Pag.10
8. Fattibilità degli interventi diretti e di piano attuativo	Pag.13

1. Premessa

Il presente lavoro illustra i criteri e le condizioni di fattibilità geologica e idraulica del territorio comunale di Gavorrano di supporto al Piano Operativo secondo le disposizioni contenute al paragrafo 3 dell'allegato A del DPGR 25 ottobre 2011 N°53/R.

L'entrata in vigore della LRT 41/2018 ha richiesto un aggiornamento del quadro conoscitivo, di cui si è trattato nella relazione a corredo della indagine per la Variante al Piano Strutturale, ma ha interessato anche le condizioni di fattibilità, in particolare per la gestione del rischio alluvioni.

Aggiornamento avvenuto anche a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n.9 del 13.01.2020 dell'adozione del "Progetto di Piano di Bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica" relativo al territorio dei bacini del fiume Arno, del fiume Serchio e dei bacini della Toscana.

Questa terza stesura si rende necessaria a seguito delle modifiche scaturite dalla Conferenza Paesaggistica su alcune aree di trasformazione.

2. Condizioni generali di fattibilità

La fattibilità geologica e idraulica dei nuovi interventi previsti dal P.O. è riportata nelle schede di fattibilità che sono restituite in cartografie in scala 1:2.000, 1:5.000 o 10.000, mentre per le aree non oggetto di previsione l'individuazione della categoria di fattibilità dovrà essere ottenuta in forma tabellare.

Le previsioni urbanistiche e infrastrutturali sono differenziate secondo le seguenti categorie di fattibilità.

Fattibilità senza particolari limitazioni (F1)

Si riferisce alle previsioni urbanistiche ed infrastrutturali per le quali non sono necessarie prescrizioni specifiche ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Fattibilità con normali vincoli (F2)

Si riferisce alle previsioni urbanistiche ed infrastrutturali per le quali è necessario indicare la tipologia di indagini e/o specifiche prescrizioni ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Fattibilità condizionata (F3)

Si riferisce alle previsioni urbanistiche ed infrastrutturali per le quali, ai fini della individuazione delle condizioni di compatibilità degli interventi con le condizioni di pericolosità riscontrate, è necessario definire la tipologia degli approfondimenti di indagine da svolgersi in sede di predisposizione dei piani complessi di intervento o dei piani attuativi o, in loro assenza, in sede di predisposizione dei progetti edilizi.

Fattibilità limitata (F4)

Si riferisce alle previsioni urbanistiche ed infrastrutturali la cui attuazione è subordinata alla realizzazione di interventi di messa in sicurezza che vanno individuati e definiti in sede di redazione del medesimo regolamento urbanistico, sulla base di studi, dati da attività di monitoraggio e verifiche atte a determinare gli elementi di base utili per la predisposizione della relativa progettazione.

La fattibilità è stata distinta in funzione delle situazioni di pericolosità riscontrate per i diversi fattori, geologici e idraulici, ai fini di una più agevole e precisa definizione delle condizioni di attuazione delle previsioni, come previsto dal DPGR 53R/2011.

Il grado di fattibilità espresso con un numero da 1 a 4 sarà seguito dall'indicazione **g** (geologica) o da **i** (idraulica).

3. Criteri generali di fattibilità in relazione alla pericolosità geologica

Nelle situazioni caratterizzate da pericolosità geologica molto elevata G.4 :

- a) Non sono da prevedersi interventi di nuova edificazione o nuove infrastrutture che non siano subordinati alla preventiva esecuzione di interventi di consolidamento, bonifica, protezione e sistemazione;
- b) Gli interventi di messa in sicurezza, definiti sulla base di studi geologici, idrogeologici e geotecnici, devono essere comunque tali da:
 - Non pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti;
 - Non limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione dei fenomeni franosi;
 - Consentire la manutenzione delle opere di messa in sicurezza;
- c) In presenza di interventi di messa in sicurezza devono essere predisposti ed approvati gli opportuni sistemi di monitoraggio in relazione alla tipologia del dissesto;
- d) L'avvenuta messa in sicurezza conseguente la realizzazione ed il collaudo delle opere di consolidamento, gli esiti positivi del sistema di monitoraggio attivato e la delimitazione delle aree risultanti in sicurezza sono da certificare;
- e) Relativamente agli interventi per i quali sia dimostrato il non aggravio delle condizioni di instabilità dell'area, nel titolo abilitativo all'attività edilizia è dato atto della sussistenza dei seguenti criteri:
 - Previsione, ove necessario, di interventi mirati a tutelare la pubblica incolumità, a ridurre la vulnerabilità delle opere esposte mediante consolidamento o misure di protezione delle strutture per ridurre l'entità di danneggiamento;
 - Installazione di sistemi di monitoraggio per tenere sotto controllo l'evoluzione del fenomeno.
- f) I progetti preliminari degli interventi di messa in sicurezza e bonifica sono sottoposti al parere della competente Autorità di Bacino che si esprime in merito alla coerenza degli stessi rispetto agli obiettivi PAI o/e alle previsioni generali di messa in sicurezza dell'area.

Nelle situazioni caratterizzate da pericolosità geologica elevata G.3:

- a) La realizzazione di interventi di nuova edificazione o nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza;
- b) Gli eventuali interventi di messa in sicurezza, definiti sulla base di studi geologici, idrogeologici e geotecnici, devono essere comunque tali da:

- Non pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti;
 - Non limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e prevenzione dei fenomeni;
 - Consentire la manutenzione delle opere di messa in sicurezza;
- c) In presenza di interventi di messa in sicurezza devono essere predisposti ed approvati gli opportuni sistemi di monitoraggio in relazione alla tipologia del dissesto;
- d) L'avvenuta messa in sicurezza conseguente la realizzazione ed il collaudo delle opere di consolidamento, gli esiti positivi del sistema di monitoraggio attivato e la delimitazione delle aree risultanti in sicurezza, sono certificati;
- e) Possono essere realizzati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; della sussistenza di tali condizioni deve essere dato atto nel titolo abilitativo dell'attività edilizia.

Nelle situazioni caratterizzate da pericolosità geologica media G.2:

- le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici presenti nell'area.

Nelle situazioni caratterizzate da pericolosità geologica bassa G.1:

- possono non essere dettate condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere geomorfologico.

4. Categorie di fattibilità geologica

Fattibilità senza particolari limitazioni (F.1g)

Rientrano in questa categoria di fattibilità interventi ricadenti in aree a pericolosità geologica bassa (G1) o interventi a bassa vulnerabilità ricadenti in aree a pericolosità maggiore. Le previsioni urbanistiche ed infrastrutturali e gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, ricadenti in questa categoria, per le condizioni geomorfologiche stabili, la loro scarsa incidenza sul suolo e il basso grado di vulnerabilità, non sono soggette a prescrizioni specifiche e possono non essere dettate condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere geomorfologico, idrogeologico e geotecnico.

Fattibilità con normali vincoli (F.2g)

Le condizioni di attuazione delle previsioni urbanistiche, infrastrutturali e gli interventi sul patrimonio edilizio esistente ricadenti in questa categoria sono attuabili sulla base dei risultati di specifiche indagini da eseguirsi a livello di progetto esecutivo, al fine di non modificare negativamente le condizioni idrogeologiche, geotecniche ed i processi morfologici presenti nell'area.

I criteri e le modalità di esecuzione delle indagini geognostiche e geotecniche dovranno fare riferimento a quanto prescritto nel DPGR 9 Luglio 2009 n°36/R.

Fattibilità condizionata (F.3g)

Riguarda aree che sono state ritenute in condizioni al limite dell'equilibrio con un livello di rischio elevato anche per interventi di modesta incidenza al suolo. Entrano in questa categoria di fattibilità anche previsioni di edifici *strategici*, cioè edifici di *classe d'uso IV* come definiti dal DM 14/01/2008 NTC al punto 2.4.2. ricadenti in classe di pericolosità 2.

Le previsioni urbanistiche ed infrastrutturali e gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, ricadenti in questa categoria, sono subordinate alla realizzazione di approfonditi studi di carattere geologico, idrogeologico e geotecnico esteso a livello di area complessiva che permettano di verificare l'effettiva condizione di stabilità dell'area e la necessità di eventuali interventi di messa in sicurezza.

I criteri e le modalità di esecuzione delle indagini geognostiche e geotecniche dovranno fare riferimento a quanto prescritto nel DPGR 9 Luglio 2009 n°36/R.

Fattibilità limitata (F.4g)

Riguarda aree in cui sono presenti fenomeni attivi o derivanti da una pericolosità elevata che prevedono edifici strategici.

Le previsioni urbanistiche ed infrastrutturali potranno essere realizzate subordinando l'attuazione delle stesse alla preventiva esecuzione di interventi di consolidamento e bonifica, protezione e sistemazione, che dovranno essere individuati e definiti in sede di regolamento urbanistico.

Gli interventi, definiti sulla base di studi geologici, idrogeologici e geotecnici, che documentano la dinamica complessiva del versante e l'area potenzialmente coinvolgibile, dovranno essere tali da non pregiudicare le condizioni di stabilità delle aree adiacenti, da non limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione dei fenomeni franosi e consentire la manutenzione delle opere di messa in sicurezza.

5. Criteri generali di fattibilità in relazione alla pericolosità idraulica

Nelle situazioni caratterizzate da pericolosità idraulica molto elevata I.4, nelle quali non sono stati effettuati studi idraulici o per le quali non esistono attualmente progetti di messa in sicurezza, non sono ammissibili interventi di nuova edificazione, trasformazione di edifici esistenti che comportino ampliamenti o variazione di sagoma e modifiche morfologiche fino alla esecuzione di specifici studi idrogeologici e idraulici che definiscano la messa in sicurezza con tempo di ritorno duecentennale. In queste aree sono consentiti:

- a) Interventi idraulici atti a ridurre il rischio, autorizzati dall'autorità idraulica competente, tali da migliorare le condizioni di funzionalità idraulica, da non aumentare il rischio di inondazione a valle, da non pregiudicare l'attuazione della sistemazione idraulica definitiva e tenuto conto del Piano Assetto Idrogeologico.
I progetti preliminari degli interventi sono sottoposti al parere dell'Autorità di Bacino competente che si esprime in merito alla coerenza degli stessi rispetto agli obiettivi del PAI e delle previsioni generali di messa in sicurezza dell'area.
- b) Atti di pianificazione territoriale per previsioni edificatorie non diversamente localizzabili ed infrastrutture, subordinando l'attuazione delle stesse alla preventiva o contestuale esecuzione di interventi di messa in sicurezza per eventi con tempo di ritorno duecentennale. Gli interventi non dovranno aumentare il livello di rischio in altre aree. Le aree che risulteranno interessate da fenomeni di inondazione con tempo di ritorno ventennale, non potranno essere oggetto di pianificazione edificatoria, salvo che per infrastrutture a rete non diversamente localizzabili purchè siano realizzate in condizione di sicurezza idraulica con Tr200 anni. Gli studi idraulici devono attenersi ai criteri definiti dall'Autorità di Bacino, che si esprime sulla coerenza con gli obiettivi ed indirizzi del PAI, e, se positivamente valutati, costituiscono implementazione del quadro conoscitivo del PAI.
- c) Nuove edificazioni o nuove infrastrutture contestuali alla realizzazione di interventi di messa in sicurezza idraulica con TR200 anni, con la necessità di tenere stretta relazione tra attività edilizia e relativi interventi di messa in sicurezza, evidenziando anche le condizioni che possono pregiudicare l'agibilità o l'abitabilità dell'intervento. Il soggetto attuatore pubblico o privato, degli interventi di messa in sicurezza idraulica è tenuto a trasmettere al Comune e all'Autorità di Bacino dichiarazione a firma di tecnico abilitato, degli effetti conseguiti con la realizzazione degli interventi, ivi compresa la delimitazione delle aree risultanti in sicurezza per eventi con tempo di ritorno duecentennale. Quanto sopra costituisce implementazione del quadro conoscitivo del PAI.
- d) Per gli interventi di nuova edificazione, sostituzione edilizia, di ristrutturazione urbanistica e addizioni che siano previsti all'interno delle aree edificate, la messa in sicurezza rispetto ad eventi con tempo di ritorno di 200 anni può essere conseguita anche tramite adeguati sistemi di auto sicurezza (porte e finestre a tenuta stagna, parti a comune, locali accessori o vani tecnici isolati idraulicamente, ecc), nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - Sia dimostrata l'assenza o l'eliminazione di pericolo per le persone e i beni, fatto salvo quanto specificato alla lettera f;
 - Sia dimostrato che gli interventi non determinano aumento delle pericolosità in altre aree.

Della sussistenza delle condizioni di cui sopra deve essere dato atto anche nel titolo abilitativo all'attività edilizia. Fino alla certificazione dell'avvenuta messa in sicurezza conseguente la realizzazione ed il collaudo delle opere idrauliche, accompagnata dalla delimitazione delle aree risultanti in sicurezza, non può essere certificata l'abitabilità o l'agibilità;

- e) Nelle aree agricole è consentita la realizzazione di opere ed impianti per usi agricoli, zootecnici e assimilabili, purché la loro realizzazione avvenga in condizioni di sicurezza idraulica in relazione alla natura dell'intervento ed al contesto territoriale e senza aggravio di rischio nelle aree limitrofe, nonché la realizzazione di annessi agricoli indispensabili alla conduzione del fondo e con destinazione agricola vincolata ad una dimensione planimetrica massima di 50 mq;
- f) Deve essere garantita la gestione del patrimonio edilizio ed infrastrutturale esistente e di tutte le funzioni connesse, consentendo interventi che non comportino aumenti di superficie coperta né nuovi volumi interrati, fatti salvi i volumi tecnici e le tettoie senza tamponature laterali;
- g) Sono consentiti inoltre gli interventi di ampliamento della superficie coperta dei fabbricati esistenti nei seguenti casi:
 - Interventi funzionali alla riduzione della vulnerabilità del fabbricato;
 - Interventi necessari alla messa a norma di strutture ed impianti in ottemperanza ad obblighi derivanti da norme vigenti in materia igienico sanitaria, di sicurezza sull'ambiente di lavoro, di superamento delle barriere architettoniche e di adeguamento antisismico;
- h) Sono da consentire i parcheggi a raso, ivi compresi quelli collocati nelle aree di pertinenza degli edifici privati, purché sia assicurata la contestuale messa in sicurezza rispetto ad eventi con tempo di ritorno di 30 anni, assicurando comunque che non si determini aumento della pericolosità in altre aree. Fanno eccezione i parcheggi a raso con dimensioni superiori a 500 mq e/o i parcheggi a raso in fregio ai corsi d'acqua, per i quali è necessaria la messa in sicurezza per eventi con tempo di ritorno di 200 anni.
- i) Sono invece vietati i tombamenti dei corsi d'acqua, fatta esclusione per la realizzazione di attraversamenti per ragioni di tutela igienico-sanitaria e comunque a seguito di parere favorevole dell'autorità idraulica competente.

Nelle situazioni caratterizzate da pericolosità idraulica elevata I.3, nelle quali non sono stati effettuati studi idraulici o per le quali non esistono attualmente progetti di messa in sicurezza, non sono ammissibili interventi di nuova edificazione, trasformazione di edifici esistenti che comportino ampliamenti o variazione di sagoma e modifiche morfologiche fino alla esecuzione di specifici studi idrogeologici e idraulici che definiscano la messa in sicurezza con tempo di ritorno duecentennale. In queste aree sono da rispettare i criteri di cui alle lettere a, b, c, d, f, g, i, del precedente paragrafo relativo alla pericolosità idraulica I4, e sono da rispettare i seguenti:

- a) All'interno del perimetro dei centri abitati (come individuato ai sensi dell'articolo 55 della l.r 1/2005) non sono necessari interventi di messa in sicurezza per le infrastrutture a rete (quali sedi viarie, fognature e sotto servizi in genere) purché

- sia assicurata la trasparenza idraulica e il non aumento del rischio nelle aree contermini;
- b) Non sono da prevedersi interventi di nuova edificazione o nuove infrastrutture, compresi i parcheggi con dimensioni superiori a 500 mq e/o parcheggi di fregio ai corsi d'acqua, per i quali non sia dimostrabile il rispetto di condizioni di sicurezza o non sia prevista la preventiva o contestuale realizzazione di interventi di messa in sicurezza per eventi con tempo di ritorno di 200 anni. Fanno eccezione i parcheggi a raso con dimensioni inferiori a 500 mq e/o i parcheggi a raso per i quali non sono necessari interventi di messa in sicurezza e i parcheggi pertinenziali privati non eccedenti le dotazioni minime obbligatorie di legge;
 - c) Gli interventi di messa in sicurezza, definiti sulla base di studi idrologici e idraulici, non devono aumentare il livello di rischio in altre aree con riferimento anche agli effetti dell'eventuale incremento dei picchi di piena a valle. Ai fini dell'incremento del livello di rischio, laddove non siano attuabili interventi strutturali di messa in sicurezza, possono non essere considerati gli interventi urbanistico-edilizi comportanti volumetrie totali sottratte all'esondazione o al ristagno inferiori a 200 mc in caso di bacino sotteso dalla previsione di dimensione fino ad 1 chilometro quadrato, volumetrie sottratte all'esondazione o al ristagno inferiori a 500 mc in caso di bacino sotteso di dimensioni comprese tra 1 e 10 Km², o volumetrie totali sottratte all'esondazione o al ristagno inferiori a 1000 mc in caso di bacino sotteso di dimensioni superiori a 10 km².
 - d) In caso di nuove previsioni che, singolarmente o complessivamente comportino la sottrazione di estese aree alla dinamica di esondazione o ristagno non possono essere realizzati interventi di semplice compensazione volumetrica ma, in relazione anche a quanto contenuto nella lettera g) del paragrafo 3.2.2.1 del DPGR 53/R 2011, sono realizzati interventi strutturali sui corsi d'acqua o sulle cause dell'insufficiente drenaggio. In presenza di progetti definitivi, approvati e finanziati, delle opere di messa in sicurezza strutturali possono essere attivate forme di gestione del rischio residuo, ad esempio mediante la predisposizione di piani di protezione civile comunali;
 - e) Per gli ampliamenti di superficie coperta per volumi tecnici di estensione inferiore a 50 mq per edificio non sono necessari interventi di messa in sicurezza.

Situazioni caratterizzate da pericolosità idraulica media I.2

Nelle situazioni caratterizzate da pericolosità idraulica media per gli interventi di nuova edificazione o per le nuove infrastrutture possono non essere dettate condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico.

Qualora si voglia perseguire un maggiore livello di sicurezza idraulica, possono essere indicati i necessari accorgimenti costruttivi per la riduzione della vulnerabilità delle opere previste o individuati gli interventi da realizzare per la messa in sicurezza per eventi con tempo di ritorno superiore a 200 anni, tenendo conto comunque della necessità di non determinare aggravii di pericolosità in altre aree.

Situazioni caratterizzate da pericolosità idraulica bassa I.1

Nelle situazioni caratterizzate da pericolosità idraulica bassa non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico.

6. Categorie di fattibilità idraulica

Fattibilità senza particolari limitazioni (F.1i)

Viene attribuita a situazioni caratterizzate da pericolosità bassa, come previsto nei punti 3.2.2.3 dell'Allegato A - DPGR 25 Ottobre 2011 53/R, in compatibilità con le disposizioni previste dalla LR 41/2018 riferite alle aree a pericolosità per alluvioni poco frequenti. Per gli interventi ricadenti in questa categoria di fattibilità idraulica non è necessario indicare specifiche condizioni e prescrizioni dovute a limitazioni di carattere idraulico.

Fattibilità con normali vincoli (F.2i)

Viene attribuita a situazioni caratterizzate da pericolosità media, come previsto al punto 3.2.2.3 dell'Allegato A - DPGR 25 Ottobre 2011 53/R, in compatibilità con le disposizioni previste dalla LR 41/2018. Per interventi di nuova edificazione e nuove infrastrutture possono non essere dettate condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico. Qualora si volesse perseguire un maggior livello di sicurezza idraulica, possono essere indicati i necessari accorgimenti costruttivi per la riduzione della vulnerabilità delle opere previste o individuati gli interventi da realizzare per la messa in sicurezza per eventi con tempo di ritorno superiore a 200 anni, tenendo conto comunque della necessità di non determinare aggravamenti di pericolosità in altre aree.

Fattibilità condizionata (F.3i)

Viene attribuita a situazioni caratterizzate da pericolosità elevata, come previste al punto 3.2.2.2 dell'Allegato A - DPGR 25 Ottobre 2011 53/R, in compatibilità con le disposizioni previste dalla LR 41/2018 riferite alle aree a pericolosità per alluvioni poco frequenti. Nelle schede di fattibilità vengono riportate in dettaglio le condizioni di fattibilità dell'intervento.

Fattibilità limitata (F.4i)

Viene attribuita a situazioni caratterizzate da pericolosità molto elevata, come previste al punto 3.2.2.2 dell'Allegato A - DPGR 25 Ottobre 2011 53/R, in compatibilità con le disposizioni previste dalla LR 41/2018 riferite alle aree a pericolosità per alluvioni frequenti.

Nelle schede di fattibilità vengono riportate in dettaglio le condizioni di fattibilità dell'intervento.

7. Attribuzione della fattibilità per gli interventi in forma tabellare

Nelle carte di fattibilità prodotte per le aree di previsione del territorio a scala 1:2.000/1:5.000, sono state rappresentate nelle varie categorie di fattibilità in relazione al tipo di intervento previsto. L'individuazione della categoria di fattibilità relativa, al di fuori delle aree oggetto di previsione, deve essere fatta tramite la seguente matrice di correlazione.

Tipo di intervento urbanistico edilizio	Pericolosità geologica			
	G.1	G.2	G.3	G.4
	Fattibilità geologica F.g			
manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, interventi di conservazione e/o ripristino delle caratteristiche tradizionali del manufatto, ristrutturazione edilizia conservativa; tutti interventi che non determinino ulteriori carichi sulle fondazioni.	1	2	2	2
ristrutturazione edilizia senza ampliamenti e senza aumento del carico urbanistico, ma con potenziali modeste rototraslazioni all'interno dell'area di pertinenza.	2	2	3	4
ristrutturazione edilizia senza ampliamenti di superficie coperta e volumetria, con aumento del carico urbanistico.	2	2	3	4
sostituzione edilizia, ristrutturazione urbanistica e/o addizione volumetrica.	2	2	3	4
demolizione senza ricostruzione.	1	1	1	1
demolizione e ricostruzione, ristrutturazione urbanistica senza aumento della volumetria e superficie coperta.	2	2	3	4
nuovi edifici, parcheggi, viabilità e infrastrutture viarie, ampliamenti di superficie coperta e volumetria anche con intervento di ristrutturazione urbanistica.	2	2	3	4
impianti sportivi e verde pubblico attrezzato senza nuove volumetrie.	1	2	2	4
scavi e sbancamenti con profondità inferiore a 2 ml..	1	1	2	4
scavi e sbancamenti con profondità superiore a 2 ml..	1	2	3	4
realizzazione di tratti viari di collegamento.	2	2	3	4
riporti con altezza inferiore a 2 ml..	1	1	2	4
riporti con altezza superiore a 2 ml..	1	2	3	4
piscine e vasche di accumulo	2	2	3	4
acquedotti e fognature.	1	2	3	4
parchi fotovoltaici e/o eolici.	2	2	3	4
depositi all'aperto (esclusi locali di servizio) per materiali vari, compresi GPL..	1	2	3	4
realizzazione di serre con copertura permanente ed altri manufatti precari utili alla conduzione del fondo.	1	2	3	4
ampliamenti di superficie coperta per volumi tecnici < 50 mq. per edificio.	1	2	3	4

Tipo di intervento urbanistico edilizio	Pericolosità idraulica			
	I.1	I.2	I.3	I.4
	Fattibilità idraulica F.i			
manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, interventi di conservazione e/o ripristino delle caratteristiche tradizionali del manufatto, ristrutturazione edilizia conservativa; tutti interventi che non determinino ulteriori carichi sulle fondazioni.	1	2	2	2
ristrutturazione edilizia senza ampliamenti e senza aumento del carico urbanistico, ma con potenziali modeste rototraslazioni all'interno dell'area di pertinenza.	2	2	3	4
ristrutturazione edilizia senza ampliamenti di superficie coperta e volumetria, con aumento del carico urbanistico.	2	2	3	4
sostituzione edilizia, ristrutturazione urbanistica e/o addizione volumetrica.	2	2	3	4
demolizione senza ricostruzione.	1	1	1	1
demolizione e ricostruzione, ristrutturazione urbanistica senza aumento della volumetria e superficie coperta.	2	2	3	4
nuovi edifici, parcheggi, viabilità e infrastrutture viarie, ampliamenti di superficie coperta e volumetria anche con intervento di ristrutturazione urbanistica.	2	2	3	4
impianti sportivi e verde pubblico attrezzato senza nuove volumetrie.	1	2	2	4
scavi e sbancamenti con profondità inferiore a 2 ml..	1	1	2	4
scavi e sbancamenti con profondità superiore a 2 ml..	1	2	3	4
realizzazione di tratti viari di collegamento.	2	2	3	4
riporti con altezza inferiore a 2 ml..	1	1	2	4
riporti con altezza superiore a 2 ml..	1	2	3	4
piscine e vasche di accumulo	2	2	3	4
acquedotti e fognature.	1	2	3	4
parchi fotovoltaici e/o eolici.	2	2	3	4
depositi all'aperto (esclusi locali di servizio) per materiali vari, compresi GPL..	1	2	3	4
realizzazione di serre con copertura permanente ed altri manufatti precari utili alla conduzione del fondo.	1	2	3	4
ampliamenti di superficie coperta per volumi tecnici < 50 mq. per edificio.	1	2	3	4

8. Fattibilità degli interventi diretti e di piano attuativo

Ogni intervento sul territorio deve mirare alla mitigazione o annullamento del rischio, per cui previsioni ad elevata vulnerabilità localizzati in aree a pericolosità elevata o molto elevata sono contrari allo scopo che si prefigge una buona pianificazione. Tuttavia, alcune previsioni non diversamente localizzabili possono venire a trovarsi in queste situazioni, in tal caso si devono svolgere indagini mirate a definire l'effettivo livello di pericolosità e predisporre tutte le opere necessarie per la riduzione del rischio.

La fattibilità per le UTOE, gli interventi diretti e per le aree di piano attuativo sono state prodotte cartograficamente alla scala 1:2.000, 1:5.000, 1:10.000.

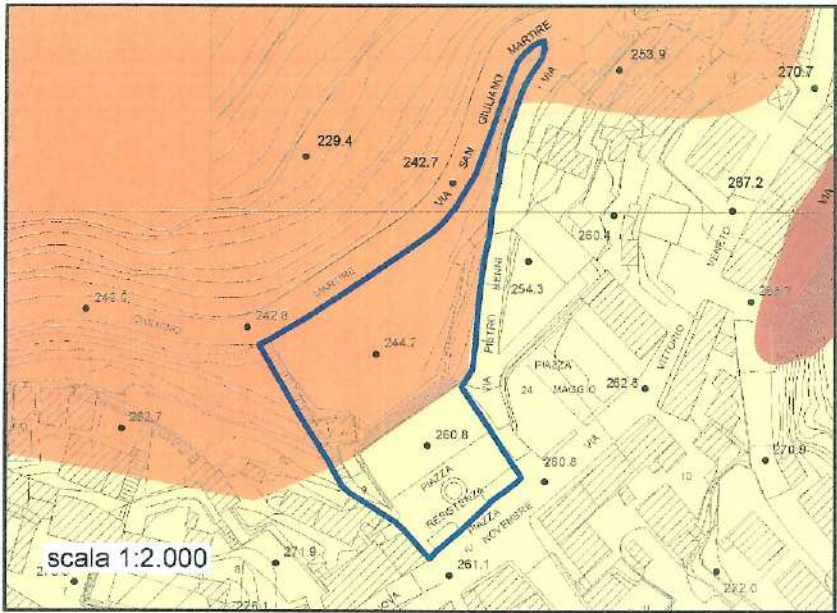
Per le singole schede progettuali viene definita dettagliatamente la fattibilità, con la descrizione degli approfondimenti di indagine geologico tecnica ed eventuali progetti di bonifica mirati alla mitigazione del rischio.

At.U 1.01 Gavorrano. Riqualficazione dell'identità urbana di piazza della Resistenza.

L'intervento prevede:

- Riorganizzazione del parcheggio in superficie con l'introduzione di alberature a separazione delle corsie degli stalli di sosta, di pavimentazioni ed arredi per favorire l'uso pubblico del belvedere panoramico.
- Nuovi spazi a parcheggio pubblico e a verde pubblico organizzati su livelli con quote diverse e con accesso laterale dalla via P. Nenni.
- Ristrutturazione della scalinata pubblica che collega la via Martire San Giuliano con la piazza della Resistenza
- Pensilina per la sosta del trasporto pubblico locale.
- Gli interventi sono attuabili attraverso l'approvazione di un piano attuativo convenzionato di iniziativa privata.

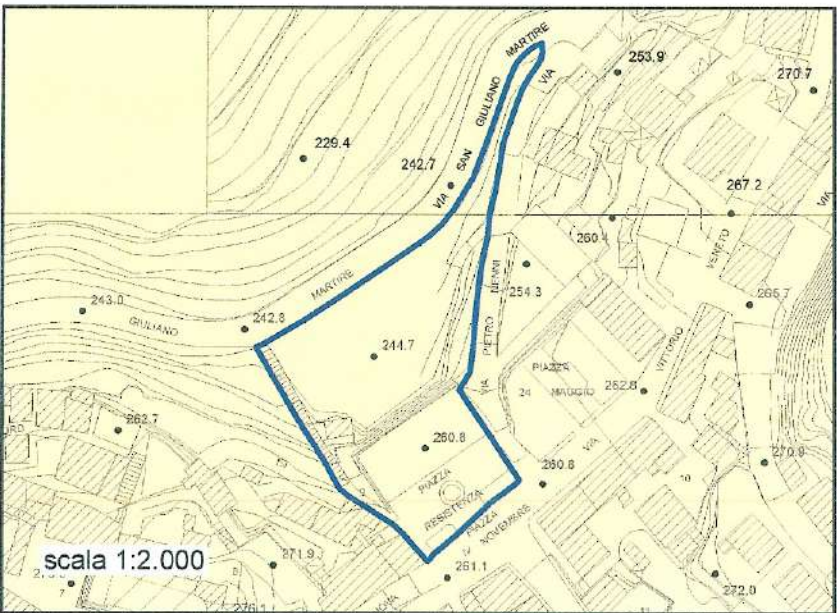
At.U. 1.01 Gavorrano. Riqualficazione dell'entità urbana di piazza della Resistenza.



CLASSI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA

- Pg1 - BASSA
- Pg2 - MEDIA
- Pg3 - ELEVATA
- Pg4 - MOLTO ELEVATA

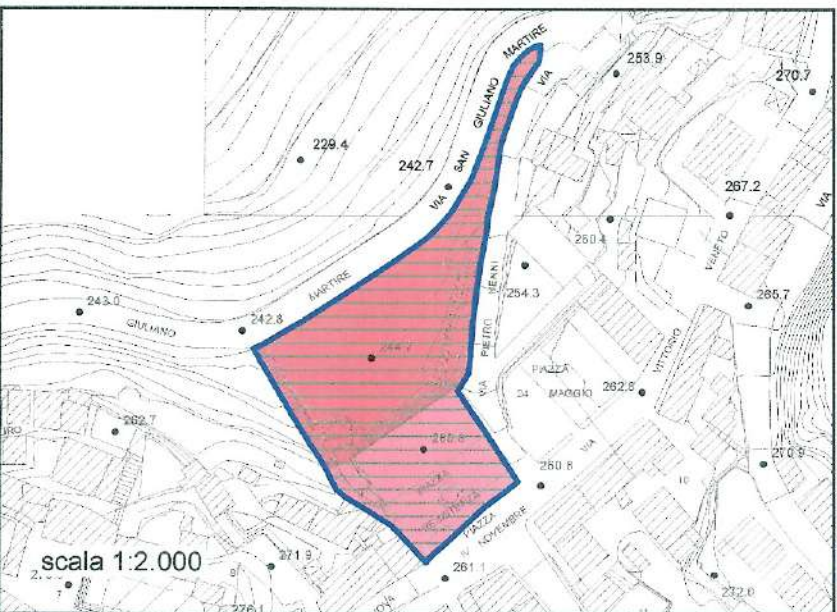
scala 1:2.000



CLASSI DI PERICOLOSITA' IDRAULICA

- Pi1 - BASSA
- Pi2 - MEDIA
- Pi3 - ELEVATA
- Pi4 - MOLTO ELEVATA
- Area idrica o Reticolo idrografico
- Tratto tombato
- Tutela di 10 metri dai corsi d'acqua (Art.3 LR 41/2018)
- Area di Studio Idraulico

scala 1:2.000



CLASSI DI FATTIBILITA'

- F.1 Fattibilità senza particolari limitazioni**
 - di carattere geologico (F.1g)
 - di carattere idraulico (F.1i)
- F.2 Fattibilità con normali vincoli**
 - di carattere geologico (F.2g)
 - di carattere idraulico (F.2i)
- F.3 Fattibilità condizionata**
 - di carattere geologico (F.3g)
 - di carattere idraulico (F.3i)
- F.4 Fattibilità limitata**
 - di carattere geologico (F.4g)
 - di carattere idraulico (F.4i)

scala 1:2.000

Pericolosità riscontrate

Pericolosità geologica media (G.2)

Pericolosità geologica elevata (G.3)

Pericolosità idraulica bassa (I.1)

Fattibilità assegnate

CLASSE 2 di Fattibilità geologica (F.2g).

Le condizioni di attuazione sono indicate nelle specifiche indagini da eseguire a livello edificatorio seguendo le direttive del DPGR n°36/R/2009 e del D.M. 14/01/2008. Gli interventi non dovranno modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici presenti nell'area.

CLASSE 3 di Fattibilità geologica (F.3g).

La realizzazione di interventi di nuova edificazione e nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di sicurezza. Gli eventuali interventi di messa in sicurezza, definiti sulla base di studi geologici, idrogeologici e geotecnici, devono essere comunque tali da non pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti; non limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e prevenzione dei fenomeni; consentire la manutenzione delle opere di messa in sicurezza. In presenza di interventi di messa in sicurezza devono essere predisposti ed approvati gli opportuni sistemi di monitoraggio in relazione alla tipologia del dissesto. L'avvenuta messa in sicurezza conseguente la realizzazione ed il collaudo delle opere di consolidamento, gli esiti positivi del sistema di monitoraggio attivato e la delimitazione delle aree risultanti in sicurezza, sono certificati. Possono essere realizzati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; della sussistenza di tali condizioni deve essere dato atto nel titolo abilitativo dell'attività edilizia.

CLASSE 1 di Fattibilità idraulica (F.1i)

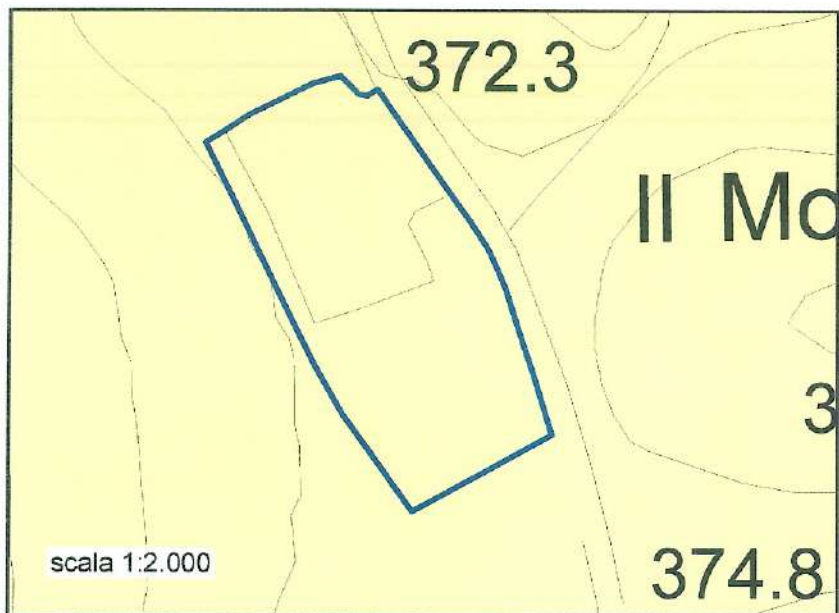
Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico.

At.U 1.02 Gavorrano. Area attrezzata per lo sport nel parco urbano della Finoria.

L'intervento prevede:

- La realizzazione di percorsi ciclabili per la pratica di mountain bike.
- Manufatto per le attività commerciali e di servizio ad un solo piano.
- Realizzazione di parcheggio pubblico posto lungo la via della Finoria per almeno 500 mq.
- Gli interventi sono attuabili attraverso l'approvazione di un progetto di opera pubblica e nelle forme del partenariato pubblico privato previste dal D.Lgs. n. 50/2016.

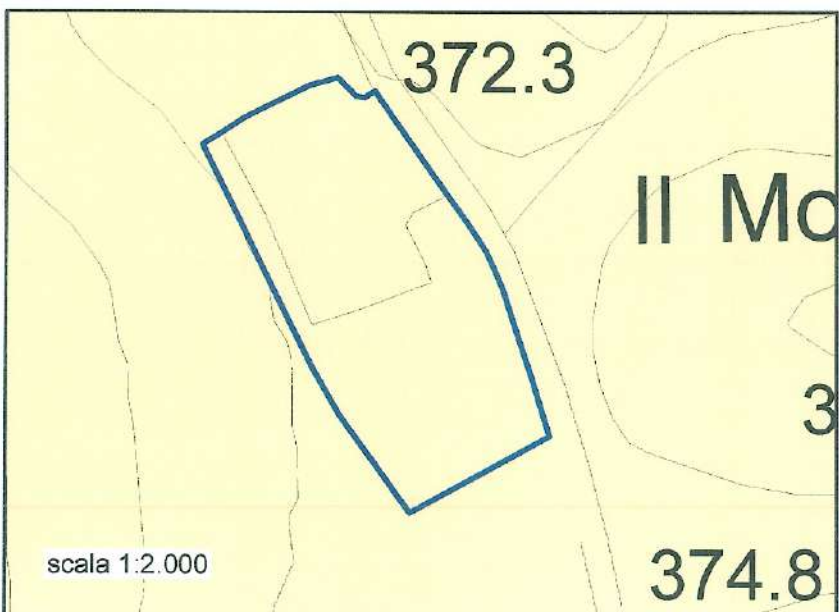
At.U. 1.02 Gavorrano. Area attrezzata per lo sport nel Parco urbano della Finoria.



CLASSI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA

- Pg1 - BASSA
- Pg2 - MEDIA
- Pg3 - ELEVATA
- Pg4 - MOLTO ELEVATA

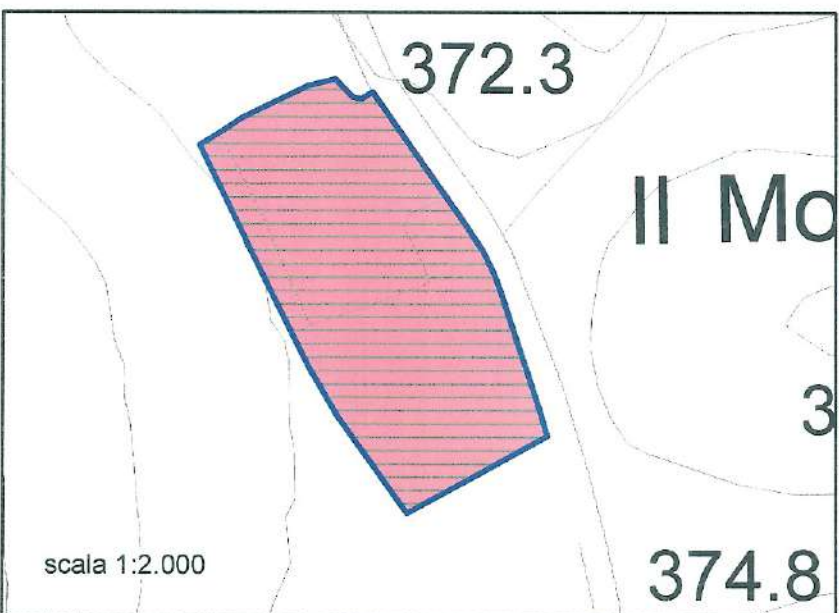
scala 1:2.000



CLASSI DI PERICOLOSITA' IDRAULICA

- Pi1 - BASSA
- Pi2 - MEDIA
- Pi3 - ELEVATA
- Pi4 - MOLTO ELEVATA
- Area idrica o Reticolo idrografico
- Tratto tombato
- Tutela di 10 metri dai corsi d'acqua (Art.3 LR 41/2018)
- Area di Studio Idraulico

scala 1:2.000



CLASSI DI FATTIBILITA'

- F.1 Fattibilità senza particolari limitazioni
 - di carattere geologico (F.1g)
 - di carattere idraulico (F.1i)
- F.2 Fattibilità con normali vincoli
 - di carattere geologico (F.2g)
 - di carattere idraulico (F.2i)
- F.3 Fattibilità condizionata
 - di carattere geologico (F.3g)
 - di carattere idraulico (F.3i)
- F.4 Fattibilità limitata
 - di carattere geologico (F.4g)
 - di carattere idraulico (F.4i)

scala 1:2.000

Pericolosità riscontrate

Pericolosità geologica media (G.2)

Pericolosità idraulica bassa (I.1)

Fattibilità assegnate

CLASSE 2 di Fattibilità geologica (F.2g).

Le condizioni di attuazione sono indicate nelle specifiche indagini da eseguire a livello edificatorio seguendo le direttive del DPGR n°36/R/2009 e del D.M. 14/01/2008. Gli interventi non dovranno modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici presenti nell'area.

CLASSE 1 di Fattibilità idraulica (F.1i)

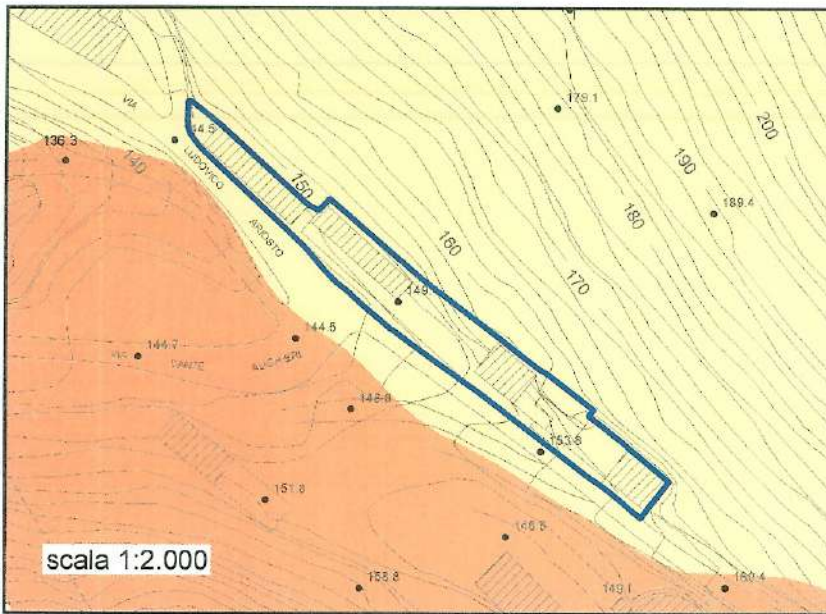
Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico.

At.U 1.03 Filare. Recupero degli ex edifici minerari della testata di via L. Ariosto.

L'intervento prevede:

- Recupero di fabbricati a destinazione residenziale.
- Realizzazione delle opere di pubblica illuminazione e delle condotte di smaltimento dei reflui da allacciare a quelle già esistenti sulla via L. Ariosto;
- Sistemazione del fondo e del manto stradale della via L. Ariosto nel tratto prospiciente l'ambito di trasformazione.
- Ripristino della canaletta stradale di smaltimento delle acque meteoriche della via L. Ariosto nel tratto prospiciente l'ambito di trasformazione.
- Gli interventi sugli edifici esistenti potranno comportare anche la demolizione e la ricostruzione degli stessi senza variazione del sedime del corpo di fabbrica, del numero dei piani, delle altezze in gronda e della tipologia delle coperture per non alterare i caratteri e i rapporti piano volumetrici dell'impianto insediativo originario.

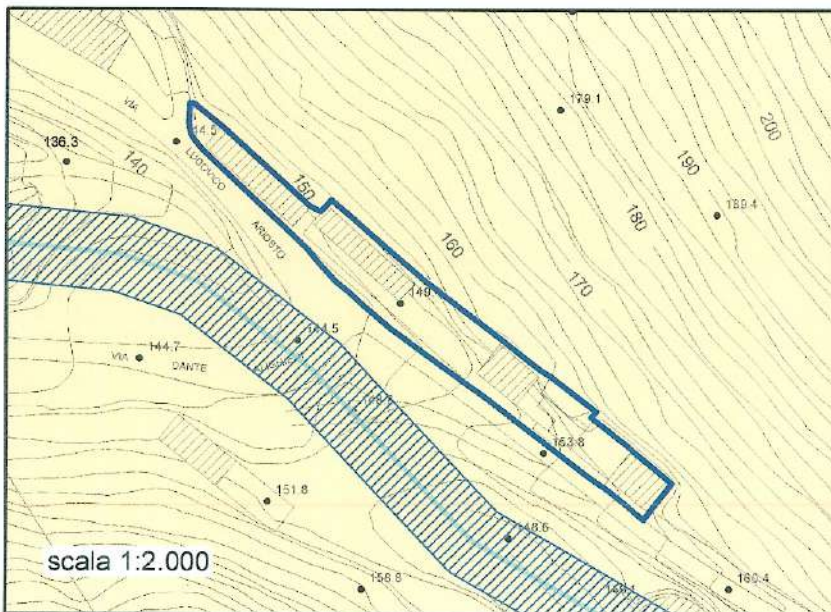
At.U. 1.03 Filare. Recupero degli edifici minerari della testata di via L. Ariosto.



CLASSI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA

- Pg1 - BASSA
- Pg2 - MEDIA
- Pg3 - ELEVATA
- Pg4 - MOLTO ELEVATA

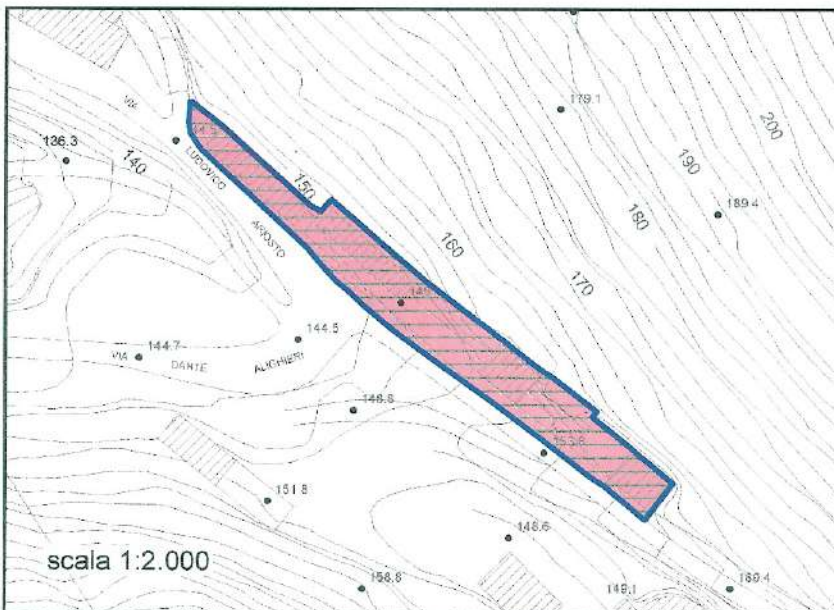
scala 1:2.000



CLASSI DI PERICOLOSITA' IDRAULICA

- Pi1 - BASSA
- Pi2 - MEDIA
- Pi3 - ELEVATA
- Pi4 - MOLTO ELEVATA
- Area idrica o Reticolo idrografico
- Tratto tombato
- Tutela di 10 metri dai corsi d'acqua (Art.3 LR 41/2018)
- Area di Studio Idraulico

scala 1:2.000



CLASSI DI FATTIBILITA'

F.1 Fattibilità senza particolari limitazioni

- di carattere geologico (F.1g)
 - di carattere idraulico (F.1i)
- F.2 Fattibilità con normali vincoli
- di carattere geologico (F.2g)
 - di carattere idraulico (F.2i)

F.3 Fattibilità condizionata

- di carattere geologico (F.3g)
- di carattere idraulico (F.3i)

F.4 Fattibilità limitata

- di carattere geologico (F.4g)
- di carattere idraulico (F.4i)

scala 1:2.000

Pericolosità riscontrate

Pericolosità geologica media (G.2)

Pericolosità idraulica bassa (I.1)

Fattibilità assegnate

CLASSE 2 di Fattibilità geologica (F.2g).

Le condizioni di attuazione sono indicate nelle specifiche indagini da eseguire a livello edificatorio seguendo le direttive del DPGR n°36/R/2009 e del D.M. 14/01/2008. Gli interventi non dovranno modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici presenti nell'area.

CLASSE 1 di Fattibilità idraulica (F.1i)

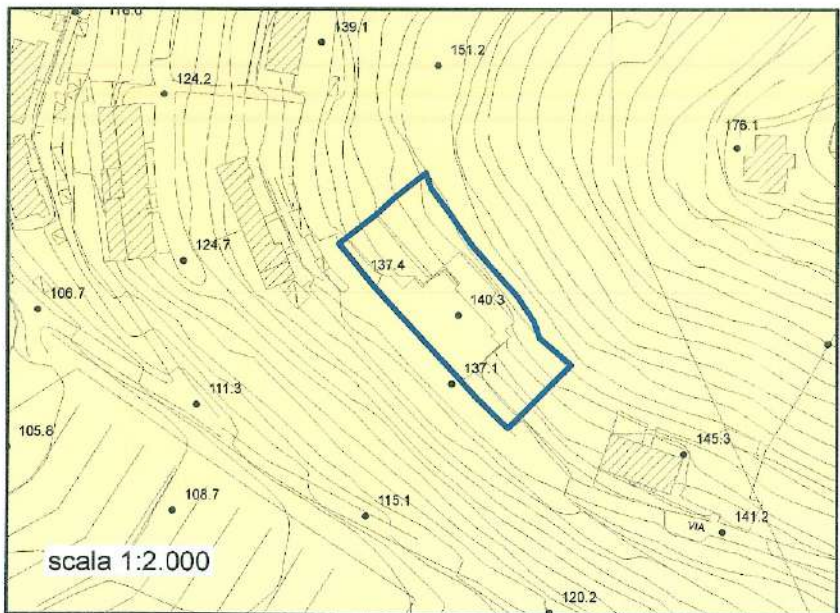
Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico.

At.U 1.04 Filare. Ricostruzione dell'edificio dell'ex dopolavoro minerario di via L. Ariosto

L'intervento prevede:

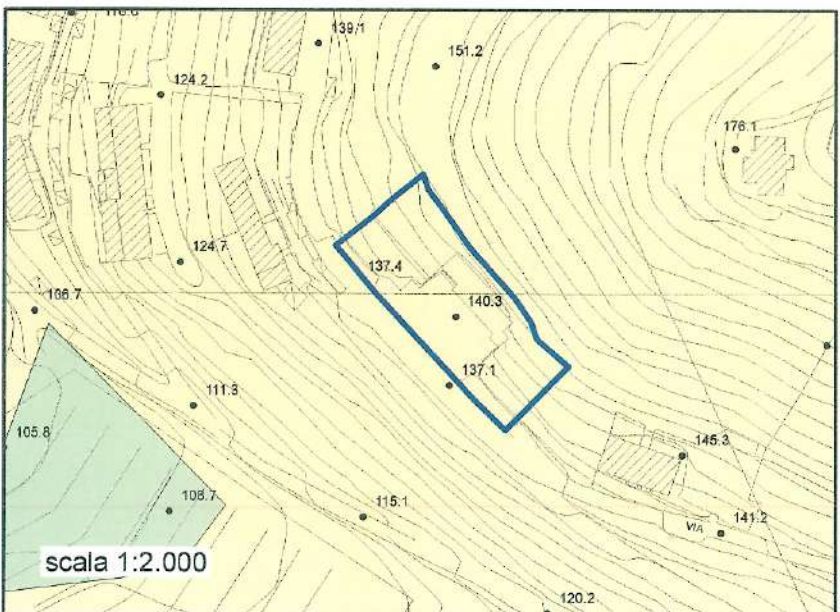
- Revisione ed integrazione delle opere di pubblica illuminazione e delle condotte di smaltimento dei reflui esistenti lungo la via L. Ariosto.
- Parcheggio pubblico per almeno mq 150 da localizzare lungo la via L. Ariosto.
- L'intervento di ricostruzione delle superfici ammesse potrà avvenire con l'occupazione del sedime di fabbrica del manufatto crollato e con la quota di imposta dell'originario piano di calpestio inferiore.
- L'altezza dell'edificio oggetto della ricostruzione non potrà superare i due livelli fuori terra.
- Gli interventi sono attuabili attraverso l'approvazione di un progetto unitario convenzionato ex art. 121 della L.R. n. 65/2014.

At.U. 1.04 Filare. Ricostruzione dell'edificio dell'ex dopolavoro minerario di via L. Ariosto.



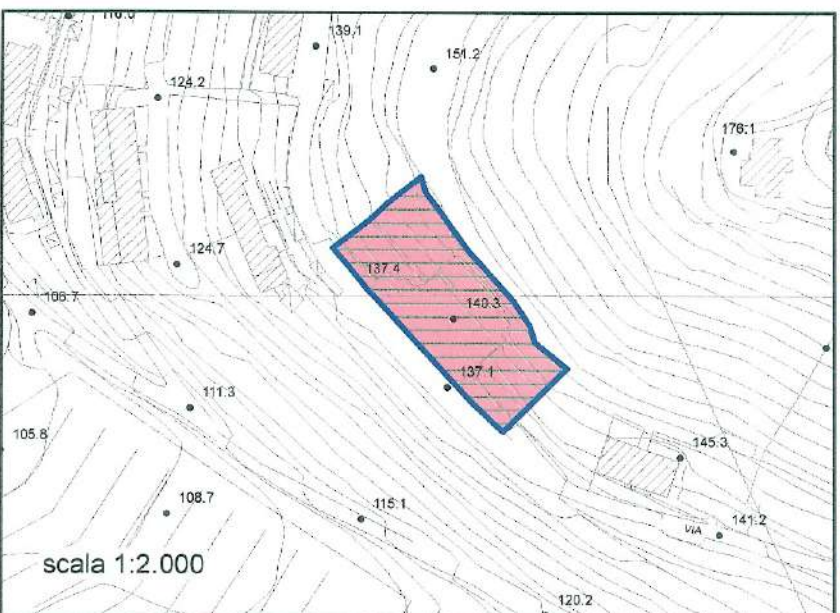
CLASSI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA

- Pg1 - BASSA
- Pg2 - MEDIA
- Pg3 - ELEVATA
- Pg4 - MOLTO ELEVATA



CLASSI DI PERICOLOSITA' IDRAULICA

- Pi1 - BASSA
- Pi2 - MEDIA
- Pi3 - ELEVATA
- Pi4 - MOLTO ELEVATA
- Area idrica o Reticolo idrografico
- Tratto tombato
- Tutela di 10 metri dai corsi d'acqua (Art.3 LR 41/2018)
- Area di Studio Idraulico



CLASSI DI FATTIBILITA'

- F.1 Fattibilità senza particolari limitazioni
 - di carattere geologico (F.1g)
 - di carattere idraulico (F.1i)
- F.2 Fattibilità con normali vincoli
 - di carattere geologico (F.2g)
 - di carattere idraulico (F.2i)
- F.3 Fattibilità condizionata
 - di carattere geologico (F.3g)
 - di carattere idraulico (F.3i)
- F.4 Fattibilità limitata
 - di carattere geologico (F.4g)
 - di carattere idraulico (F.4i)

Pericolosità riscontrate

Pericolosità geologica media (G.2)

Pericolosità idraulica bassa (I.1)

Fattibilità assegnate

CLASSE 2 di Fattibilità geologica (F2g).

Le condizioni di attuazione sono indicate nelle specifiche indagini da eseguire a livello edificatorio seguendo le direttive del DPGR n°36/R/2009 e del D.M. 14/01/2008. Gli interventi non dovranno modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici presenti nell'area.

CLASSE 1 di Fattibilità idraulica (F1i)

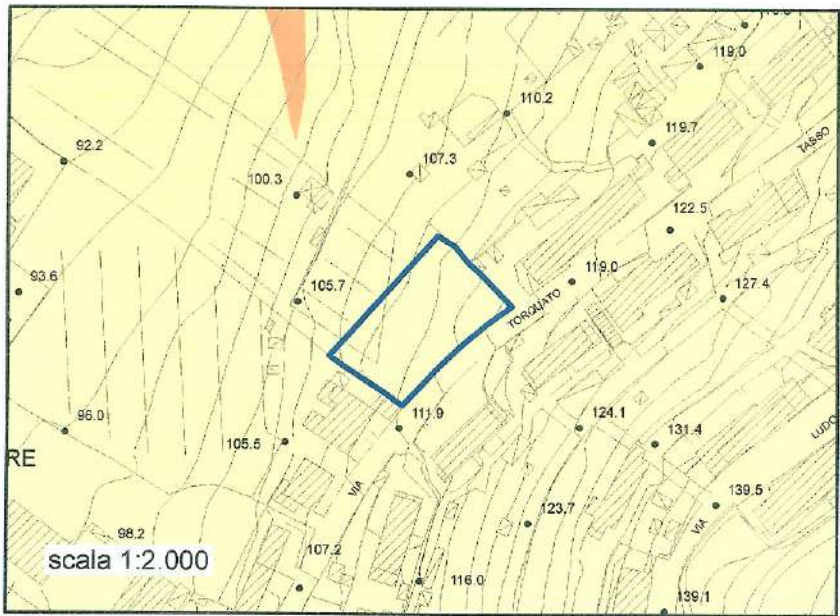
Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico.

At.U 1.05 Filare. Area per parcheggi pubblici e privati in via T. Tasso.

L'intervento prevede:

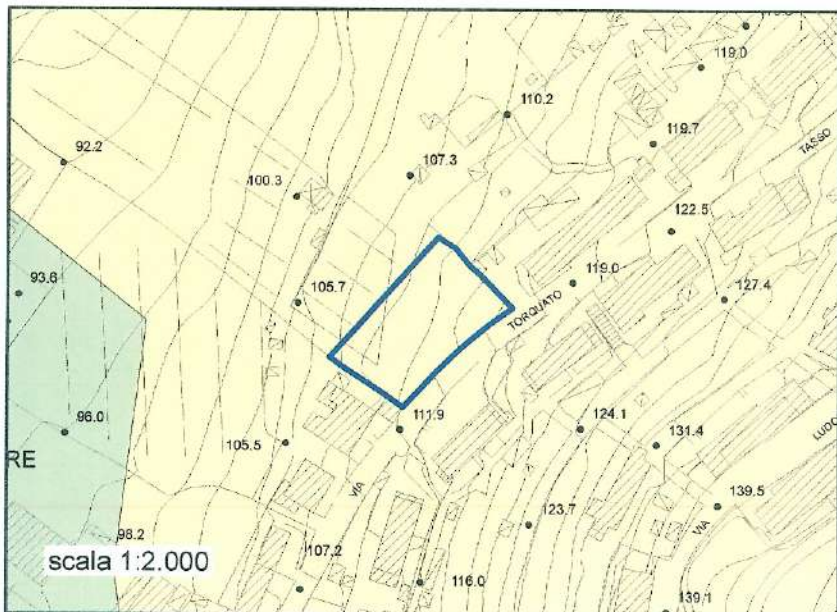
- Realizzazione di un parcheggio pubblico posto lungo la via G. Pascoli per almeno mq 350.
- Opere di regimazione, convogliamento e allacciamento delle acque meteoriche lungo la fognatura pubblica esistente.
- Gli interventi sono attuabili attraverso l'approvazione di un progetto unitario convenzionato ex art. 121 della L.R. n. 65/2014.

At.U. 1.05 Filare. Parcheggio pubblico in via T. Tasso.



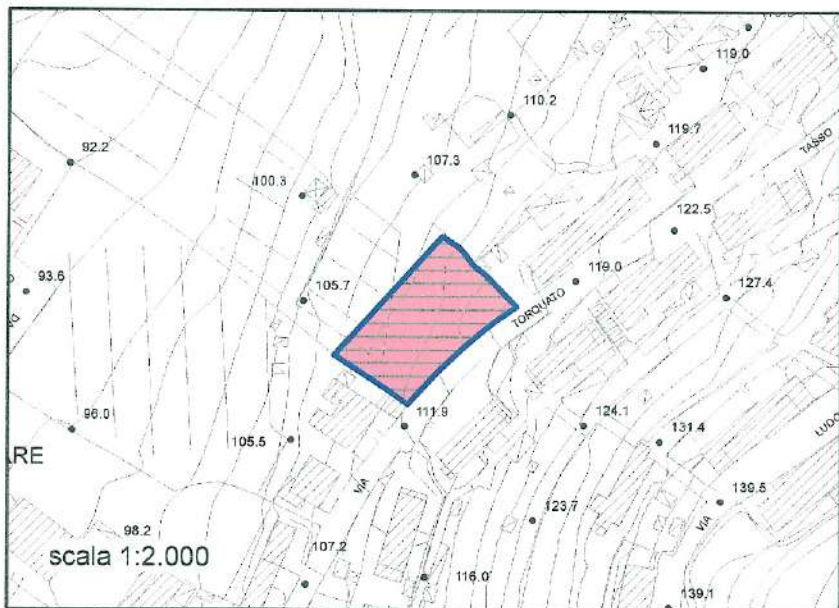
CLASSI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA

- Pg1 - BASSA
- Pg2 - MEDIA
- Pg3 - ELEVATA
- Pg4 - MOLTO ELEVATA



CLASSI DI PERICOLOSITA' IDRAULICA

- PI1 - BASSA
- PI2 - MEDIA
- PI3 - ELEVATA
- PI4 - MOLTO ELEVATA
- Area idrica o Reticolo idrografico
- Tratto tombato
- Tutela di 10 metri dai corsi d'acqua (Art.3 LR 41/2018)
- Area di Studio Idraulico



CLASSI DI FATTIBILITA'

F.1 Fattibilità senza particolari limitazioni

- di carattere geologico (F.1g)
- di carattere idraulico (F.1i)

F.2 Fattibilità con normali vincoli

- di carattere geologico (F.2g)
- di carattere idraulico (F.2i)

F.3 Fattibilità condizionata

- di carattere geologico (F.3g)
- di carattere idraulico (F.3i)

F.4 Fattibilità limitata

- di carattere geologico (F.4g)
- di carattere idraulico (F.4i)

Pericolosità riscontrate

Pericolosità geologica media (G.2)

Pericolosità idraulica bassa (I.1)

Fattibilità assegnate

CLASSE 2 di Fattibilità geologica (F2g)

Le condizioni di attuazione sono indicate nelle specifiche indagini da eseguire a livello edificatorio seguendo le direttive del DPGR n°36/R/2009 e del D.M. 14/01/2008. Gli interventi non dovranno modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici presenti nell'area.

CLASSE 1 di Fattibilità idraulica (F1i)

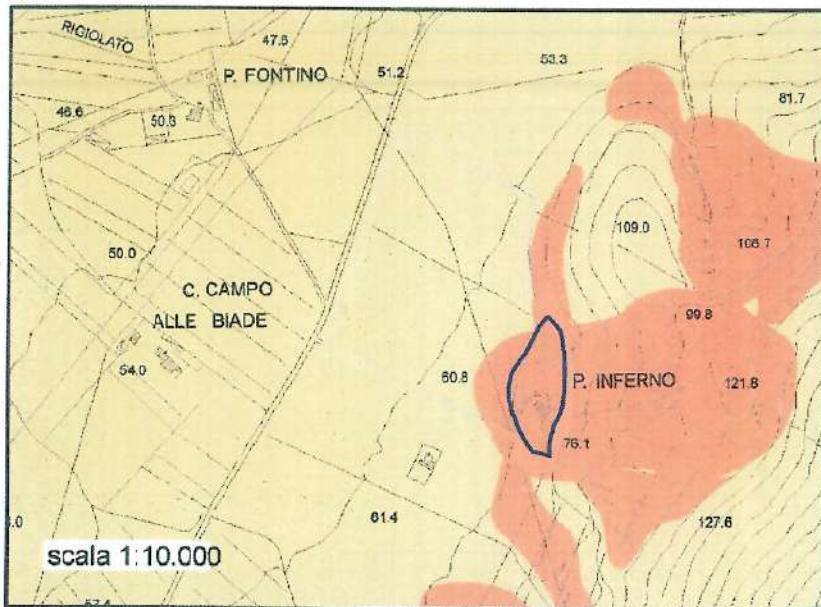
Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico.

At.R 1.01 Podere Inferno. Nuovo struttura turistico-ricettiva.

L'intervento prevede:

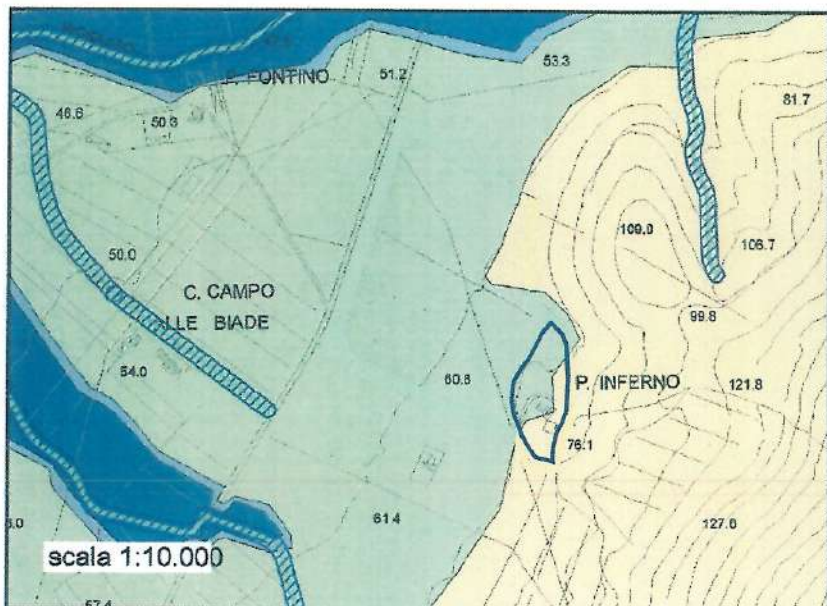
- Il fabbricato esistente potrà essere oggetto di interventi fino alla ristrutturazione edilizia conservativa.
- Le nuove edificazione da destinare a servizi ed attività commerciali dovranno essere limitate a due piani fuori terra.
- Gli interventi sono attuabili attraverso l'approvazione di un piano attuativo convenzionato di iniziativa privata.

At.R. 1.01 Podere Inferno. Nuova struttura turistico ricettiva.



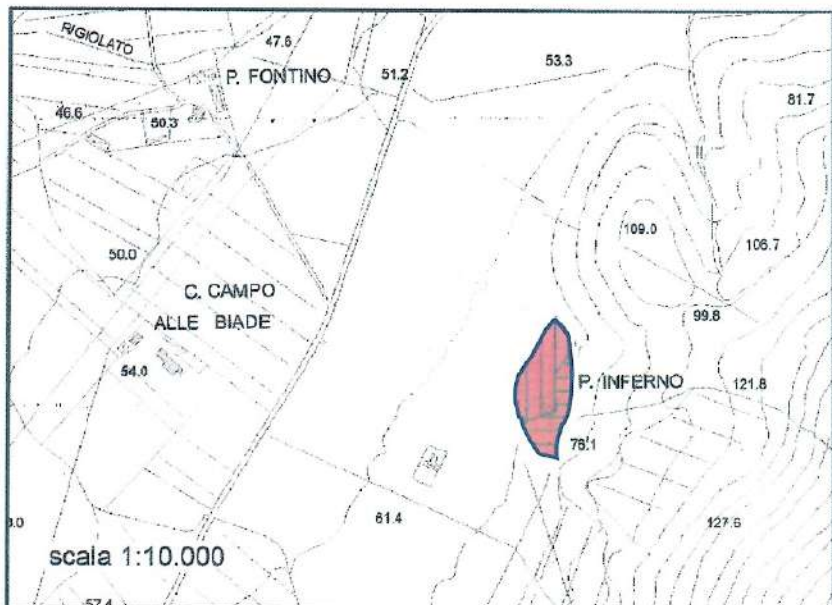
CLASSI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA

- Pg1 - BASSA
- Pg2 - MEDIA
- Pg3 - ELEVATA
- Pg4 - MOLTO ELEVATA



CLASSI DI PERICOLOSITA' IDRAULICA

- Pi1 - BASSA
- Pi2 - MEDIA
- Pi3 - ELEVATA
- Pi4 - MOLTO ELEVATA
- Area idrica o Reticolo idrografico
- Tratto tombato
- Tutela di 10 metri dai corsi d'acqua (Art.3 LR 41/2018)
- Area di Studio Idraulico



CLASSI DI FATTIBILITA'

- F.1 Fattibilità senza particolari limitazioni
 - di carattere geologico (F.1g)
 - di carattere idraulico (F.1i)
- F.2 Fattibilità con normali vincoli
 - di carattere geologico (F.2g)
 - di carattere idraulico (F.2i)
- F.3 Fattibilità condizionata
 - di carattere geologico (F.3g)
 - di carattere idraulico (F.3i)
- F.4 Fattibilità limitata
 - di carattere geologico (F.4g)
 - di carattere idraulico (F.4i)

Pericolosità riscontrate

Pericolosità geologica elevata (G.3)

Pericolosità idraulica media (I.2)

Pericolosità idraulica bassa (I.1)

Fattibilità assegnate

CLASSE 3 di Fattibilità geologica (F3g).

La realizzazione di interventi di nuova edificazione e nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di sicurezza. Gli eventuali interventi di messa in sicurezza, definiti sulla base di studi geologici, idrogeologici e geotecnici, devono essere comunque tali da non pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti; non limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e prevenzione dei fenomeni; consentire la manutenzione delle opere di messa in sicurezza. In presenza di interventi di messa in sicurezza devono essere predisposti ed approvati gli opportuni sistemi di monitoraggio in relazione alla tipologia del dissesto. L'avvenuta messa in sicurezza conseguente la realizzazione ed il collaudo delle opere di consolidamento, gli esiti positivi del sistema di monitoraggio attivato e la delimitazione delle aree risultanti in sicurezza, sono certificati. Possono essere realizzati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; della sussistenza di tali condizioni deve essere dato atto nel titolo abilitativo dell'attività edilizia.

CLASSE 2 di Fattibilità idraulica (F2i)

Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico se non quelle finalizzate alla realizzazione di un sistema di regimazione delle acque di scorrimento superficiale che impedisca il ristagno o il dilavamento, senza aumentare il rischio in altre aree.

CLASSE 1 di Fattibilità idraulica (F1i)

Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico.

At.R 1.02 Le Valli di Filare. Nuova struttura turistico ricettiva.

L'intervento prevede:

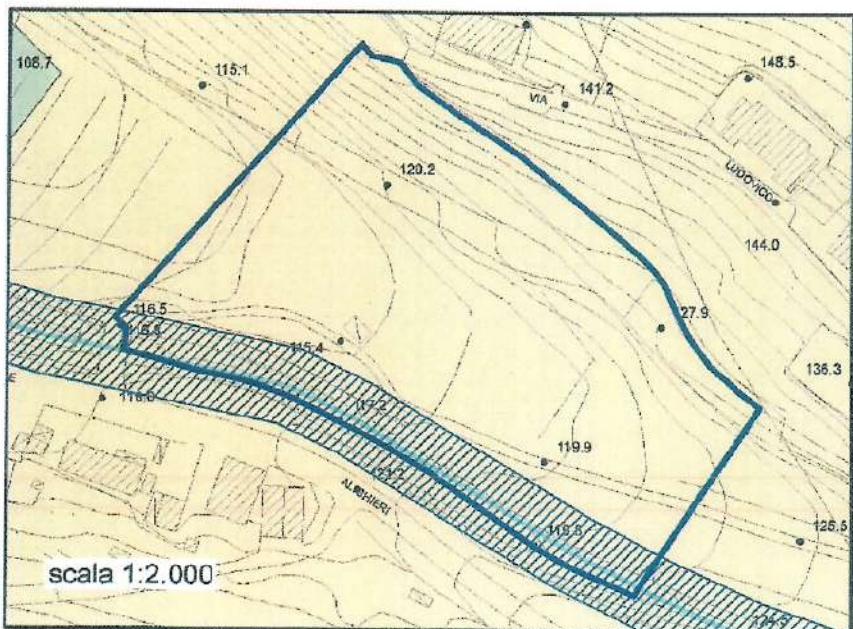
- Nuove edificazioni che dovranno essere limitate a due piani fuori terra e collocate a quote più basse dell'area di intervento lungo il margine di via Alighieri.
- Gli interventi sono attuabili attraverso l'approvazione di un piano attuativo.

At.R. 1.02 Le Valli di Filare. Nuova struttura turistico ricettiva.



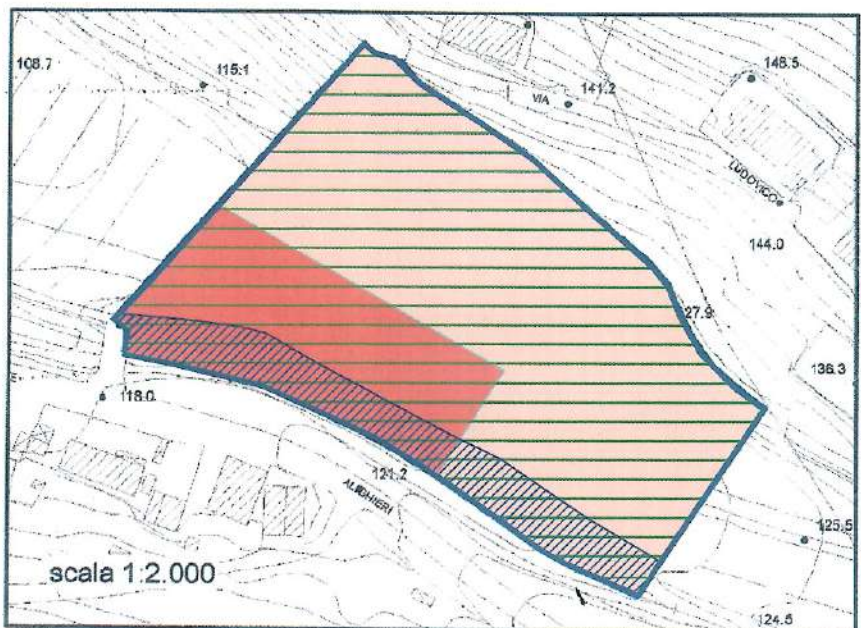
CLASSI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA

- Pg1 - BASSA
- Pg2 - MEDIA
- Pg3 - ELEVATA
- Pg4 - MOLTO ELEVATA



CLASSI DI PERICOLOSITA' IDRAULICA

- Pi1 - BASSA
- Pi2 - MEDIA
- Pi3 - ELEVATA
- Pi4 - MOLTO ELEVATA
- Area idrica o Reticolo idrografico
- Tratto tombato
- Tutela di 10 metri dai corsi d'acqua (Art.3 LR 41/2018)
- Area di Studio Idraulico



CLASSI DI FATTIBILITA'

- F.1 Fattibilità senza particolari limitazioni
 - di carattere geologico (F.1g)
 - di carattere idraulico (F.1i)
- F.2 Fattibilità con normali vincoli
 - di carattere geologico (F.2g)
 - di carattere idraulico (F.2i)
- F.3 Fattibilità condizionata
 - di carattere geologico (F.3g)
 - di carattere idraulico (F.3i)
- F.4 Fattibilità limitata
 - di carattere geologico (F.4g)
 - di carattere idraulico (F.4i)

Pericolosità riscontrate

Pericolosità geologica elevata (G.3)

Pericolosità geologica media (G.2)

Pericolosità idraulica bassa (I.1)

Fattibilità assegnate

CLASSE 2 di Fattibilità geologica (F2g).

Le condizioni di attuazione sono indicate nelle specifiche indagini da eseguire a livello edificatorio seguendo le direttive del DPGR n°36/R/2009 e del D.M. 14/01/2008. Gli interventi non dovranno modificare negativamente le condizioni e i processi geomorfologici presenti nell'area.

CLASSE 1 di Fattibilità geologica (F1g)

Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere geomorfologico.

CLASSE 1 di Fattibilità idraulica (F1i)

Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico.

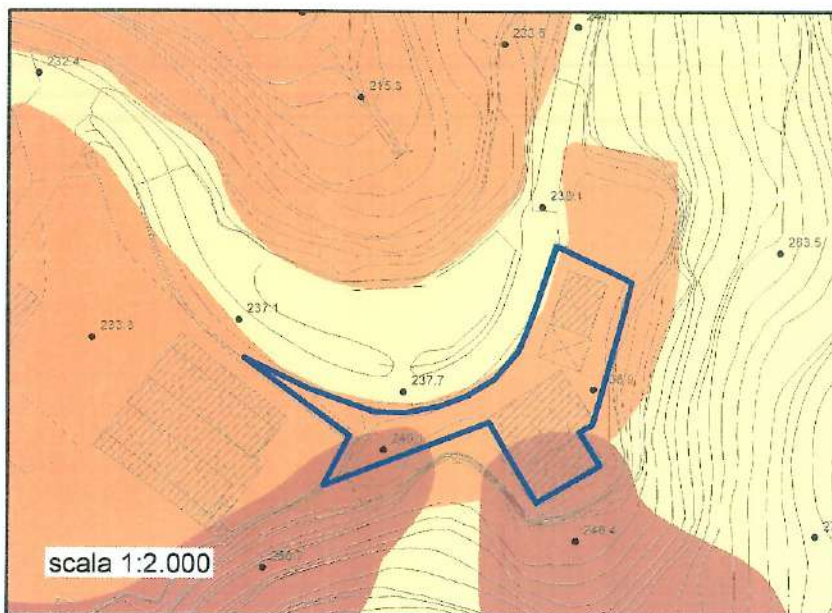
Fascia di tutela. Nella fascia di rispetto di 10 metri dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine dei corsi d'acqua del reticolo idrogeografico, non sono consentite nuove costruzioni, nuovi manufatti o trasformazioni morfologiche, ad eccezione di quanto previsto dall'Art.3 commi 2,3,4 della LRT 41/2018.

At.R 1.03 Gavorrano. Recupero dei magazzini comunali per area sosta camper.

L'intervento prevede:

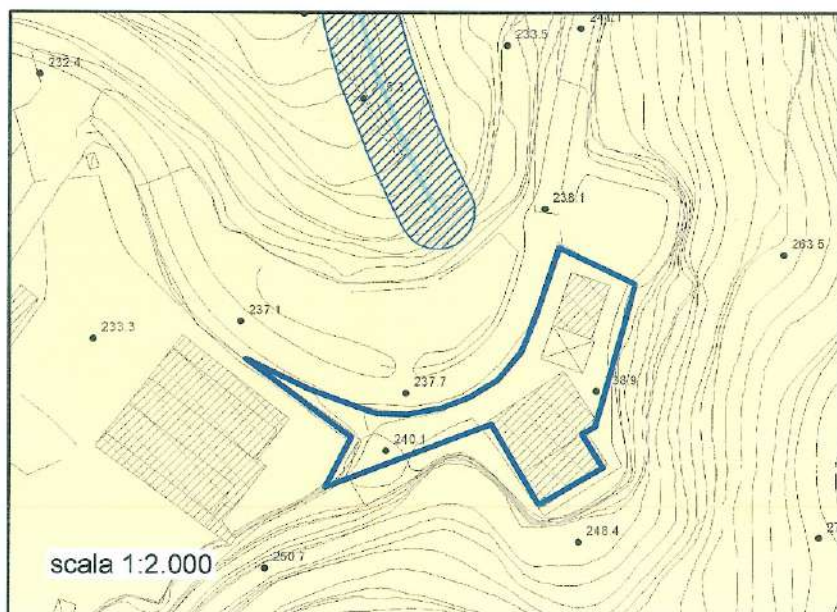
- Percorso pedonale per il collegamento dell'area di sosta al piazzale di accesso del Geoparco delle Colline Metallifere.
- Condotta di allaccio dell'area di sosta alla fognatura pubblica per lo scarico dei reflui dei mezzi ospitati.
- Parcheggio pubblico della superficie di almeno mq 300 da localizzare lungo il tracciato della strada provinciale.
- Gli interventi sono attuabili attraverso l'approvazione di un progetto unitario convenzionato ex art. 121 della L.R. n. 65/2014.

At.R. 1.03 Gavorrano. Recupero dei magazzini comunali per area sosta camper.



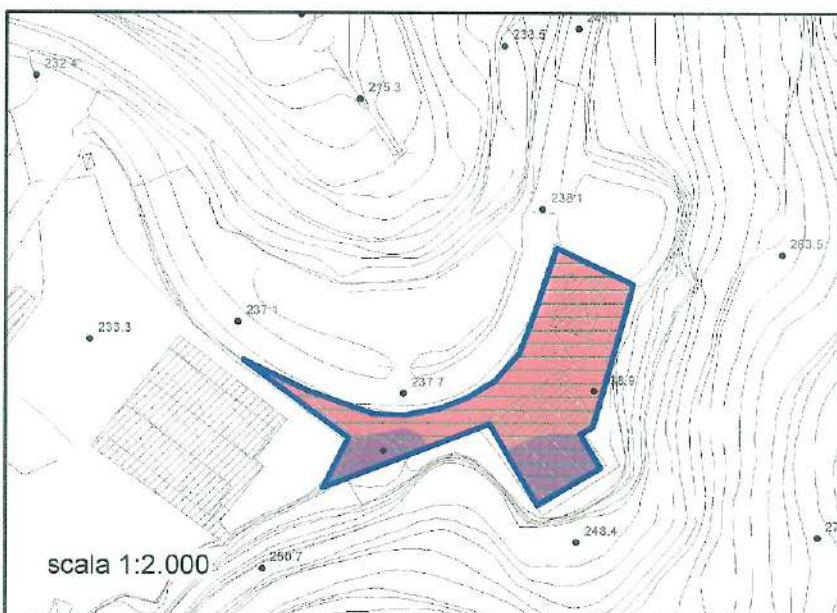
CLASSI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA

- Pg1 - BASSA
- Pg2 - MEDIA
- Pg3 - ELEVATA
- Pg4 - MOLTO ELEVATA



CLASSI DI PERICOLOSITA' IDRAULICA

- Pi1 - BASSA
- Pi2 - MEDIA
- Pi3 - ELEVATA
- Pi4 - MOLTO ELEVATA
- Area idrica o Reticolo idrografico
- Tratto tombato
- Tutela di 10 metri dai corsi d'acqua (Art.3 LR 41/2018)
- Area di Studio Idraulico



CLASSI DI FATTIBILITA'

- F.1 Fattibilità senza particolari limitazioni**
 - di carattere geologico (F.1g)
 - di carattere idraulico (F.1i)
- F.2 Fattibilità con normali vincoli**
 - di carattere geologico (F.2g)
 - di carattere idraulico (F.2i)
- F.3 Fattibilità condizionata**
 - di carattere geologico (F.3g)
 - di carattere idraulico (F.3i)
- F.4 Fattibilità limitata**
 - di carattere geologico (F.4g)
 - di carattere idraulico (F.4i)

Pericolosità riscontrate

Pericolosità geologica molto elevata (G.4)

Pericolosità geologica elevata (G.3)

Pericolosità idraulica bassa (I.1)

Fattibilità assegnate

CLASSE 4 di Fattibilità geologica (F4g).

In questa area non sono da prevedere interventi.

CLASSE 3 di Fattibilità geologica (F3g).

La realizzazione di interventi di nuova edificazione e nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di sicurezza. Gli eventuali interventi di messa in sicurezza, definiti sulla base di studi geologici, idrogeologici e geotecnici, devono essere comunque tali da non pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti; non limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e prevenzione dei fenomeni; consentire la manutenzione delle opere di messa in sicurezza. In presenza di interventi di messa in sicurezza devono essere predisposti ed approvati gli opportuni sistemi di monitoraggio in relazione alla tipologia del dissesto. L'avvenuta messa in sicurezza conseguente la realizzazione ed il collaudo delle opere di consolidamento, gli esiti positivi del sistema di monitoraggio attivato e la delimitazione delle aree risultanti in sicurezza, sono certificati. Possono essere realizzati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; della sussistenza di tali condizioni deve essere dato atto nel titolo abilitativo dell'attività edilizia.

CLASSE 1 di Fattibilità idraulica (F1i)

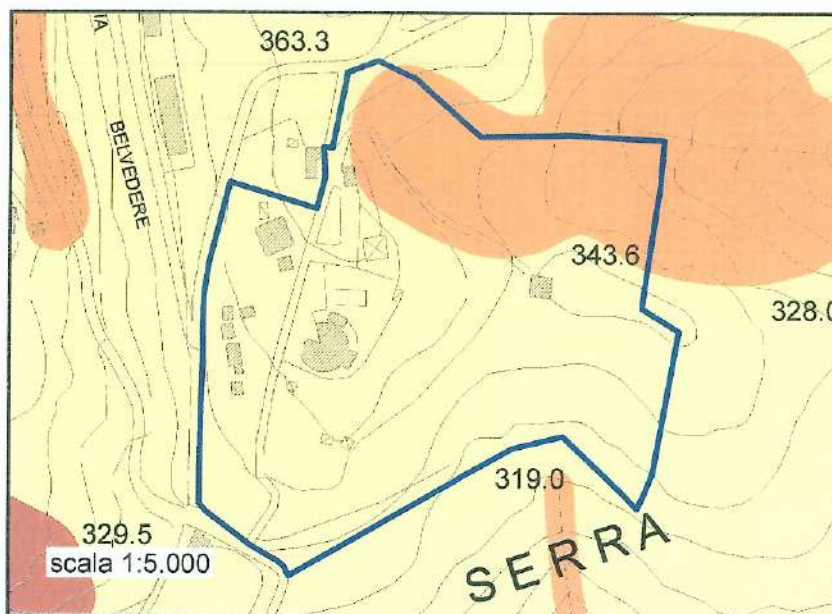
Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico.

At.R 1.04 La Finoria. Potenziamento della struttura ricettiva comunale "Camping La Finoria".

L'intervento prevede:

- La struttura turistica dovrà prevedere l'esercizio dell'attività di campeggio (art. 24 della L.R. n. 86/2016) con la presenza massima di 200 piazzole, comprensive di quelle già occupate dai bungalows esistenti, ed una ricettività complessiva non superiore a 600 posti letto.
- Adeguamento dello svincolo di accesso alla struttura ricettiva dalla strada comunale della Finoria.
- Sono previsti nuovi edifici e demolizione e ricostruzione di quelli esistenti.
- Gli interventi sono attuabili attraverso l'approvazione di un piano attuativo convenzionato di iniziativa pubblica.

At.R. 1.04 La Finoria. Ampliamento e potenziamento della struttura ricettiva comunale
Camping La Finoria.



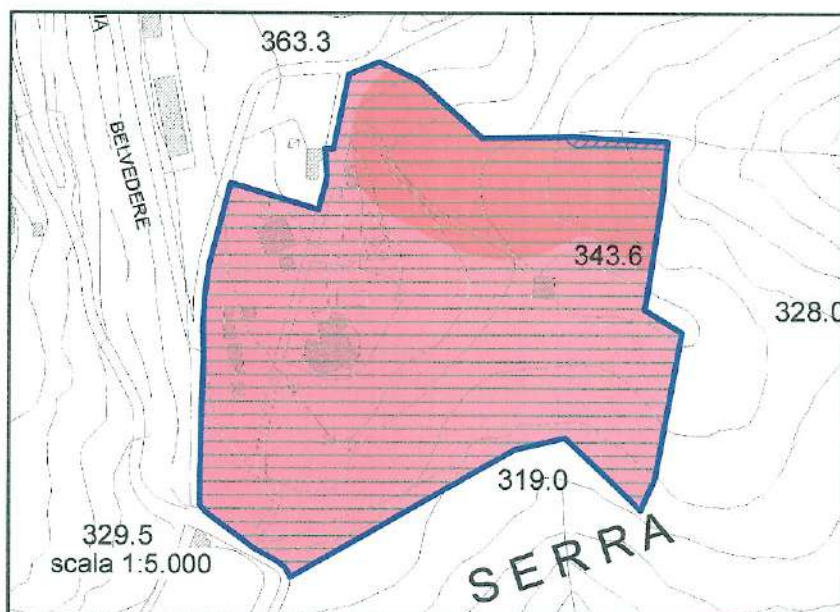
CLASSI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA

- Pg1 - BASSA
- Pg2 - MEDIA
- Pg3 - ELEVATA
- Pg4 - MOLTO ELEVATA



CLASSI DI PERICOLOSITA' IDRAULICA

- Pi1 - BASSA
- Pi2 - MEDIA
- Pi3 - ELEVATA
- Pi4 - MOLTO ELEVATA
- Area idrica o Reticolo idrografico
- Tratto tombato
- Tutela di 10 metri dai corsi d'acqua (Art.3 LR 41/2018)
- Area di Studio Idraulico



CLASSI DI FATTIBILITA'

- F.1 Fattibilità senza particolari limitazioni
 - di carattere geologico (F.1g)
 - di carattere idraulico (F.1i)
- F.2 Fattibilità con normali vincoli
 - di carattere geologico (F.2g)
 - di carattere idraulico (F.2i)
- F.3 Fattibilità condizionata
 - di carattere geologico (F.3g)
 - di carattere idraulico (F.3i)
- F.4 Fattibilità limitata
 - di carattere geologico (F.4g)
 - di carattere idraulico (F.4i)

Pericolosità riscontrate

Pericolosità geologica media (G.2)

Pericolosità geologica elevata (G.3)

Pericolosità idraulica bassa (I.1)

Fattibilità assegnate**CLASSE 2** di Fattibilità geologica (F2g).

Le condizioni di attuazione sono indicate nelle specifiche indagini da eseguire a livello edificatorio seguendo le direttive del DPGR n°36/R/2009 e del D.M. 14/01/2008. Gli interventi non dovranno modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici presenti nell'area.

CLASSE 3 di Fattibilità geologica (F3g).

La realizzazione di interventi di nuova edificazione e nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di sicurezza. Gli eventuali interventi di messa in sicurezza, definiti sulla base di studi geologici, idrogeologici e geotecnici, devono essere comunque tali da non pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti; non limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e prevenzione dei fenomeni; consentire la manutenzione delle opere di messa in sicurezza. In presenza di interventi di messa in sicurezza devono essere predisposti ed approvati gli opportuni sistemi di monitoraggio in relazione alla tipologia del dissesto. L'avvenuta messa in sicurezza conseguente la realizzazione ed il collaudo delle opere di consolidamento, gli esiti positivi del sistema di monitoraggio attivato e la delimitazione delle aree risultanti in sicurezza, sono certificati. Possono essere realizzati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; della sussistenza di tali condizioni deve essere dato atto nel titolo abilitativo dell'attività edilizia.

CLASSE 1 di Fattibilità idraulica (F1i)

Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico.

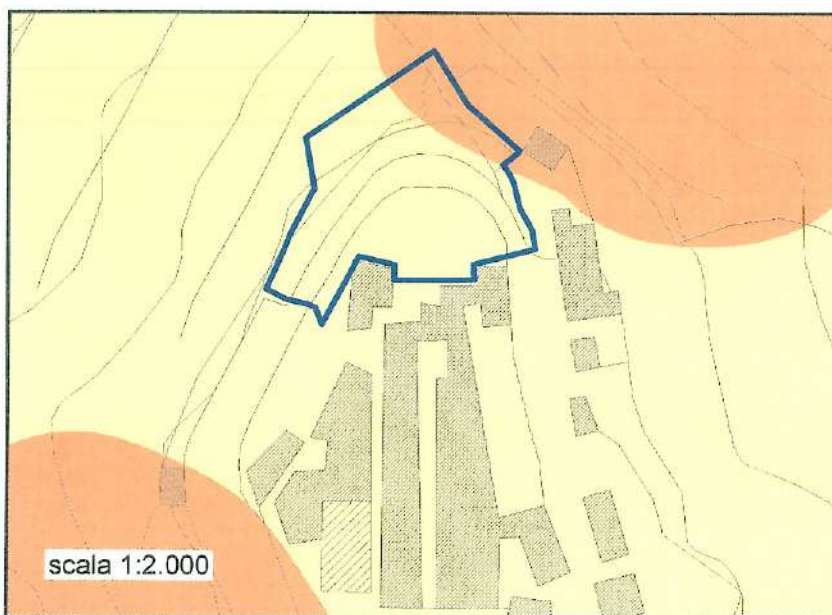
Fascia di tutela. Nella fascia di rispetto di 10 metri dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine dei corsi d'acqua del reticolo idrogeografico, non sono consentite nuove costruzioni, nuovi manufatti o trasformazioni morfologiche, ad eccezione di quanto previsto dall'Art.3 commi 2,3,4 della LRT 41/2018.

At.U 2.01 Caldana. Parcheggio pubblico e terrazza belvedere sul bastione nord delle mura.

L'intervento prevede:

- Parcheggio pubblico a raso della superficie di almeno mq 300 a valle del terrapieno dei bastioni nord della cinta muraria fortificata.
- Prolungamento della sede viaria della via Fonte Vecchia sino alla testata del parcheggio pubblico.
- Area a verde pubblico attrezzato con terrazza belvedere di collegamento alla cinta muraria fortificata.
- Gli interventi sono attuabili attraverso l'approvazione di un progetto di opera pubblica.

At.U. 2.01 Caldana. Parcheggio pubblico e terrazza belvedere sul bastione nord delle mura.



CLASSI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA

- Pg1 - BASSA
- Pg2 - MEDIA
- Pg3 - ELEVATA
- Pg4 - MOLTO ELEVATA



CLASSI DI PERICOLOSITA' IDRAULICA

- Pi1 - BASSA
- Pi2 - MEDIA
- Pi3 - ELEVATA
- Pi4 - MOLTO ELEVATA
- Area idrica o Reticolo idrografico
- Tratto tombato
- Tutela di 10 metri dai corsi d'acqua (Art.3 LR 41/2018)
- Area di Studio Idraulico



CLASSI DI FATTIBILITA'

- F.1 Fattibilità senza particolari limitazioni**
 - di carattere geologico (F.1g)
 - di carattere idraulico (F.1i)
- F.2 Fattibilità con normali vincoli**
 - di carattere geologico (F.2g)
 - di carattere idraulico (F.2i)
- F.3 Fattibilità condizionata**
 - di carattere geologico (F.3g)
 - di carattere idraulico (F.3i)
- F.4 Fattibilità limitata**
 - di carattere geologico (F.4g)
 - di carattere idraulico (F.4i)

Pericolosità riscontrate

Pericolosità geologica elevata (G.3)

Pericolosità geologica media (G.2)

Pericolosità idraulica bassa (I.1)

Fattibilità assegnate

CLASSE 3 di Fattibilità geologica (F3g).

La realizzazione di interventi di nuova edificazione e nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di sicurezza. Gli eventuali interventi di messa in sicurezza, definiti sulla base di studi geologici, idrogeologici e geotecnici, devono essere comunque tali da non pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti; non limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e prevenzione dei fenomeni; consentire la manutenzione delle opere di messa in sicurezza. In presenza di interventi di messa in sicurezza devono essere predisposti ed approvati gli opportuni sistemi di monitoraggio in relazione alla tipologia del dissesto. L'avvenuta messa in sicurezza conseguente la realizzazione ed il collaudo delle opere di consolidamento, gli esiti positivi del sistema di monitoraggio attivato e la delimitazione delle aree risultanti in sicurezza, sono certificati. Possono essere realizzati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; della sussistenza di tali condizioni deve essere dato atto nel titolo abilitativo dell'attività edilizia.

CLASSE 2 di Fattibilità geologica (F2g).

Le condizioni di attuazione sono indicate nelle specifiche indagini da eseguire a livello edificatorio seguendo le direttive del DPGR n°36/R/2009 e del D.M. 14/01/2008. Gli interventi non dovranno modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici presenti nell'area.

CLASSE 1 di Fattibilità idraulica (F1i)

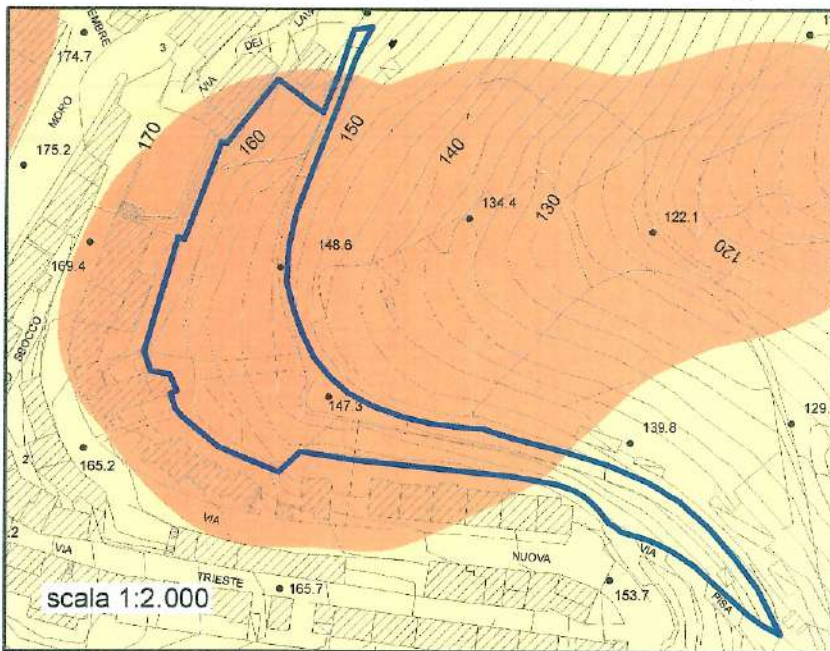
Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico.

At.U 2.02 Caldana. Completamento e ridisegno del margine urbano sulla via degli Orti.

L'intervento prevede:

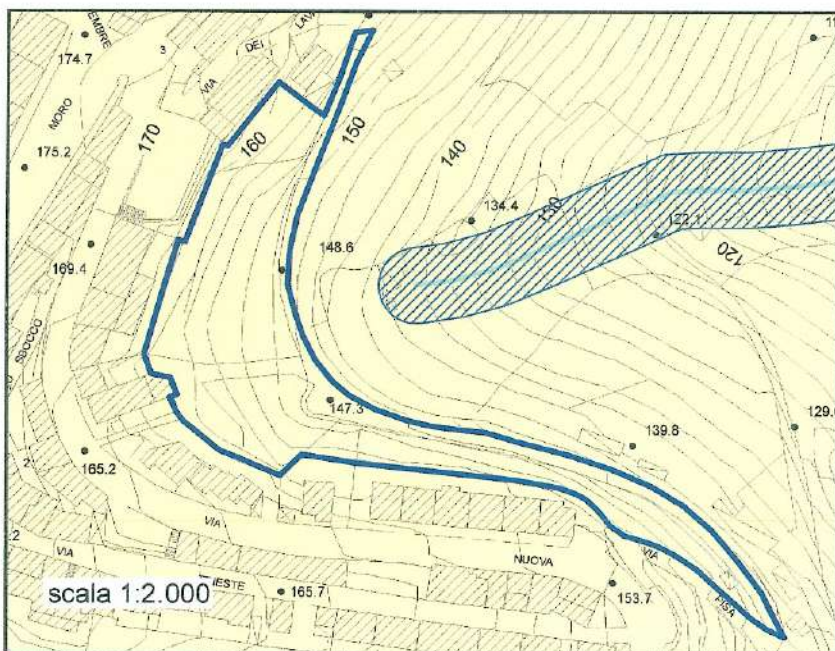
- Fabbricati a destinazione residenziale.
- Completamento e sistemazione della via degli Orti con l'acquisizione del sedime stradale al patrimonio comunale, la realizzazione di marciapiede e di impianto di pubblica illuminazione.
- Parcheggio pubblico a raso della superficie di almeno mq 400 interposto tra il tracciato della via degli Orti e le aree da destinarsi all'edificazione.
- Area a verde pubblico della superficie di almeno mq 200 da localizzarsi tra il limite del centro antico e le aree da destinarsi alla nuova edificazione.
- Gli interventi sono attuabili attraverso l'approvazione di un progetto unitario convenzionato ex art. 121 della L.R. n. 65/2014.

At.U. 2.02 Caldana. Completamento e ridisegno del margine urbano sulla via degli Orti.



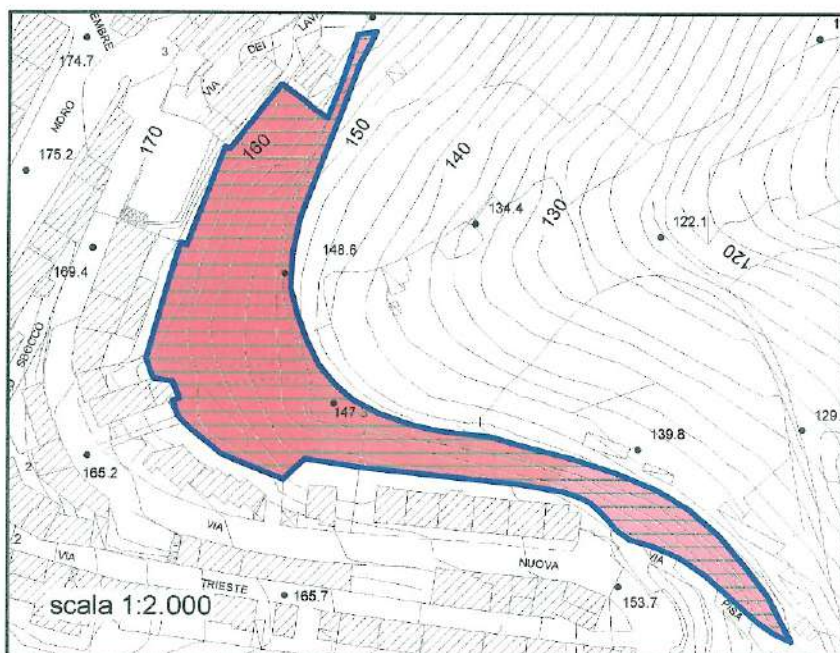
CLASSI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA

- Pg1 - BASSA
- Pg2 - MEDIA
- Pg3 - ELEVATA
- Pg4 - MOLTO ELEVATA



CLASSI DI PERICOLOSITA' IDRAULICA

- Pi1 - BASSA
- Pi2 - MEDIA
- Pi3 - ELEVATA
- Pi4 - MOLTO ELEVATA
- Area idrica o Reticolo idrografico
- Tratto tombato
- Tutela di 10 metri dai corsi d'acqua (Art.3 LR 41/2018)
- Area di Studio Idraulico



CLASSI DI FATTIBILITA'

F.1 Fattibilità senza particolari limitazioni

- di carattere geologico (F.1g)
- di carattere idraulico (F.1i)

F.2 Fattibilità con normali vincoli

- di carattere geologico (F.2g)
- di carattere idraulico (F.2i)

F.3 Fattibilità condizionata

- di carattere geologico (F.3g)
- di carattere idraulico (F.3i)

F.4 Fattibilità limitata

- di carattere geologico (F.4g)
- di carattere idraulico (F.4i)

Pericolosità riscontrate

Pericolosità geologica elevata (G.3)

Pericolosità geologica media (G.2)

Pericolosità idraulica bassa (I.1)

Fattibilità assegnate

CLASSE 3 di Fattibilità geologica (F3g).

La realizzazione di interventi di nuova edificazione e nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di sicurezza. Gli eventuali interventi di messa in sicurezza, definiti sulla base di studi geologici, idrogeologici e geotecnici, devono essere comunque tali da non pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti; non limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e prevenzione dei fenomeni; consentire la manutenzione delle opere di messa in sicurezza. In presenza di interventi di messa in sicurezza devono essere predisposti ed approvati gli opportuni sistemi di monitoraggio in relazione alla tipologia del dissesto. L'avvenuta messa in sicurezza conseguente la realizzazione ed il collaudo delle opere di consolidamento, gli esiti positivi del sistema di monitoraggio attivato e la delimitazione delle aree risultanti in sicurezza, sono certificati. Possono essere realizzati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; della sussistenza di tali condizioni deve essere dato atto nel titolo abilitativo dell'attività edilizia.

CLASSE 2 di Fattibilità geologica (F2g).

Le condizioni di attuazione sono indicate nelle specifiche indagini da eseguire a livello edificatorio seguendo le direttive del DPGR n°36/R/2009 e del D.M. 14/01/2008. Gli interventi non dovranno modificare negativamente le condizioni e i processi geomorfologici presenti nell'area.

CLASSE 1 di Fattibilità idraulica (F1i)

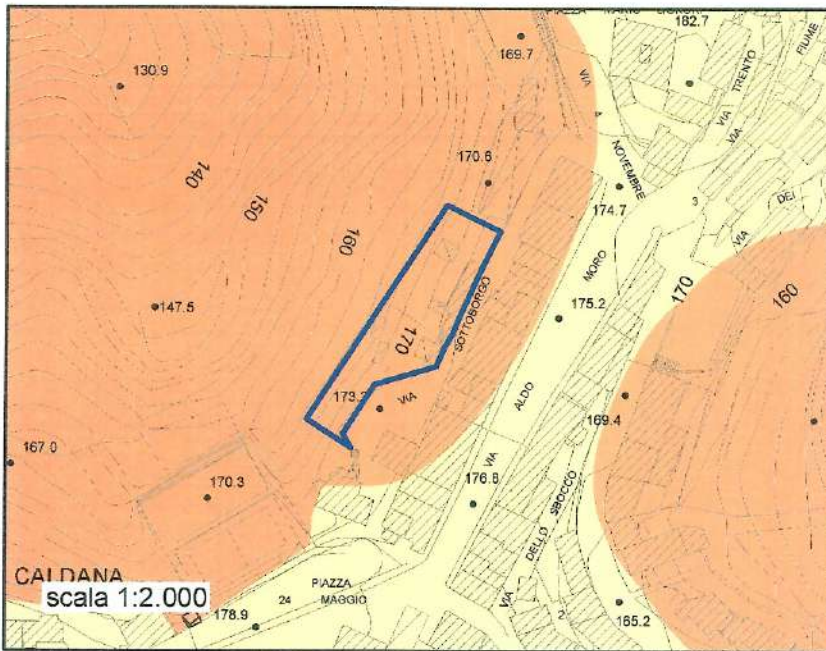
Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico.

At.U 2.03 Caldana. Riqualificazione dell'area di impianto storico di via di Sottoborgo.

L'intervento prevede:

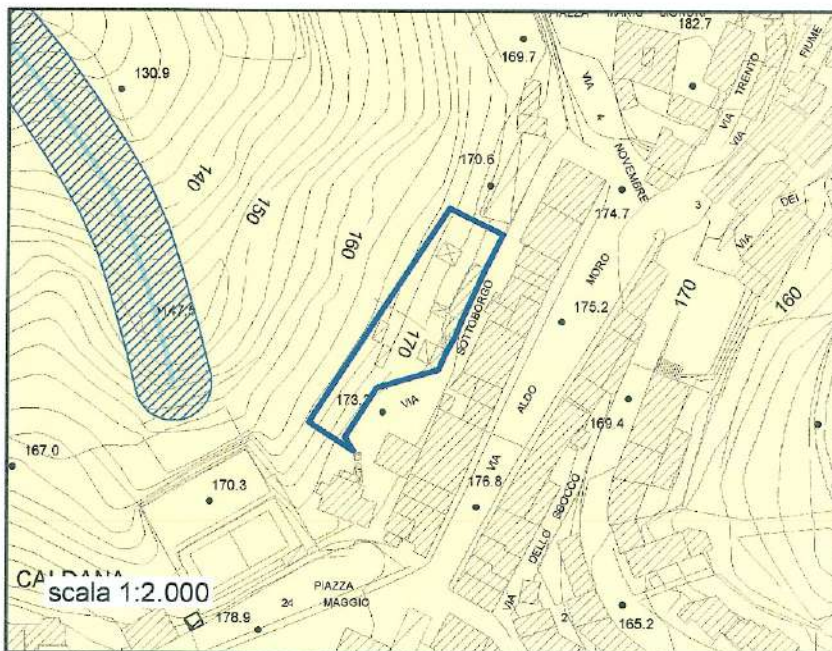
- Fabbricati a destinazione direzionale e servizi e/o commerciale per pubblici esercizi di vicinato, mq 300.
- Razionalizzazione e ampliamento del varco di accesso all'area dalla strada pubblica.
- Manutenzione e restauro del muro di cinta e dei paramenti murari che si affacciano sulla strada pubblica per il tratto compreso nell'ambito di trasformazione.
- Gli interventi sono attuabili attraverso l'approvazione di un progetto unitario convenzionato ex art. 121 della L.R. n. 65/2014.

At.U. 2.03 Caldana. Riqualificazione dell'area di impianto storico di via Sottoborgo.



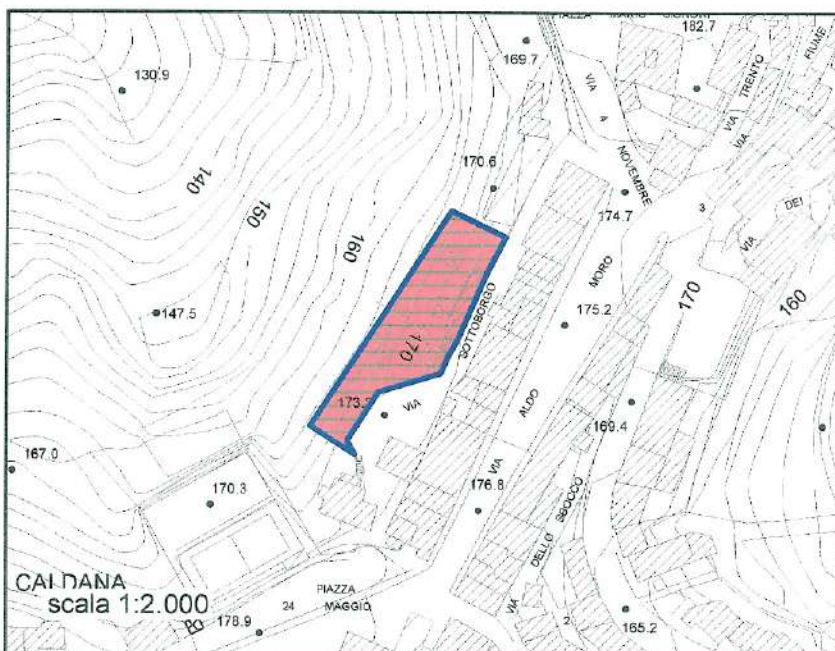
CLASSI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA

- Pg1 - BASSA
- Pg2 - MEDIA
- Pg3 - ELEVATA
- Pg4 - MOLTO ELEVATA



CLASSI DI PERICOLOSITA' IDRAULICA

- Pi1 - BASSA
- Pi2 - MEDIA
- Pi3 - ELEVATA
- Pi4 - MOLTO ELEVATA
- Area idrica o Reticolo idrografico
- Tratto tombato
- Tutela di 10 metri dai corsi d'acqua (Art.3 LR 41/2018)
- Area di Studio Idraulico



CLASSI DI FATTIBILITA'

F.1 Fattibilità senza particolari limitazioni

- di carattere geologico (F.1g)
- di carattere idraulico (F.1i)

F.2 Fattibilità con normali vincoli

- di carattere geologico (F.2g)
- di carattere idraulico (F.2i)

F.3 Fattibilità condizionata

- di carattere geologico (F.3g)
- di carattere idraulico (F.3i)

F.4 Fattibilità limitata

- di carattere geologico (F.4g)
- di carattere idraulico (F.4i)

Pericolosità riscontrate

Pericolosità geologica elevata (G.3)

Pericolosità idraulica bassa (I.1)

Fattibilità assegnate

CLASSE 3 di Fattibilità geologica (F3g).

La realizzazione di interventi di nuova edificazione e nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di sicurezza. Gli eventuali interventi di messa in sicurezza, definiti sulla base di studi geologici, idrogeologici e geotecnici, devono essere comunque tali da non pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti; non limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e prevenzione dei fenomeni; consentire la manutenzione delle opere di messa in sicurezza. In presenza di interventi di messa in sicurezza devono essere predisposti ed approvati gli opportuni sistemi di monitoraggio in relazione alla tipologia del dissesto. L'avvenuta messa in sicurezza conseguente la realizzazione ed il collaudo delle opere di consolidamento, gli esiti positivi del sistema di monitoraggio attivato e la delimitazione delle aree risultanti in sicurezza, sono certificati. Possono essere realizzati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; della sussistenza di tali condizioni deve essere dato atto nel titolo abilitativo dell'attività edilizia.

CLASSE 1 di Fattibilità idraulica (F1i)

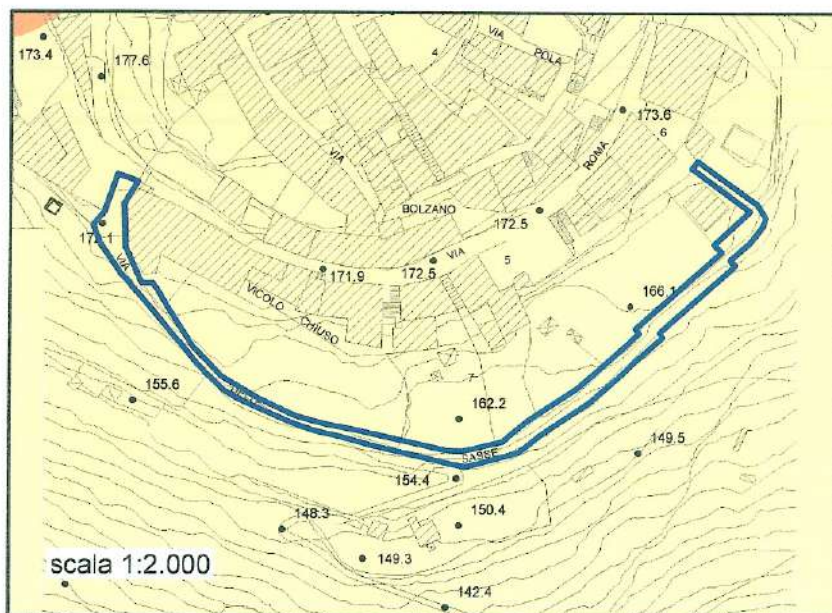
Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico.

At.U 3.01 Giuncarico. Percorso belvedere lungo la via di Fonte Lunga.

L'intervento prevede:

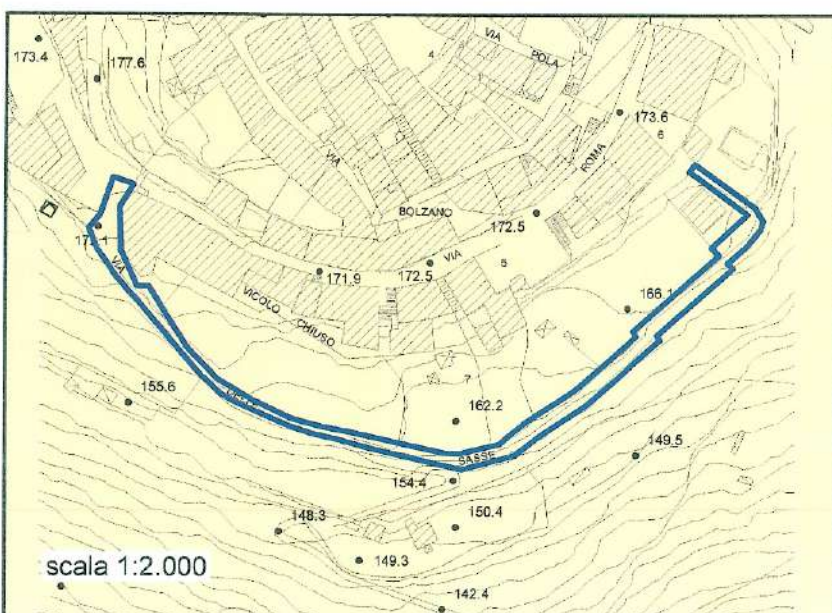
- Realizzazione della passeggiata pedonale pubblica.
- Pubblica illuminazione ed opere di arredo per la sosta ed il belvedere panoramico.
- Gli interventi sono attuabili attraverso l'approvazione di un progetto di opera pubblica.

At.U. 3.01 Giuncarico. Percorso belvedere lungo la via di Fonte Lunga.



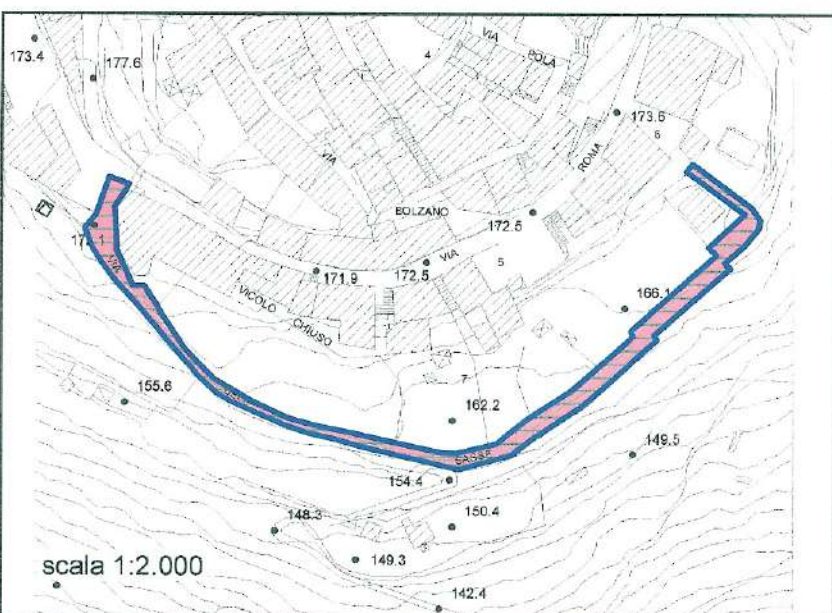
CLASSI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA

- Pg1 - BASSA
- Pg2 - MEDIA
- Pg3 - ELEVATA
- Pg4 - MOLTO ELEVATA



CLASSI DI PERICOLOSITA' IDRAULICA

- Pi1 - BASSA
- Pi2 - MEDIA
- Pi3 - ELEVATA
- Pi4 - MOLTO ELEVATA
- Area idrica o Reticolo idrografico
- Tratto tombato
- Tutela di 10 metri dai corsi d'acqua (Art.3 LR 41/2018)
- Area di Studio Idraulico



CLASSI DI FATTIBILITA'

F.1 Fattibilità senza particolari limitazioni

- di carattere geologico (F.1g)
 - di carattere idraulico (F.1i)
- F.2 Fattibilità con normali vincoli
- di carattere geologico (F.2g)
 - di carattere idraulico (F.2i)

F.3 Fattibilità condizionata

- di carattere geologico (F.3g)
- di carattere idraulico (F.3i)

F.4 Fattibilità limitata

- di carattere geologico (F.4g)
- di carattere idraulico (F.4i)

Pericolosità riscontrate

Pericolosità geologica media (G.2)

Pericolosità idraulica bassa (I.1)

Fattibilità assegnate

CLASSE 2 di Fattibilità geologica (F2g).

Le condizioni di attuazione sono indicate nelle specifiche indagini da eseguire a livello edificatorio seguendo le direttive del DPGR n°36/R/2009 e del D.M. 14/01/2008. Gli interventi non dovranno modificare negativamente le condizioni e i processi geomorfologici presenti nell'area.

CLASSE 1 di Fattibilità idraulica (F1i)

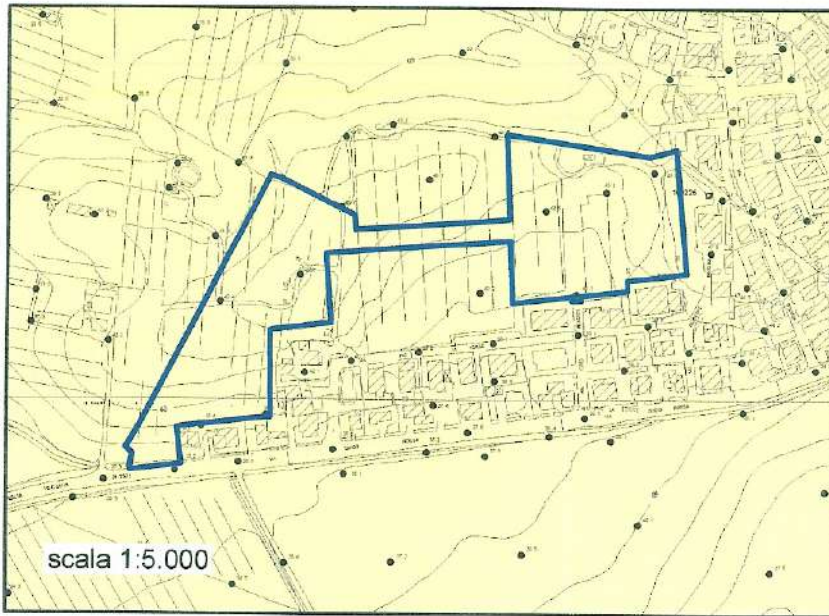
Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico.

At.U 4.01 Bagno di Gavorrano. Completamento e riorganizzazione area ex lottizzazione Fiesolana.

L'intervento prevede:

- Fabbricati a destinazione residenziale.
- Completamento della viabilità e delle infrastrutture a rete.
- Rotatoria di innesto della strada di lottizzazione alla via G. Rossa.
- Gli interventi sono attuabili attraverso l'approvazione di un progetto unitario convenzionato ex art. 121 della L.R. n. 65/2014.

At.U. 4.01 Bagno di Gavorrano. Completamento e riorganizzazione area ex lottizzazione La Fiesolana.



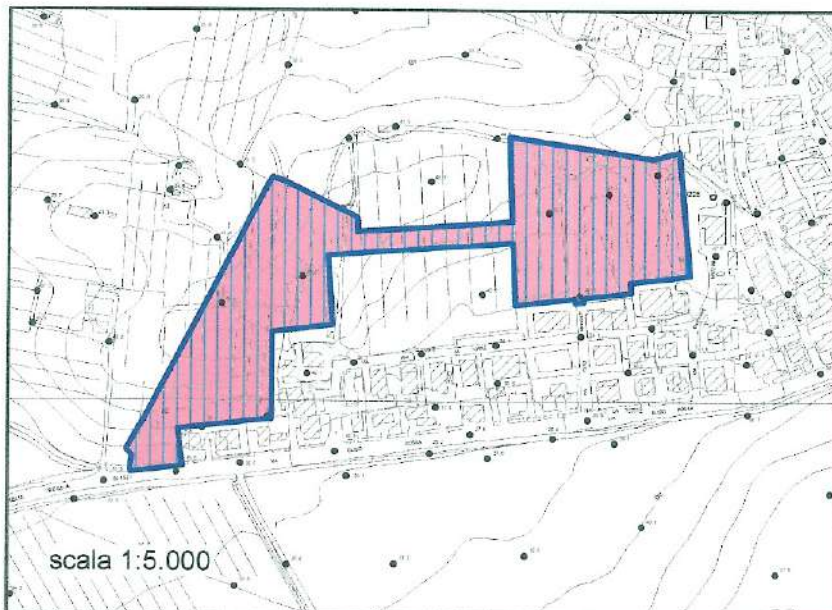
CLASSI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA

- Pg1 - BASSA
- Pg2 - MEDIA
- Pg3 - ELEVATA
- Pg4 - MOLTO ELEVATA



CLASSI DI PERICOLOSITA' IDRAULICA

- Pi1 - BASSA
- Pi2 - MEDIA
- Pi3 - ELEVATA
- Pi4 - MOLTO ELEVATA
- Area idrica o Reticolo idrografico
- Tratto tombato
- Tutela di 10 metri dai corsi d'acqua (Art.3 LR 41/2018)
- Area di Studio Idraulico



CLASSI DI FATTIBILITA'

F.1 Fattibilità senza particolari limitazioni

- di carattere geologico (F.1g)
- di carattere idraulico (F.1i)

F.2 Fattibilità con normali vincoli

- di carattere geologico (F.2g)
- di carattere idraulico (F.2i)

F.3 Fattibilità condizionata

- di carattere geologico (F.3g)
- di carattere idraulico (F.3i)

F.4 Fattibilità limitata

- di carattere geologico (F.4g)
- di carattere idraulico (F.4i)

Pericolosità riscontrate

Pericolosità geologica media (G.2)

Pericolosità idraulica media (I.2)

Fattibilità assegnate

CLASSE 2 di Fattibilità geologica (F2g).

Le condizioni di attuazione sono indicate nelle specifiche indagini da eseguire a livello edificatorio seguendo le direttive del DPGR n°36/R/2009 e del D.M. 14/01/2008. Gli interventi non dovranno modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici presenti nell'area.

CLASSE 2 di Fattibilità idraulica (F2i)

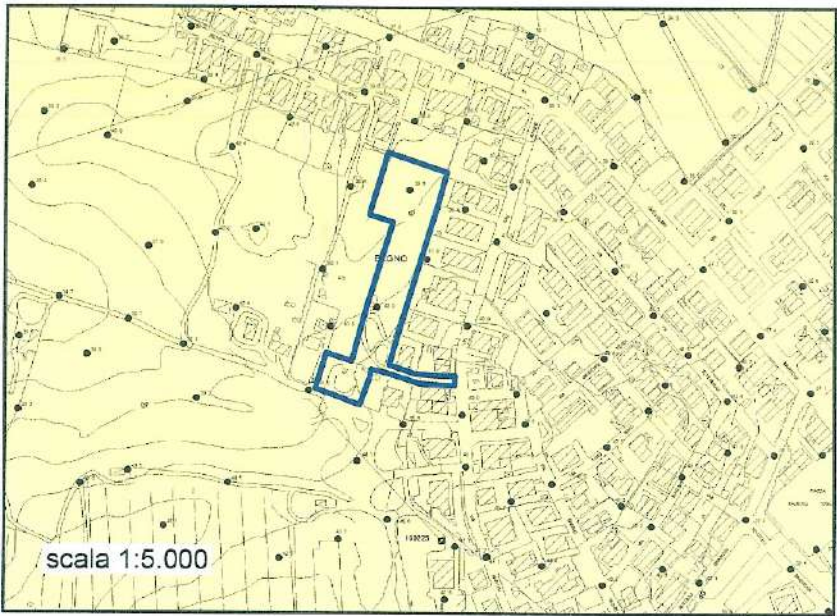
Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico se non quelle finalizzate alla realizzazione di un sistema di regimazione delle acque di scorrimento superficiale che impedisca il ristagno o il dilavamento, senza aumentare il rischio in altre aree.

At.U 4.02 Bagno di Gavorrano. Completamento edilizio e infrastrutturale sul margine urbano di via XXV Aprile.

L'intervento prevede:

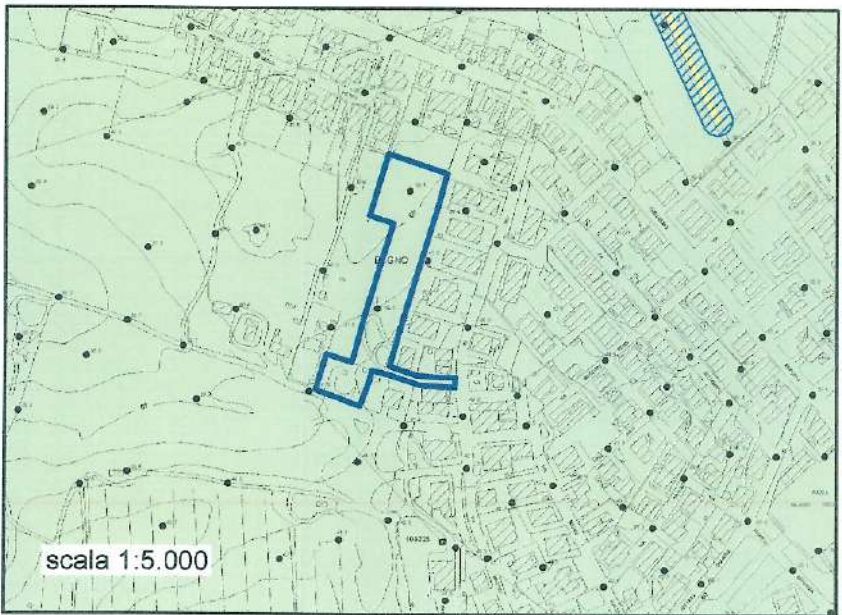
- Fabbricati a destinazione residenziale.
- Raccordo ed innesto della via pubblica di nuova realizzazione con la via XXV Aprile.
- Realizzazione delle aree per standards urbanistici, verde di quartiere e parcheggi pubblici.
- Gli interventi sono attuabili attraverso l'approvazione di un piano attuativo convenzionato.

At.U. 4.02 Bagno di Gavorrano. Completamento edilizio e infrastrutturale sul margine



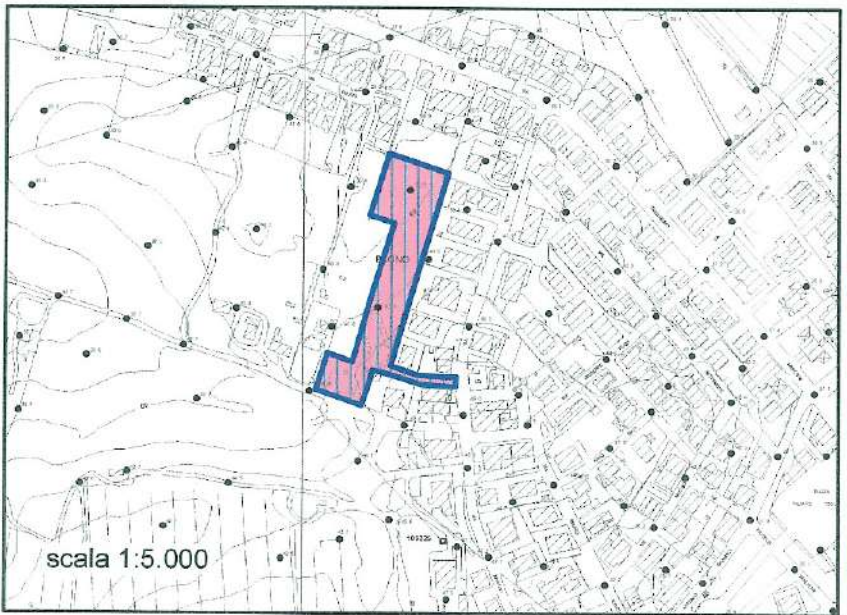
CLASSI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA

- Pg1 - BASSA
- Pg2 - MEDIA
- Pg3 - ELEVATA
- Pg4 - MOLTO ELEVATA



CLASSI DI PERICOLOSITA' IDRAULICA

- Pi1 - BASSA
- Pi2 - MEDIA
- Pi3 - ELEVATA
- Pi4 - MOLTO ELEVATA
- Area idrica o Reticolo idrografico
- Tratto tombato
- Tutela di 10 metri dai corsi d'acqua (Art.3 LR 41/2018)
- Area di Studio Idraulico



CLASSI DI FATTIBILITA'

F.1 Fattibilità senza particolari limitazioni

- di carattere geologico (F.1g)
- di carattere idraulico (F.1i)

F.2 Fattibilità con normali vincoli

- di carattere geologico (F.2g)
- di carattere idraulico (F.2i)

F.3 Fattibilità condizionata

- di carattere geologico (F.3g)
- di carattere idraulico (F.3i)

F.4 Fattibilità limitata

- di carattere geologico (F.4g)
- di carattere idraulico (F.4i)

Pericolosità riscontrate

Pericolosità geologica media (G.2)

Pericolosità idraulica media (I.2)

Fattibilità assegnate

CLASSE 2 di Fattibilità geologica (F2g).

Le condizioni di attuazione sono indicate nelle specifiche indagini da eseguire a livello edificatorio seguendo le direttive del DPGR n°36/R/2009 e del D.M. 14/01/2008. Gli interventi non dovranno modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici presenti nell'area.

CLASSE 2 di Fattibilità idraulica (F2i)

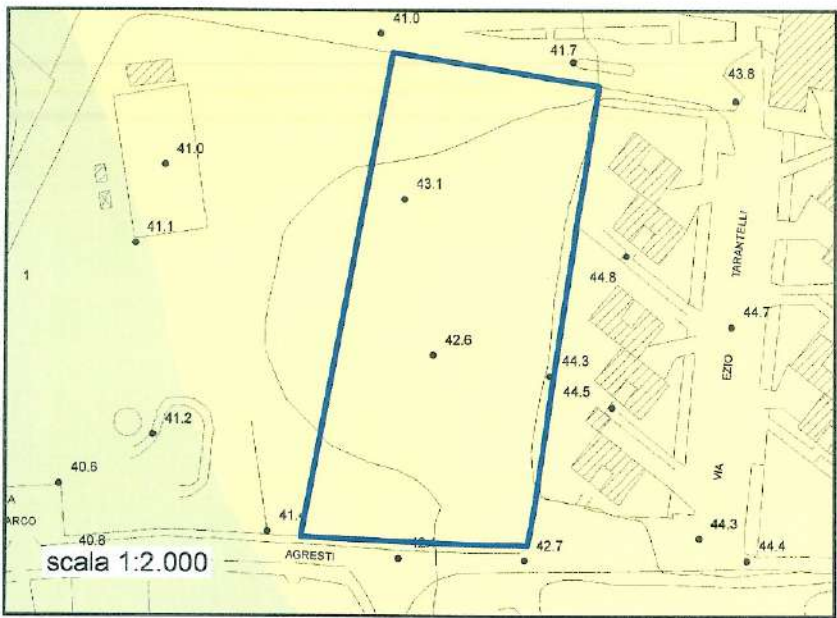
Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico se non quelle finalizzate alla realizzazione di un sistema di regimazione delle acque di scorrimento superficiale che impedisca il ristagno o il dilavamento, senza aumentare il rischio in altre aree.

At.U 4.03 Bagno di Gavorrano. Riqualificazione e potenziamento delle funzioni del parco pubblico.

L'intervento prevede:

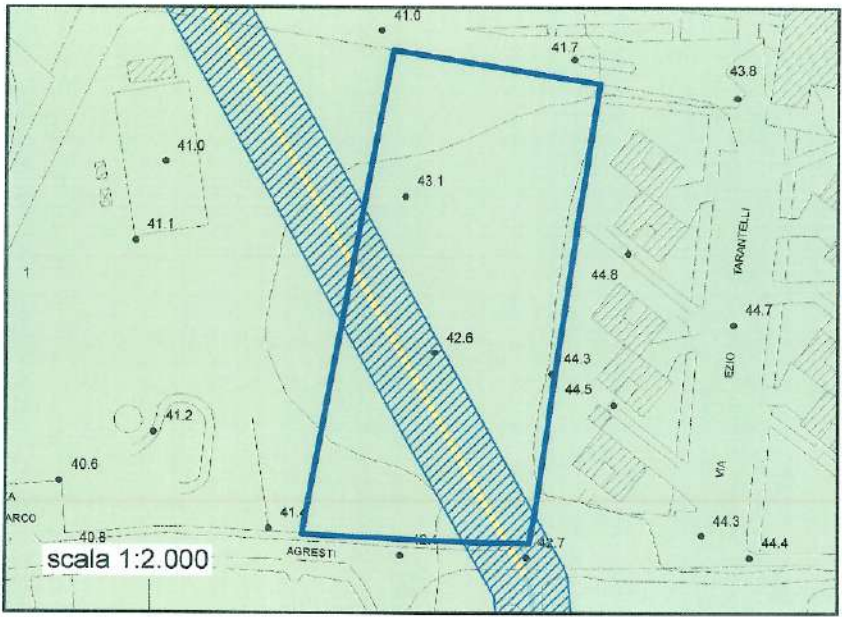
- Fabbricati a destinazione commerciale per pubblici esercizi.
- Fabbricati a destinazione servizi pubblici culturali, sociali.
- Spazi di sosta e percorsi ciclopedonali per la frequentazione dell'area alberata del parco pubblico.
- Gli interventi sono attuabili attraverso l'approvazione di un progetto di opera pubblica.

At.U. 4.03 Bagno di Gavorrano. Riqualficazione e potenziamento delle funzioni del parco pubblico.



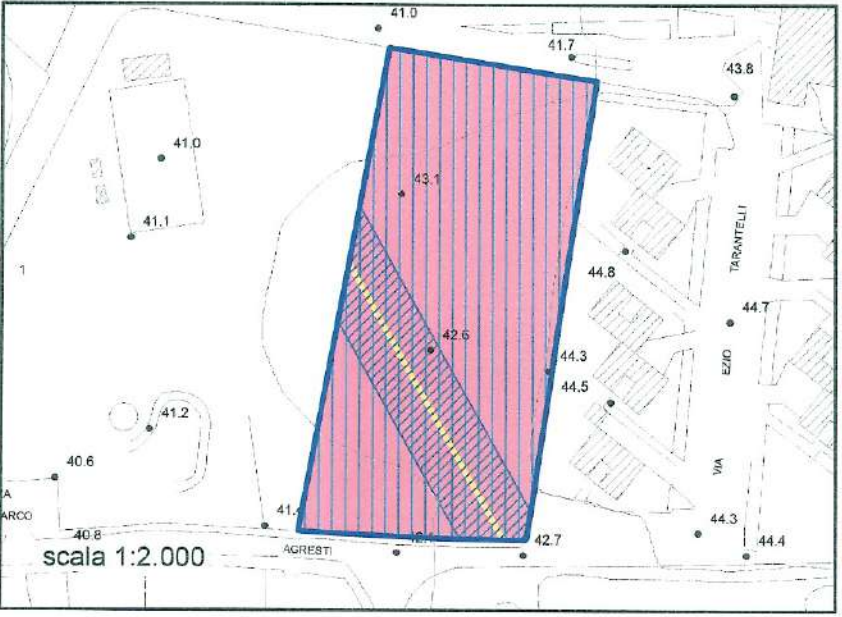
CLASSI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA

- Pg1 - BASSA
- Pg2 - MEDIA
- Pg3 - ELEVATA
- Pg4 - MOLTO ELEVATA



CLASSI DI PERICOLOSITA' IDRAULICA

- Pi1 - BASSA
- Pi2 - MEDIA
- Pi3 - ELEVATA
- Pi4 - MOLTO ELEVATA
- Area idrica o Reticolo idrografico
- Tratto tombato
- Tutela di 10 metri dai corsi d'acqua (Art.3 LR 41/2018)
- Area di Studio Idraulico



CLASSI DI FATTIBILITA'

- F.1 Fattibilità senza particolari limitazioni
 - di carattere geologico (F.1g)
 - di carattere idraulico (F.1i)
- F.2 Fattibilità con normali vincoli
 - di carattere geologico (F.2g)
 - di carattere idraulico (F.2i)
- F.3 Fattibilità condizionata
 - di carattere geologico (F.3g)
 - di carattere idraulico (F.3i)
- F.4 Fattibilità limitata
 - di carattere geologico (F.4g)
 - di carattere idraulico (F.4i)

Pericolosità riscontrate

Pericolosità geologica media (G.2)

Pericolosità idraulica media (I.2)

Fattibilità assegnate

CLASSE 2 di Fattibilità geologica (F.2g).

Le condizioni di attuazione sono indicate nelle specifiche indagini da eseguire a livello edificatorio seguendo le direttive del DPGR n°36/R/2009 e del D.M. 14/01/2008. Gli interventi non dovranno modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici presenti nell'area.

CLASSE 2 di Fattibilità idraulica (F.2i)

Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico se non quelle finalizzate alla realizzazione di un sistema di regimazione delle acque di scorrimento superficiale che impedisca il ristagno o il dilavamento, senza aumentare il rischio in altre aree.

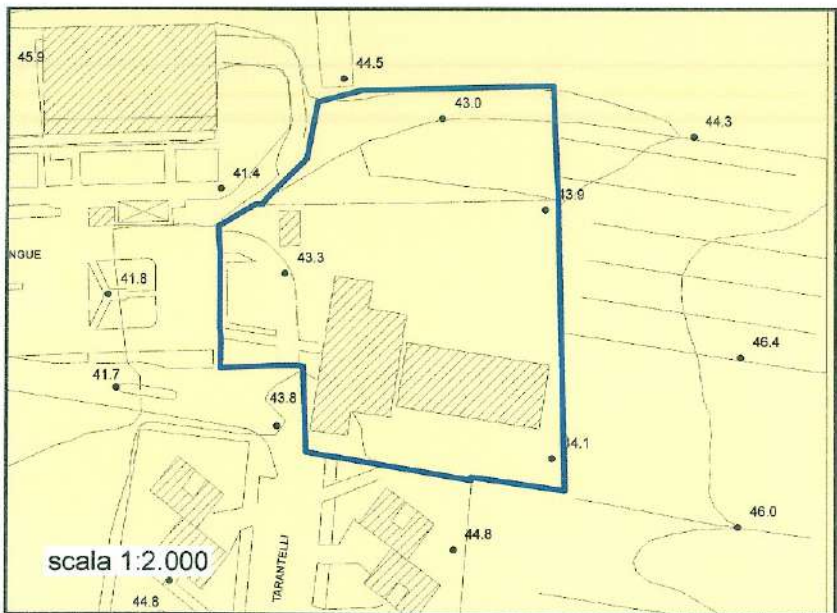
Fascia di tutela. La presenza di un corso d'acqua tombato, anche se non vi è possibilità di esondazione, è comunque da tutelare. Per cui nella fascia di rispetto, non sono consentite nuove costruzioni, nuovi manufatti o trasformazioni morfologiche.

At.U 4.04 Bagno di Gavorrano. Nuovo polo scolastico.

L'intervento prevede:

- Fabbricati a destinazione servizi per l'istruzione, asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo.
- Gli interventi sono attuabili attraverso l'approvazione di un progetto di opera pubblica.

At.U. 4.04 Bagno di Gavorrano. Nuovo polo scolastico.



CLASSI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA

- Pg1 - BASSA
- Pg2 - MEDIA
- Pg3 - ELEVATA
- Pg4 - MOLTO ELEVATA



CLASSI DI PERICOLOSITA' IDRAULICA

- Pi1 - BASSA
- Pi2 - MEDIA
- Pi3 - ELEVATA
- Pi4 - MOLTO ELEVATA
- Area idrica o Reticolo idrografico
- Tratto tombato
- Tutela di 10 metri dai corsi d'acqua (Art.3 LR 41/2018)
- Area di Studio Idraulico



CLASSI DI FATTIBILITA'

- F.1 Fattibilità senza particolari limitazioni
 - di carattere geologico (F.1g)
 - di carattere idraulico (F.1i)
- F.2 Fattibilità con normali vincoli
 - di carattere geologico (F.2g)
 - di carattere idraulico (F.2i)
- F.3 Fattibilità condizionata
 - di carattere geologico (F.3g)
 - di carattere idraulico (F.3i)
- F.4 Fattibilità limitata
 - di carattere geologico (F.4g)
 - di carattere idraulico (F.4i)

Pericolosità riscontrate

Pericolosità geologica media (G.2)

Pericolosità idraulica media (I.2)

Fattibilità assegnate

CLASSE 2 di Fattibilità geologica (F.2g).

Le condizioni di attuazione sono indicate nelle specifiche indagini da eseguire a livello edificatorio seguendo le direttive del DPGR n°36/R/2009 e del D.M. 14/01/2008. Gli interventi non dovranno modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici presenti nell'area.

CLASSE 2 di Fattibilità idraulica (F.2i)

Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico se non quelle finalizzate alla realizzazione di un sistema di regimazione delle acque di scorrimento superficiale che impedisca il ristagno o il dilavamento, senza aumentare il rischio in altre aree.

At.U 4.05 Bagno di Gavorrano. Riuso del complesso delle ex scuole elementari di via G. Marconi e riqualificazione dell'area "delle baracche".

L'intervento prevede:

- Fabbricati a destinazione residenziale pubblica e/o convensionata.
- Fabbricati a destinazione direzionale e servizi e/o commerciale per pubblici esercizi.
- Riuso del fabbricato esistente sino a demolizione e ricostruzione.
- Area a verde pubblico e box auto.
- Parcheggio pubblico della superficie di almeno 100 mq.
- Gli interventi sono attuabili attraverso l'approvazione di un progetto di opera pubblica.

At.U. 4.05 Bagno di Gavorrano. Riuso del complesso delle ex scuole elementari di via G. Marconi e riqualificazione dell'area delle baracche.



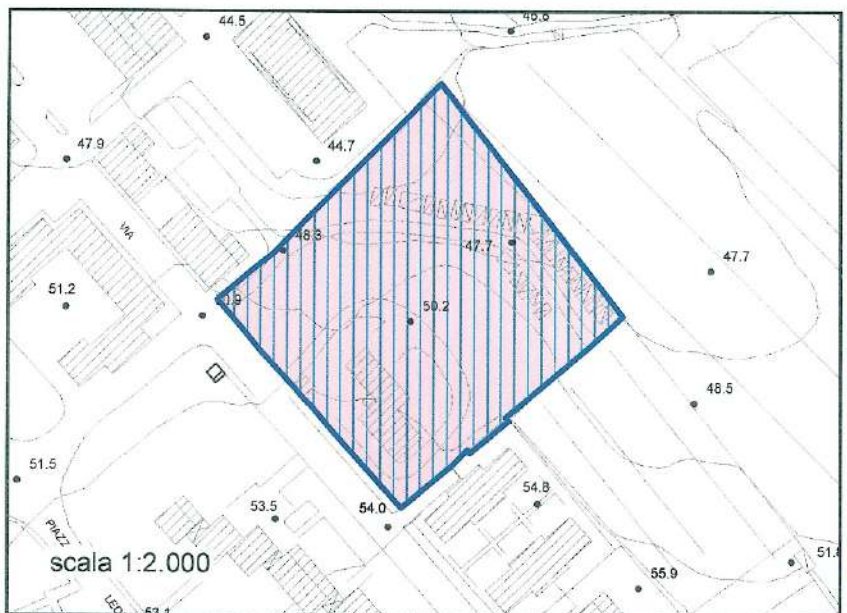
CLASSI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA

- Pg1 - BASSA
- Pg2 - MEDIA
- Pg3 - ELEVATA
- Pg4 - MOLTO ELEVATA



CLASSI DI PERICOLOSITA' IDRAULICA

- Pi1 - BASSA
- Pi2 - MEDIA
- Pi3 - ELEVATA
- Pi4 - MOLTO ELEVATA
- Area idrica o Reticolo idrografico
- Tratto tombato
- Tutela di 10 metri dai corsi d'acqua (Art.3 LR 41/2018)
- Area di Studio Idraulico



CLASSI DI FATTIBILITA'

- F.1 Fattibilità senza particolari limitazioni
 - di carattere geologico (F.1g)
 - di carattere idraulico (F.1i)
- F.2 Fattibilità con normali vincoli
 - di carattere geologico (F.2g)
 - di carattere idraulico (F.2i)
- F.3 Fattibilità condizionata
 - di carattere geologico (F.3g)
 - di carattere idraulico (F.3i)
- F.4 Fattibilità limitata
 - di carattere geologico (F.4g)
 - di carattere idraulico (F.4i)

Pericolosità riscontrate

Pericolosità geologica bassa (G.1)

Pericolosità idraulica media (I.2)

Fattibilità assegnate

CLASSE 1 di Fattibilità geologica (F.1g).

Le condizioni di attuazione sono indicate nelle specifiche indagini da eseguire a livello edificatorio seguendo le direttive del DPGR n°36/R/2009 e del D.M. 14/01/2008.

CLASSE 2 di Fattibilità idraulica (F.2i)

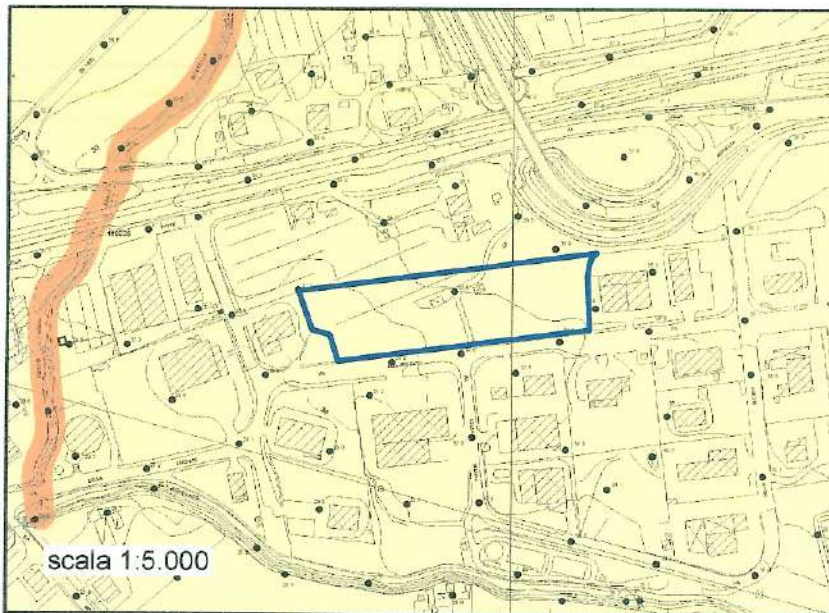
Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico se non quelle finalizzate alla realizzazione di un sistema di regimazione delle acque di scorrimento superficiale che impedisca il ristagno o il dilavamento, senza aumentare il rischio in altre aree.

At.U 4.06 San Giuseppe. Completamento dell'area produttiva e artigianale.

L'intervento prevede:

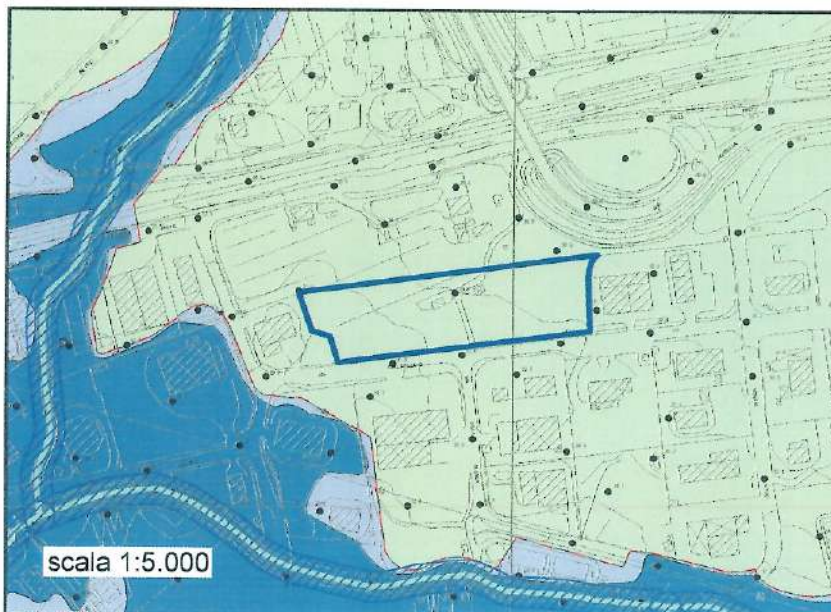
- Fabbricati a destinazione industriale e artigianale.
- Parcheggio pubblico della superficie di almeno mq 500 posto lungo la via dell'Argento.
- Gli interventi sono attuabili attraverso l'approvazione di un progetto unitario convenzionato ex art. 121 della L.R. n. 65/2014.

At.U. 4.06 San Giuseppe. Completamento area produttiva artigianale.



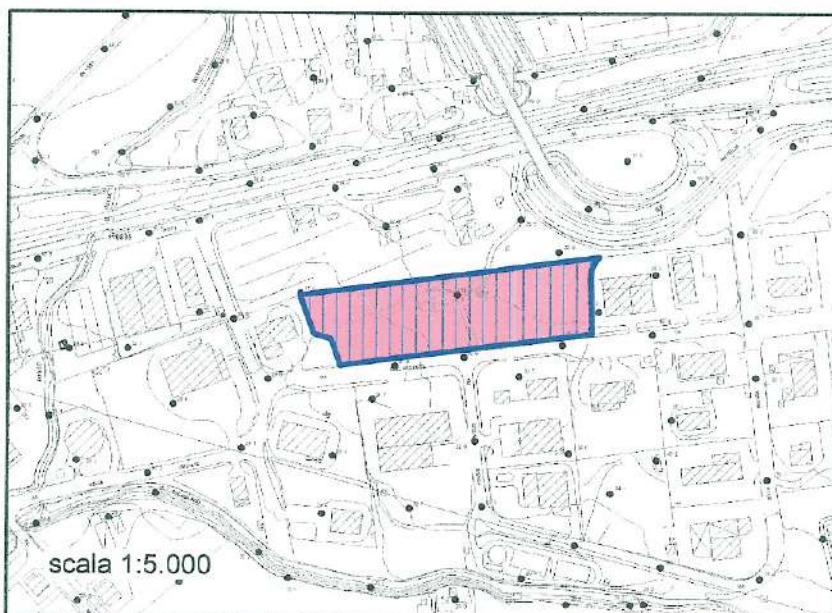
CLASSI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA

- Pg1 - BASSA
- Pg2 - MEDIA
- Pg3 - ELEVATA
- Pg4 - MOLTO ELEVATA



CLASSI DI PERICOLOSITA' IDRAULICA

- Pi1 - BASSA
- Pi2 - MEDIA
- Pi3 - ELEVATA
- Pi4 - MOLTO ELEVATA
- Area idrica o Reticolo idrografico
- Tratto tombato
- Tutela di 10 metri dai corsi d'acqua (Art.3 LR 41/2018)
- Area di Studio Idraulico



CLASSI DI FATTIBILITA'

F.1 Fattibilità senza particolari limitazioni

- di carattere geologico (F.1g)
- di carattere idraulico (F.1i)

F.2 Fattibilità con normali vincoli

- di carattere geologico (F.2g)
- di carattere idraulico (F.2i)

F.3 Fattibilità condizionata

- di carattere geologico (F.3g)
- di carattere idraulico (F.3i)

F.4 Fattibilità limitata

- di carattere geologico (F.4g)
- di carattere idraulico (F.4i)

Pericolosità riscontrate

Pericolosità geologica media (G.2)

Pericolosità idraulica media (I.2)

Fattibilità assegnate

CLASSE 2 di Fattibilità geologica (F.2g).

Le condizioni di attuazione sono indicate nelle specifiche indagini da eseguire a livello edificatorio seguendo le direttive del DPGR n°36/R/2009 e del D.M. 14/01/2008. Gli interventi non dovranno modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici presenti nell'area.

CLASSE 2 di Fattibilità idraulica (F.2i)

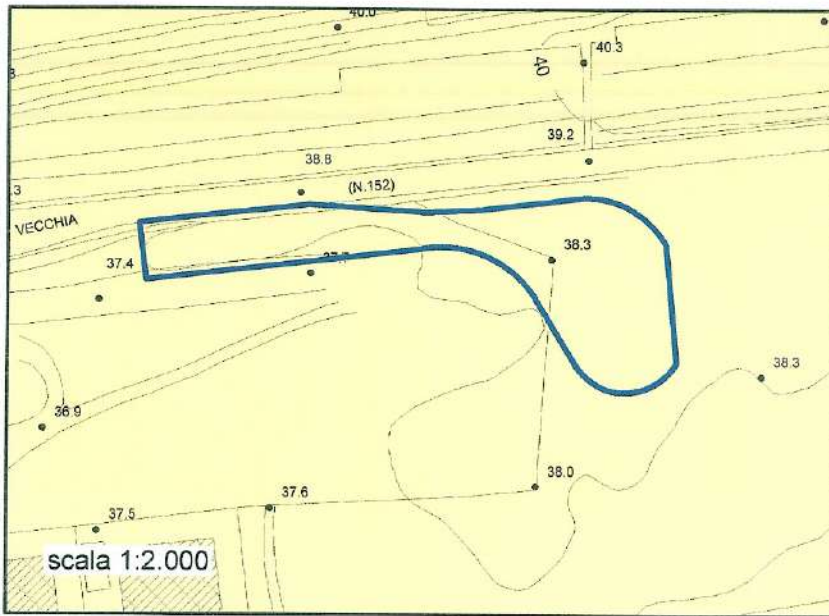
Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico se non quelle finalizzate alla realizzazione di un sistema di regimazione delle acque di scorrimento superficiale che impedisca il ristagno o il dilavamento, senza aumentare il rischio in altre aree.

At.U 4.07 San Giuseppe. Nuova stazione di rifornimento carburanti.

L'intervento prevede:

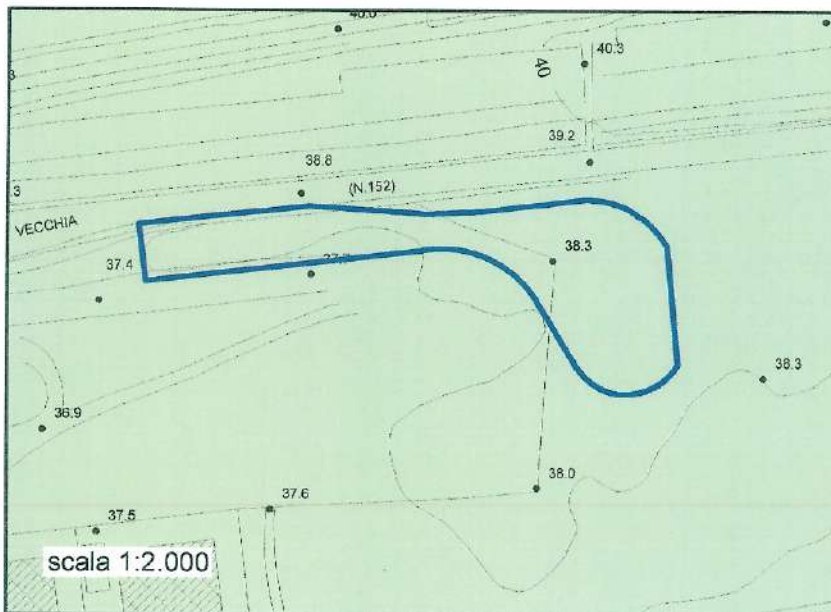
- Fabbricati a destinazione direzionale e servizi e/o commerciale.
- Riordino e riorganizzazione della viabilità dell'area artigianale di innesto sulla S.P. Vecchia Aurelia.
- Gli interventi sono attuabili attraverso l'approvazione di un progetto unitario convenzionato ex art. 121 della L.R. n. 65/2014.

At.U. 4.07 San Giuseppe. Nuova stazione di rifornimento carburanti.



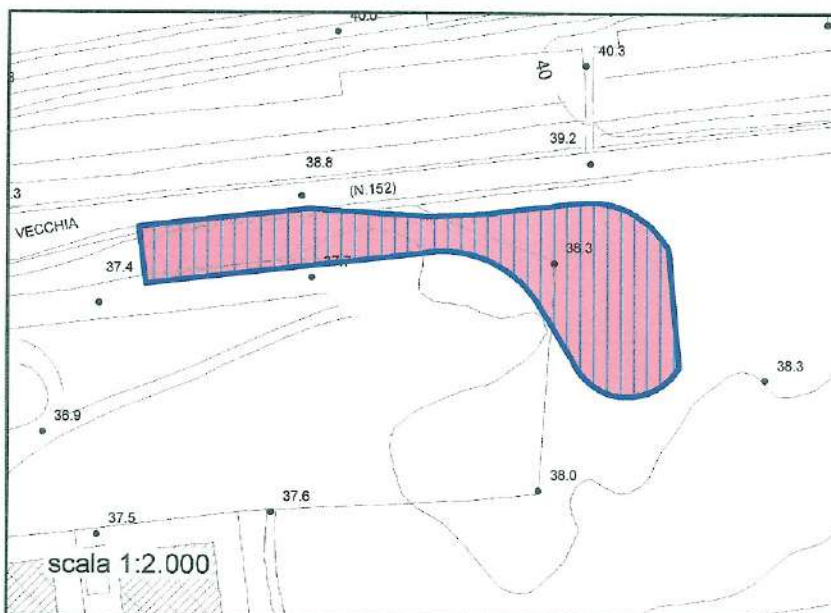
CLASSI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA

- Pg1 - BASSA
- Pg2 - MEDIA
- Pg3 - ELEVATA
- Pg4 - MOLTO ELEVATA



CLASSI DI PERICOLOSITA' IDRAULICA

- Pi1 - BASSA
- Pi2 - MEDIA
- Pi3 - ELEVATA
- Pi4 - MOLTO ELEVATA
- Area idrica o Reticolo idrografico
- Tratto tombato
- Tutela di 10 metri dai corsi d'acqua (Art.3 LR 41/2018)
- Area di Studio Idraulico



CLASSI DI FATTIBILITA'

- F.1 Fattibilità senza particolari limitazioni**
 - di carattere geologico (F.1g)
 - di carattere idraulico (F.1i)
- F.2 Fattibilità con normali vincoli**
 - di carattere geologico (F.2g)
 - di carattere idraulico (F.2i)
- F.3 Fattibilità condizionata**
 - di carattere geologico (F.3g)
 - di carattere idraulico (F.3i)
- F.4 Fattibilità limitata**
 - di carattere geologico (F.4g)
 - di carattere idraulico (F.4i)

Pericolosità riscontrate

Pericolosità geologica media (G.2)

Pericolosità idraulica media (I.2)

Fattibilità assegnate

CLASSE 2 di Fattibilità geologica (F.2g).

Le condizioni di attuazione sono indicate nelle specifiche indagini da eseguire a livello edificatorio seguendo le direttive del DPGR n°36/R/2009 e del D.M. 14/01/2008. Gli interventi non dovranno modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici presenti nell'area.

CLASSE 2 di Fattibilità idraulica (F.2i)

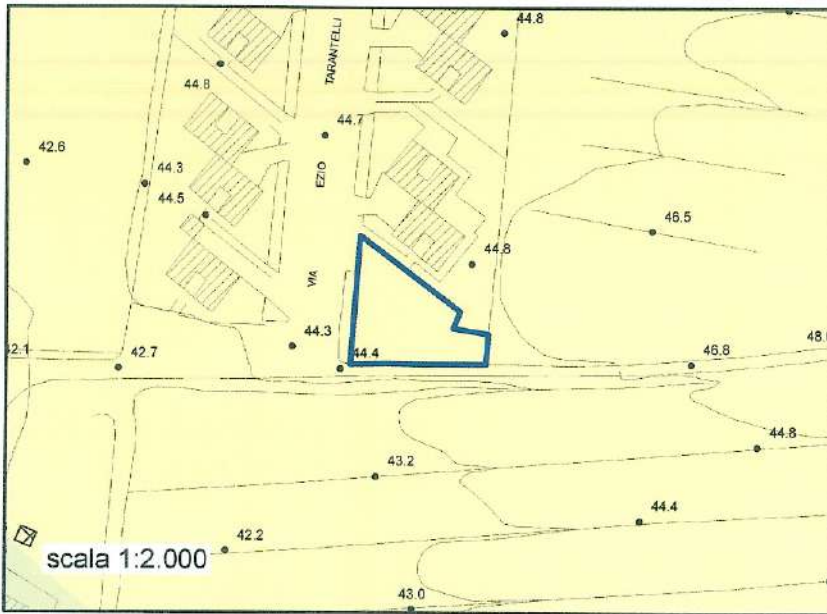
Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico se non quelle finalizzate alla realizzazione di un sistema di regimazione delle acque di scorrimento superficiale che impedisca il ristagno o il dilavamento, senza aumentare il rischio in altre aree.

At.U 4.08 Bagno di Gavorrano. Completamento urbano su via E.Tarantelli.

L'intervento prevede:

- Fabbricato a destinazione residenziale.
- Gli interventi sono attuabili attraverso il rilascio di un permesso a costruire.

At.U. 4.08 Bagno di Gavorrano. Completamento urbano su via E. Tarantelli.



CLASSI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA

- Pg1 - BASSA
- Pg2 - MEDIA
- Pg3 - ELEVATA
- Pg4 - MOLTO ELEVATA



CLASSI DI PERICOLOSITA' IDRAULICA

- Pi1 - BASSA
- Pi2 - MEDIA
- Pi3 - ELEVATA
- Pi4 - MOLTO ELEVATA
- Area idrica o Reticolo idrografico
- Tratto tombato
- Tutela di 10 metri dai corsi d'acqua (Art.3 LR 41/2018)
- Area di Studio Idraulico



CLASSI DI FATTIBILITA'

F.1 Fattibilità senza particolari limitazioni

- di carattere geologico (F.1g)
- di carattere idraulico (F.1i)

F.2 Fattibilità con normali vincoli

- di carattere geologico (F.2g)
- di carattere idraulico (F.2i)

F.3 Fattibilità condizionata

- di carattere geologico (F.3g)
- di carattere idraulico (F.3i)

F.4 Fattibilità limitata

- di carattere geologico (F.4g)
- di carattere idraulico (F.4i)

Pericolosità riscontrate

Pericolosità geologica media (G.2)

Pericolosità idraulica media (I.2)

Fattibilità assegnate

CLASSE 2 di Fattibilità geologica (F.2g).

Le condizioni di attuazione sono indicate nelle specifiche indagini da eseguire a livello edificatorio seguendo le direttive del DPGR n°36/R/2009 e del D.M. 14/01/2008. Gli interventi non dovranno modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici presenti nell'area.

CLASSE 2 di Fattibilità idraulica (F.2i)

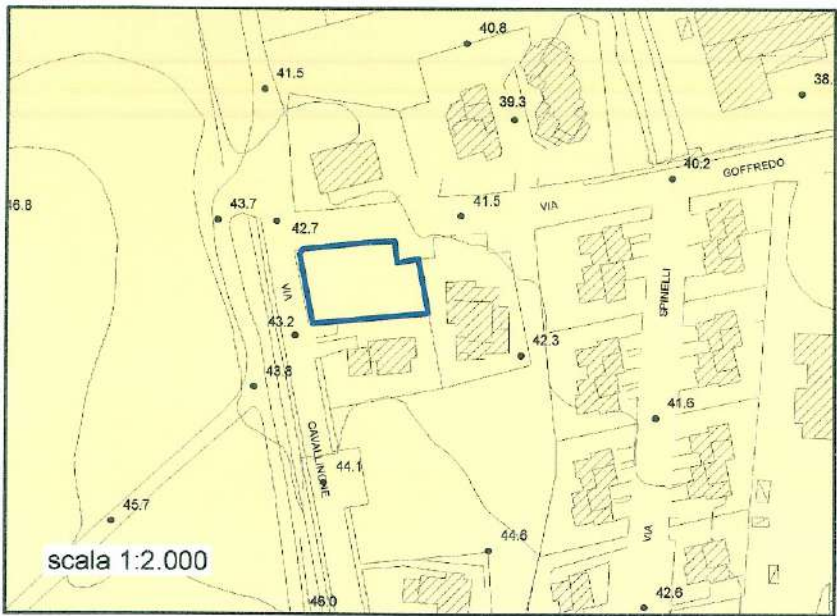
Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico se non quelle finalizzate alla realizzazione di un sistema di regimazione delle acque di scorrimento superficiale che impedisca il ristagno o il dilavamento, senza aumentare il rischio in altre aree.

At.U 4.09 Bagno di Gavorrano. Completamento urbano su via del Cavallinone.

L'intervento prevede:

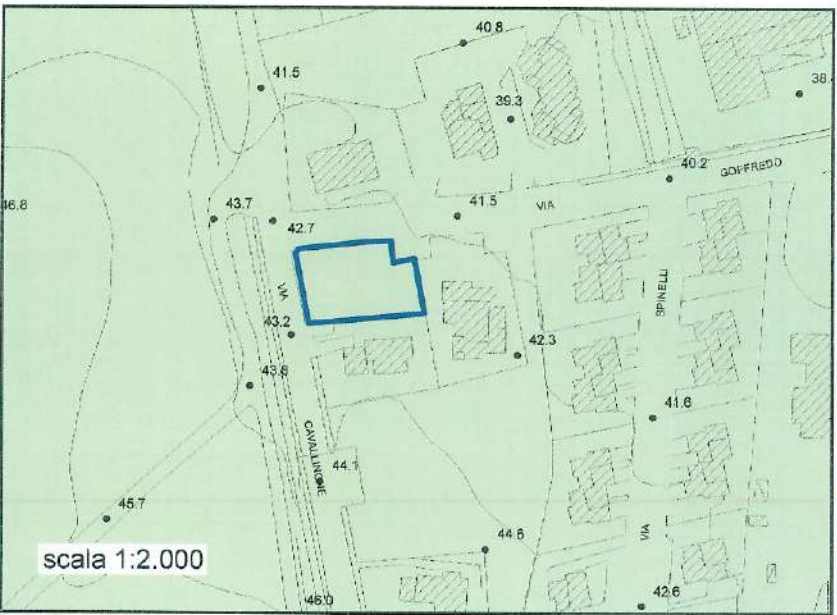
- Fabbricato a destinazione residenziale.
- Gli interventi sono attuabili attraverso il rilascio di un permesso a costruire.

At.U. 4.09 Bagno di Gavorrano. Completamento urbano su via del Cavallinone



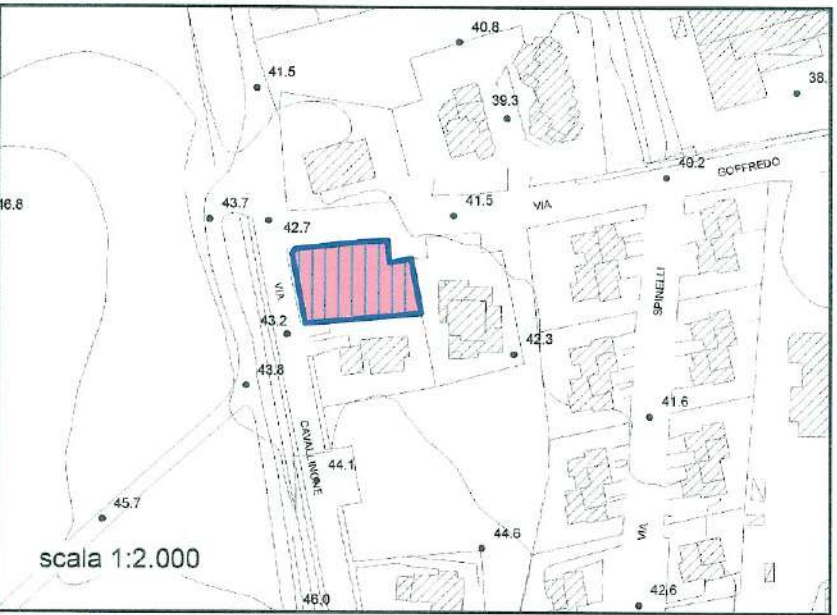
CLASSI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA

- Pg1 - BASSA
- Pg2 - MEDIA
- Pg3 - ELEVATA
- Pg4 - MOLTO ELEVATA



CLASSI DI PERICOLOSITA' IDRAULICA

- Pi1 - BASSA
- Pi2 - MEDIA
- Pi3 - ELEVATA
- Pi4 - MOLTO ELEVATA
- Area idrica o Reticolo idrografico
- Tratto tombato
- Tutela di 10 metri dai corsi d'acqua (Art.3 LR 41/2018)
- Area di Studio Idraulico



CLASSI DI FATTIBILITA'

- F.1 Fattibilità senza particolari limitazioni
 - di carattere geologico (F.1g)
 - di carattere idraulico (F.1i)
- F.2 Fattibilità con normali vincoli
 - di carattere geologico (F.2g)
 - di carattere idraulico (F.2i)
- F.3 Fattibilità condizionata
 - di carattere geologico (F.3g)
 - di carattere idraulico (F.3i)
- F.4 Fattibilità limitata
 - di carattere geologico (F.4g)
 - di carattere idraulico (F.4i)

Pericolosità riscontrate

Pericolosità geologica media (G.2)

Pericolosità idraulica media (I.2)

Fattibilità assegnate

CLASSE 2 di Fattibilità geologica (F.2g).

Le condizioni di attuazione sono indicate nelle specifiche indagini da eseguire a livello edificatorio seguendo le direttive del DPGR n°36/R/2009 e del D.M. 14/01/2008. Gli interventi non dovranno modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici presenti nell'area.

CLASSE 2 di Fattibilità idraulica (F.2i)

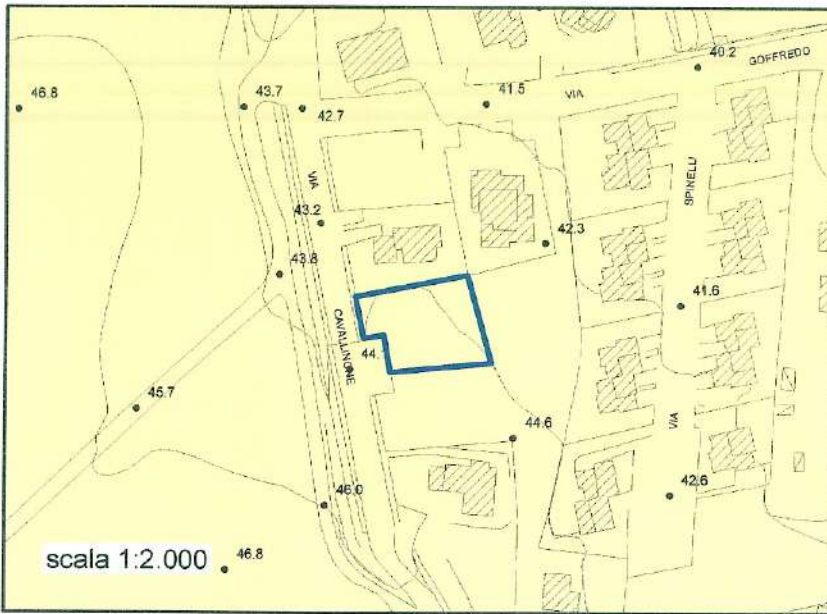
Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico se non quelle finalizzate alla realizzazione di un sistema di regimazione delle acque di scorrimento superficiale che impedisca il ristagno o il dilavamento, senza aumentare il rischio in altre aree.

At.U 4.10 Bagno di Gavorrano. Completamento urbano su via del Cavallinone.

L'intervento prevede:

- Fabbricato a destinazione residenziale.
- Gli interventi sono attuabili attraverso il rilascio di un permesso a costruire.

At.U. 4.10 Bagno di Gavorrano. Completamento urbano su via del Cavallinone



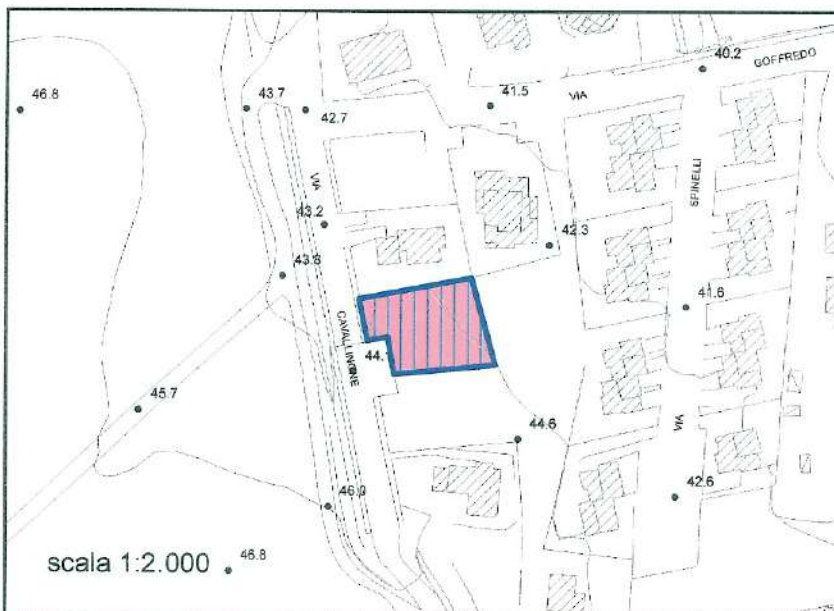
CLASSI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA

- Pg1 - BASSA
- Pg2 - MEDIA
- Pg3 - ELEVATA
- Pg4 - MOLTO ELEVATA



CLASSI DI PERICOLOSITA' IDRAULICA

- Pi1 - BASSA
- Pi2 - MEDIA
- Pi3 - ELEVATA
- Pi4 - MOLTO ELEVATA
- Area idrica o Reticolo idrografico
- Tratto tombato
- Tutela di 10 metri dai corsi d'acqua (Art.3 LR 41/2018)
- Area di Studio Idraulico



CLASSI DI FATTIBILITA'

F.1 Fattibilità senza particolari limitazioni

- di carattere geologico (F.1g)
- di carattere idraulico (F.1i)

F.2 Fattibilità con normali vincoli

- di carattere geologico (F.2g)
- di carattere idraulico (F.2i)

F.3 Fattibilità condizionata

- di carattere geologico (F.3g)
- di carattere idraulico (F.3i)

F.4 Fattibilità limitata

- di carattere geologico (F.4g)
- di carattere idraulico (F.4i)

Pericolosità riscontrate

Pericolosità geologica media (G.2)

Pericolosità idraulica media (I.2)

Fattibilità assegnate

CLASSE 2 di Fattibilità geologica (F.2g).

Le condizioni di attuazione sono indicate nelle specifiche indagini da eseguire a livello edificatorio seguendo le direttive del DPGR n°36/R/2009 e del D.M. 14/01/2008. Gli interventi non dovranno modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici presenti nell'area.

CLASSE 2 di Fattibilità idraulica (F.2i)

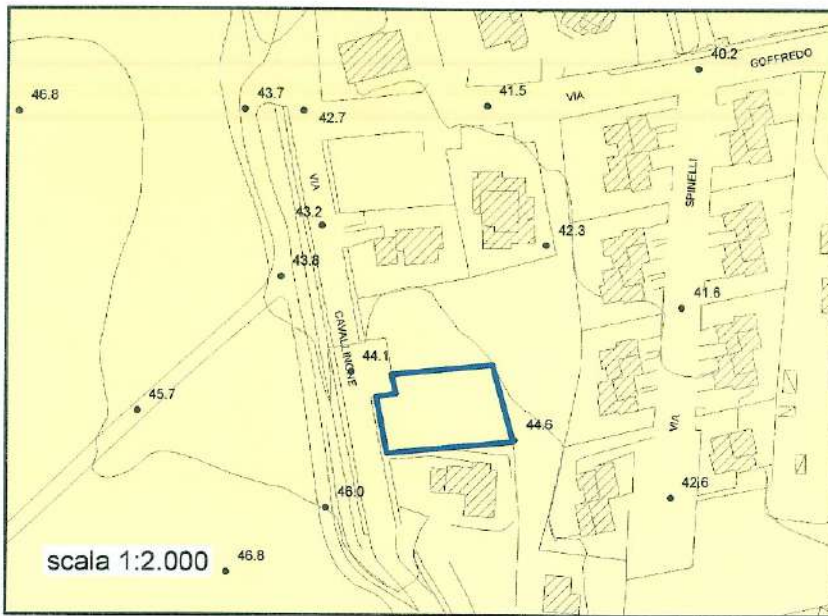
Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico se non quelle finalizzate alla realizzazione di un sistema di regimazione delle acque di scorrimento superficiale che impedisca il ristagno o il dilavamento, senza aumentare il rischio in altre aree.

At.U 4.11 Bagno di Gavorrano. Completamento urbano su via del Cavallinone.

L'intervento prevede:

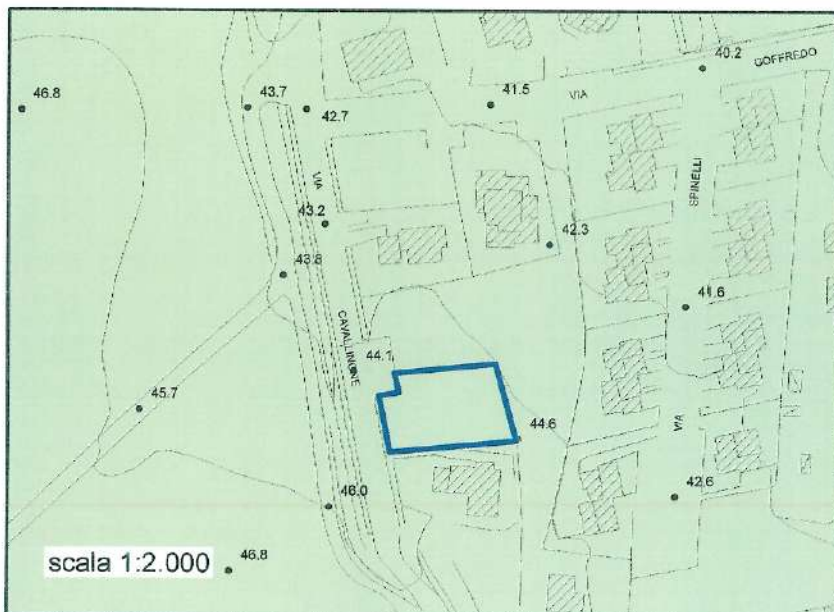
- Fabbricato a destinazione residenziale.
- Gli interventi sono attuabili attraverso il rilascio di un permesso a costruire.

At.U. 4.11 Bagno di Gavorrano. Completamento urbano su via del Cavallinone



CLASSI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA

- Pg1 - BASSA
- Pg2 - MEDIA
- Pg3 - ELEVATA
- Pg4 - MOLTO ELEVATA



CLASSI DI PERICOLOSITA' IDRAULICA

- Pi1 - BASSA
- Pi2 - MEDIA
- Pi3 - ELEVATA
- Pi4 - MOLTO ELEVATA
- Area idrica o Reticolo idrografico
- Tratto tombato
- Tutela di 10 metri dai corsi d'acqua (Art.3 LR 41/2018)
- Area di Studio Idraulico



CLASSI DI FATTIBILITA'

F.1 Fattibilità senza particolari limitazioni

- di carattere geologico (F.1g)
- di carattere idraulico (F.1i)

F.2 Fattibilità con normali vincoli

- di carattere geologico (F.2g)
- di carattere idraulico (F.2i)

F.3 Fattibilità condizionata

- di carattere geologico (F.3g)
- di carattere idraulico (F.3i)

F.4 Fattibilità limitata

- di carattere geologico (F.4g)
- di carattere idraulico (F.4i)

Pericolosità riscontrate

Pericolosità geologica media (G.2)

Pericolosità idraulica media (I.2)

Fattibilità assegnate

CLASSE 2 di Fattibilità geologica (F.2g).

Le condizioni di attuazione sono indicate nelle specifiche indagini da eseguire a livello edificatorio seguendo le direttive del DPGR n°36/R/2009 e del D.M. 14/01/2008. Gli interventi non dovranno modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici presenti nell'area.

CLASSE 2 di Fattibilità idraulica (F.2i)

Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico se non quelle finalizzate alla realizzazione di un sistema di regimazione delle acque di scorrimento superficiale che impedisca il ristagno o il dilavamento, senza aumentare il rischio in altre aree.

At.R 4.01 Pelagone. Ampliamento e potenziamento del complesso turistico Il Pelagone.

L'intervento prevede:

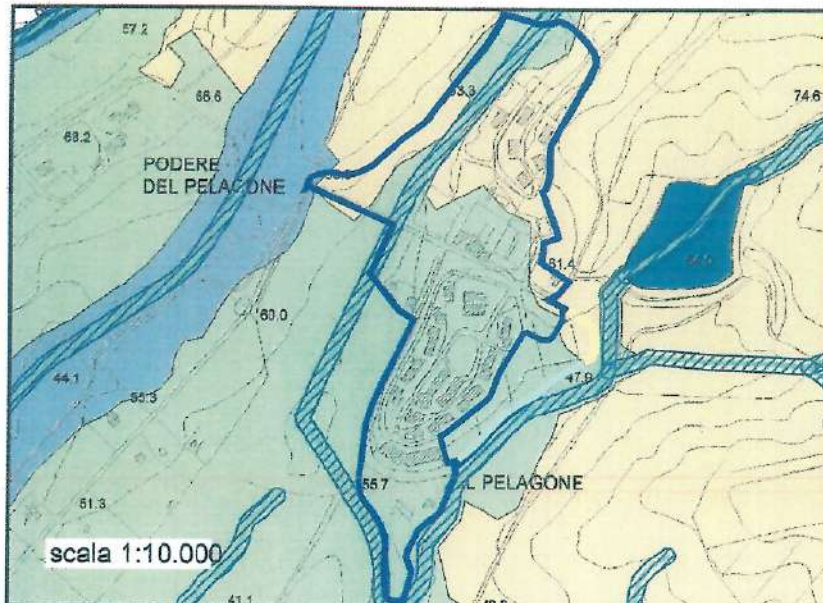
- Fabbricati a destinazione turistico ricettiva che dovranno essere limitati a due piani fuori terra.
- Gli interventi sono attuabili attraverso l'approvazione di un piano attuativo convenzionato di iniziativa privata.

At.R. 4.01 Il Pelagone. Ampliamento del complesso turistico Il Pelagone.



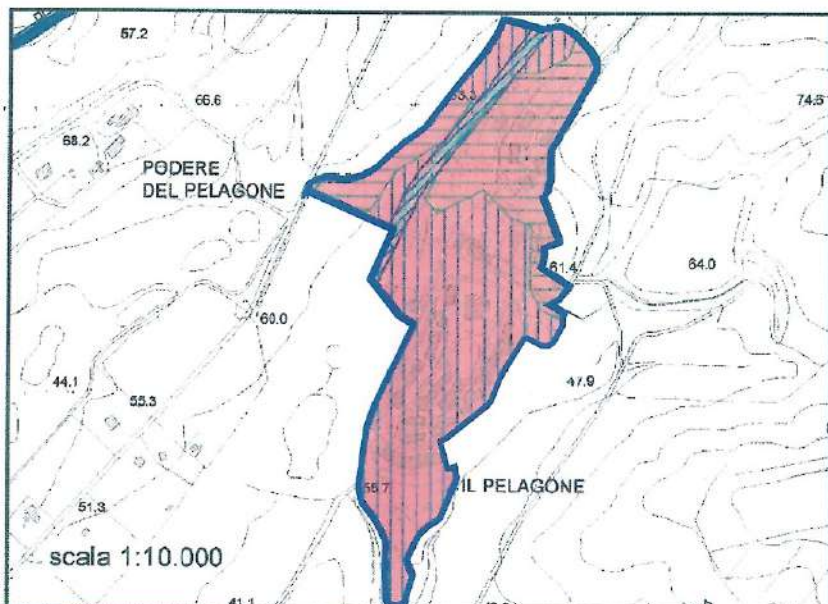
CLASSI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA

- Pg1 - BASSA
- Pg2 - MEDIA
- Pg3 - ELEVATA
- Pg4 - MOLTO ELEVATA



CLASSI DI PERICOLOSITA' IDRAULICA

- PI1 - BASSA
- PI2 - MEDIA
- PI3 - ELEVATA
- PI4 - MOLTO ELEVATA
- Area idrica o Reticolo idrografico
- Tratto tombato
- Tutela di 10 metri dai corsi d'acqua (Art.3 LR 41/2018)
- Area di Studio Idraulico



CLASSI DI FATTIBILITA'

- F.1 Fattibilità senza particolari limitazioni
 - di carattere geologico (F.1g)
 - di carattere idraulico (F.1i)
- F.2 Fattibilità con normali vincoli
 - di carattere geologico (F.2g)
 - di carattere idraulico (F.2i)
- F.3 Fattibilità condizionata
 - di carattere geologico (F.3g)
 - di carattere idraulico (F.3i)
- F.4 Fattibilità limitata
 - di carattere geologico (F.4g)
 - di carattere idraulico (F.4i)

Pericolosità riscontrate

Pericolosità geologica media (G.2)

Pericolosità idraulica elevata (I.3)

Pericolosità idraulica media (I.2)

Pericolosità idraulica bassa (I.1)

Fattibilità assegnate

CLASSE 2 di Fattibilità geologica (F.2g).

Le condizioni di attuazione sono indicate nelle specifiche indagini da eseguire a livello edificatorio seguendo le direttive del DPGR n°36/R/2009 e del D.M. 14/01/2008. Gli interventi non dovranno modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici presenti nell'area.

CLASSE 2 di Fattibilità idraulica (F.2i)

Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico se non quelle finalizzate alla realizzazione di un sistema di regimazione delle acque di scorrimento superficiale che impedisca il ristagno o il dilavamento, senza aumentare il rischio in altre aree.

CLASSE 1 di Fattibilità idraulica (F1i)

Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico.

CLASSE 3 di Fattibilità idraulica (F.3i)

Riguarda una piccola porzione di area entro la quale non possono essere previsti interventi edilizi se non a seguito di opere idrauliche che permettano di non superare il rischio medio R2, come previsto dall'Art.11 della LRT 41/2018.

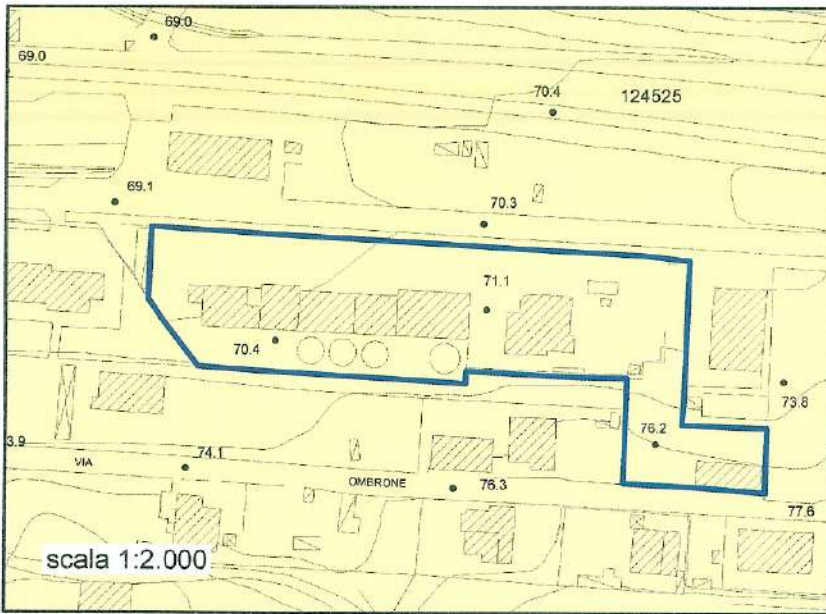
Fascia di tutela. Nella fascia di rispetto di 10 metri dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine dei corsi d'acqua del reticolo idrogeografico, non sono consentite nuove costruzioni, nuovi manufatti o trasformazioni morfologiche, ad eccezione di quanto previsto dall'Art.3 commi 2,3,4 della LRT 41/2018.

At.U 5.01 Potassa. Recupero delle strutture dell'ex consorzio agrario con funzioni di polo delle eccellenze del territorio.

L'intervento prevede:

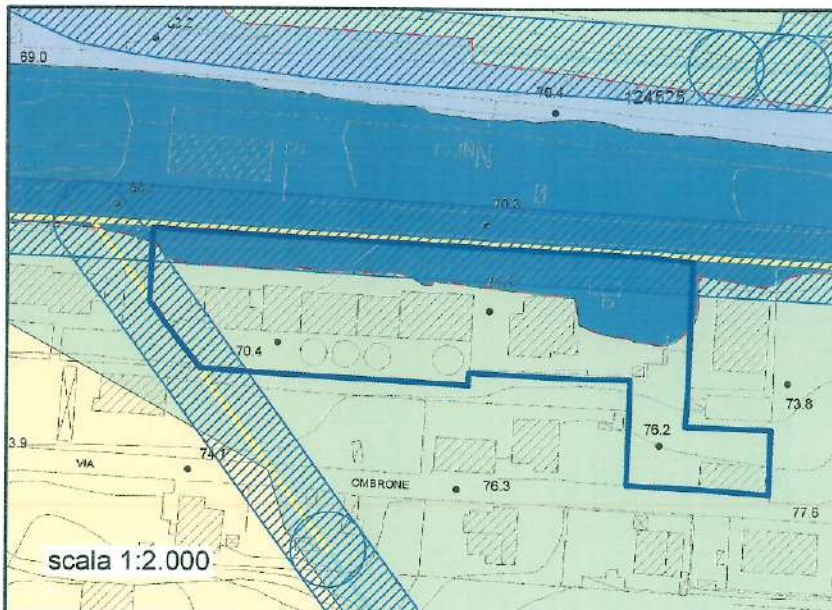
- Fabbricati a destinazione industriale ed artigianale.
- Fabbricati a destinazione direzionale e servizi e/o commerciale.
- Parcheggio pubblico alberato della superficie di almeno mq 500 interposto tra le strutture recuperate dell'ex consorzio agrario e il tessuto edilizio esistente.
- Svincolo sulla via Arno per l'accesso in sicurezza delle strutture recuperate dell'ex consorzio agrario.
- Passaggio pedonale e ciclopedonale per la connessione dell'ambito di trasformazione con la limitrofa area a verde pubblico esistente sulla via Arno.
- Pensilina per la sosta del trasporto pubblico locale.
- Gli interventi dovranno comportare la bonifica dell'area e la rimozione degli impianti inutilizzati e abbandonati connessi alle strutture dell'ex consorzio agrario.
- Gli interventi sono attuabili attraverso l'approvazione di un progetto unitario convenzionato ex art. 121 della L.R. n. 65/2014.

At.U. 5.01 Potassa. Recupero delle strutture dell'ex consorzio agrario e realizzazione di nuovo impianto di distribuzione dei carburanti



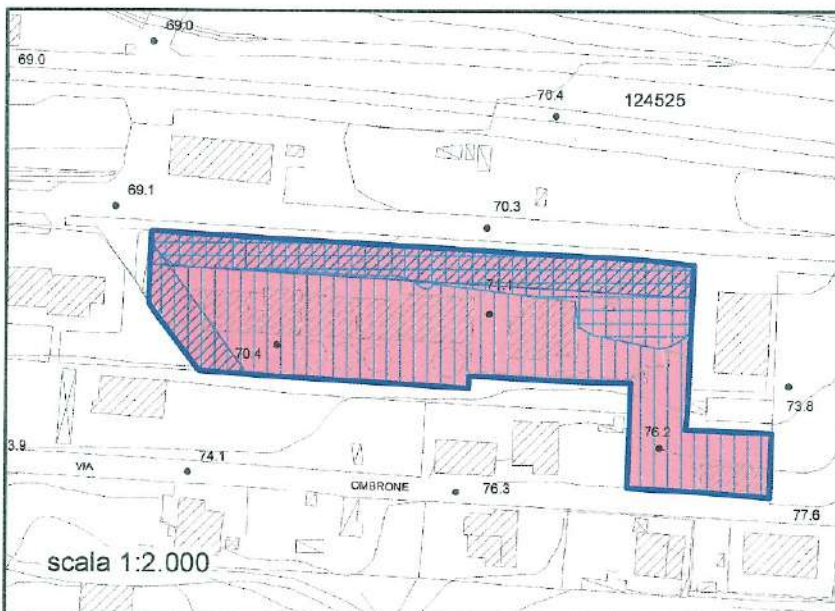
CLASSI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA

- Pg1 - BASSA
- Pg2 - MEDIA
- Pg3 - ELEVATA
- Pg4 - MOLTO ELEVATA



CLASSI DI PERICOLOSITA' IDRAULICA

- Pi1 - BASSA
- Pi2 - MEDIA
- Pi3 - ELEVATA
- Pi4 - MOLTO ELEVATA
- Area idrica o Reticolo idrografico
- Tratto tombato
- Tutela di 10 metri dai corsi d'acqua (Art.3 LR 41/2018)
- Area di Studio Idraulico



CLASSI DI FATTIBILITA'

F.1 Fattibilità senza particolari limitazioni

- di carattere geologico (F.1g)
- di carattere idraulico (F.1i)

F.2 Fattibilità con normali vincoli

- di carattere geologico (F.2g)
- di carattere idraulico (F.2i)

F.3 Fattibilità condizionata

- di carattere geologico (F.3g)
- di carattere idraulico (F.3i)

F.4 Fattibilità limitata

- di carattere geologico (F.4g)
- di carattere idraulico (F.4i)

Pericolosità riscontrate

Pericolosità geologica media (G.2)

Pericolosità idraulica molto elevata (I.4)

Pericolosità idraulica media (I.2)

Fattibilità assegnate

CLASSE 2 di Fattibilità geologica (F.2g).

Le condizioni di attuazione sono indicate nelle specifiche indagini da eseguire a livello edificatorio seguendo le direttive del DPGR n°36/R/2009 e del D.M. 14/01/2008. Gli interventi non dovranno modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici presenti nell'area.

CLASSE 4 di Fattibilità idraulica (F.4i)

Gli interventi edilizi dovranno essere realizzati nella porzione di lotto ricadente in classe di pericolosità I.2 senza condizioni particolari.

I nuovi parcheggi potranno essere attuati senza opere di messa in sicurezza idraulica solo se ricadenti in pericolosità I.2, in caso contrario, se posizionati in zona a Pericolosità I.4, dovranno avere dimensioni non superiori ai 500 m², purchè sia assicurata la contestuale messa in sicurezza rispetto ad eventi con tempo di ritorno di 30 anni, assicurando comunque che non si determini aumento di pericolosità in altre aree, che non sia superato il rischio medio R2 e che siano previste misure preventive atte a regolarne l'utilizzo in caso di possibili eventi alluvionali.

CLASSE 2 di Fattibilità idraulica (F.2i)

Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico se non quelle finalizzate alla realizzazione di un sistema di regimazione delle acque di scorrimento superficiale che impedisca il ristagno o il dilavamento, senza aumentare il rischio in altre aree.

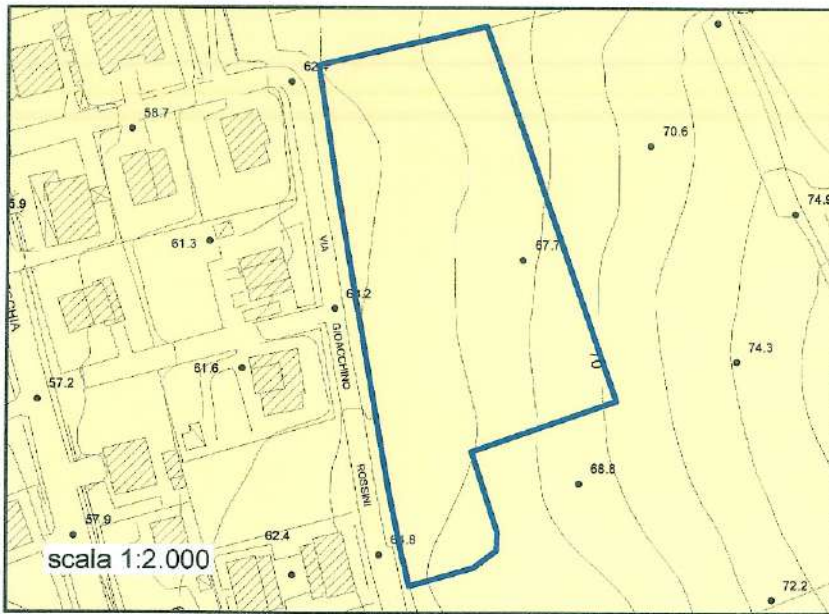
Fascia di tutela. Nella fascia di rispetto di 10 metri dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine dei corsi d'acqua del reticolo idrogeografico, non sono consentite nuove costruzioni, nuovi manufatti o trasformazioni morfologiche, ad eccezione di quanto previsto dall'Art.3 commi 2,3,4 della LRT 41/2018.

At.U 5.02 Bivio Ravi. Completamento dell'intervento edilizio sul margine urbano di via G. Rossini.

L'intervento prevede:

- Fabbricati a destinazione residenziale.
- Viabilità di accesso, rete di smaltimento dei reflui urbani e pubblica illuminazione a servizio dei due lotti edificati.
- Parcheggio pubblico della superficie di almento mq 150 posto lungo la via G. Rossini.
- Bonifica ambientale del lotto oggetto dell'intervento.
- Gli interventi sono attuabili attraverso l'approvazione di un progetto unitario convenzionato ex art. 121 della L.R. n. 65/2014.

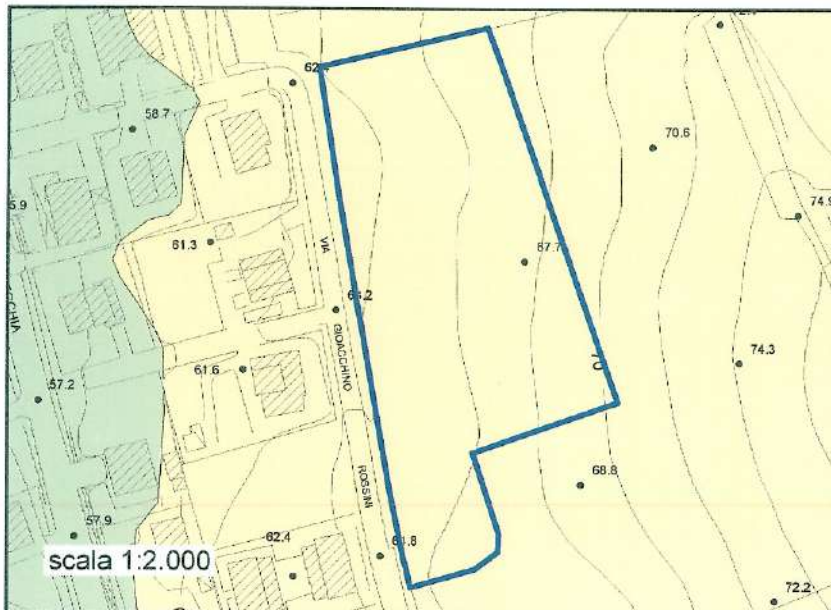
At.U. 5.02 Bivio Ravi.



CLASSI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA

- Pg1 - BASSA
- Pg2 - MEDIA
- Pg3 - ELEVATA
- Pg4 - MOLTO ELEVATA

scala 1:2.000



CLASSI DI PERICOLOSITA' IDRAULICA

- Pi1 - BASSA
- Pi2 - MEDIA
- Pi3 - ELEVATA
- Pi4 - MOLTO ELEVATA
- Area idrica o Reticolo idrografico
- Tratto tombato
- Tutela di 10 metri dai corsi d'acqua (Art.3 LR 41/2018)
- Area di Studio Idraulico

scala 1:2.000



CLASSI DI FATTIBILITA'

- F.1 Fattibilità senza particolari limitazioni
 - di carattere geologico (F.1g)
 - di carattere idraulico (F.1i)
- F.2 Fattibilità con normali vincoli
 - di carattere geologico (F.2g)
 - di carattere idraulico (F.2i)
- F.3 Fattibilità condizionata
 - di carattere geologico (F.3g)
 - di carattere idraulico (F.3i)
- F.4 Fattibilità limitata
 - di carattere geologico (F.4g)
 - di carattere idraulico (F.4i)

scala 1:2.000

Pericolosità riscontrate

Pericolosità geologica media (G.2)

Pericolosità idraulica bassa (I.1)

Fattibilità assegnate

CLASSE 2 di Fattibilità geologica (F.2g).

Le condizioni di attuazione sono indicate nelle specifiche indagini da eseguire a livello edificatorio seguendo le direttive del DPGR n°36/R/2009 e del D.M. 14/01/2008. Gli interventi non dovranno modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici presenti nell'area.

CLASSE 2 di Fattibilità idraulica (F.1i)

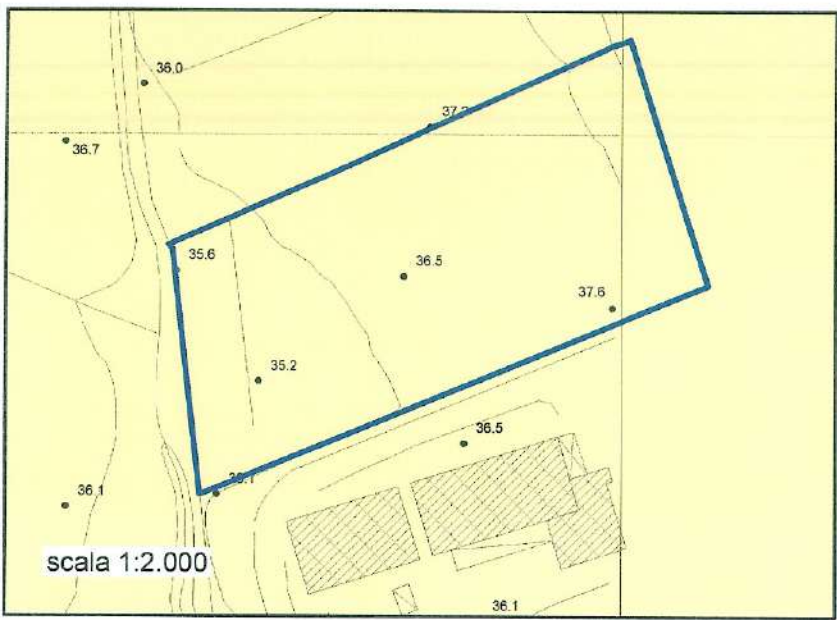
Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico.

At.U 5.03 Basse di Caldana. Piattaforma ecologica per il conferimento e la differenziazione dei rifiuti urbani.

L'intervento prevede:

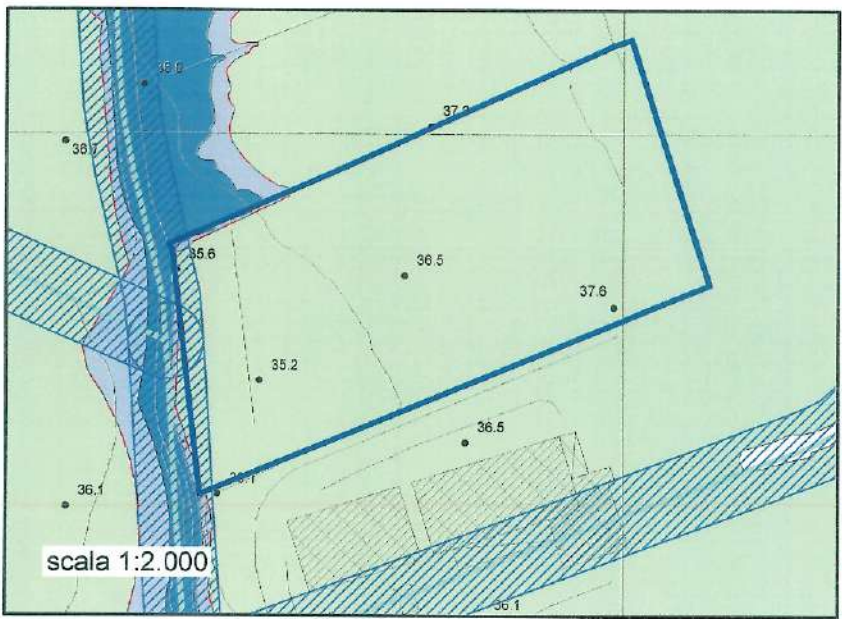
- Fabbricato a destinazione direzionale e servizi.
- Ripristino del manto stradale del tratto della viabilità interna di lottizzazione di accesso al lotto.
- Gli interventi sono attuabili attraverso l'approvazione di un progetto di opera pubblica.

At.U. 5.03 Basse di Caldana.



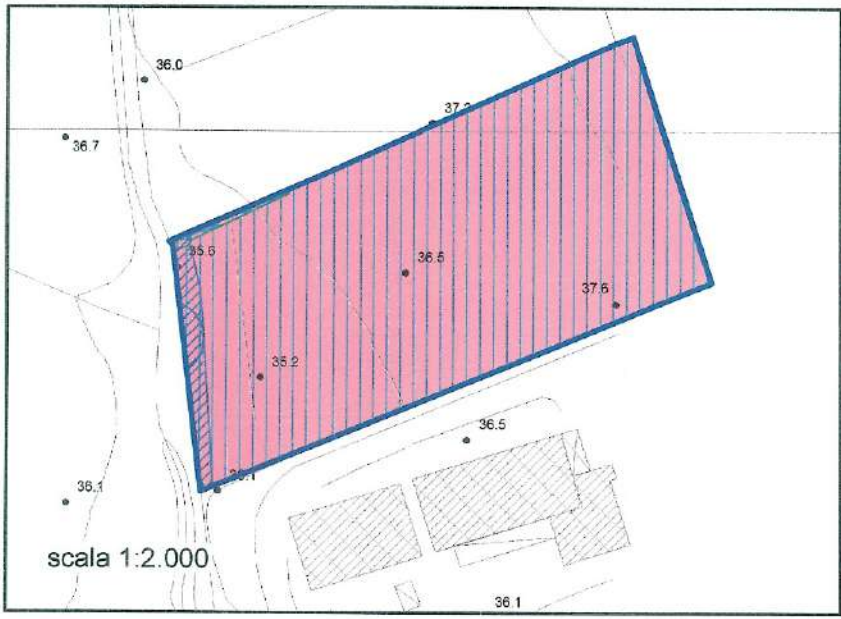
CLASSI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA

- Pg1 - BASSA
- Pg2 - MEDIA
- Pg3 - ELEVATA
- Pg4 - MOLTO ELEVATA



CLASSI DI PERICOLOSITA' IDRAULICA

- Pi1 - BASSA
- Pi2 - MEDIA
- Pi3 - ELEVATA
- Pi4 - MOLTO ELEVATA
- Area idrica o Reticolo idrografico
- Tratto tombato
- Tutela di 10 metri dai corsi d'acqua (Art.3 LR 41/2018)
- Area di Studio Idraulico



CLASSI DI FATTIBILITA'

- F.1 Fattibilità senza particolari limitazioni
 - di carattere geologico (F.1g)
 - di carattere idraulico (F.1i)
- F.2 Fattibilità con normali vincoli
 - di carattere geologico (F.2g)
 - di carattere idraulico (F.2i)
- F.3 Fattibilità condizionata
 - di carattere geologico (F.3g)
 - di carattere idraulico (F.3i)
- F.4 Fattibilità limitata
 - di carattere geologico (F.4g)
 - di carattere idraulico (F.4i)

Pericolosità riscontrate

Pericolosità geologica media (G.2)

Pericolosità idraulica elevata (I.3)

Pericolosità idraulica media (I.2)

Fattibilità assegnate

CLASSE 2 di Fattibilità geologica (F.2g)

Le condizioni di attuazione sono indicate nelle specifiche indagini da eseguire a livello edificatorio seguendo le direttive del DPGR n°36/R/2009 e del D.M. 14/01/2008. Gli interventi non dovranno modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici presenti nell'area.

CLASSE 2 di Fattibilità idraulica (F.2i)

Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico se non quelle finalizzate alla realizzazione di un sistema di regimazione delle acque di scorrimento superficiale che impedisca il ristagno o il dilavamento, senza aumentare il rischio in altre aree.

CLASSE 3 di Fattibilità idraulica (F.3i)

Riguarda una piccola porzione di area entro la quale non possono essere previsti interventi edilizi se non a seguito di opere idrauliche che permettano di non superare il rischio medio R2, come previsto dall'Art.11 della LRT 41/2018.

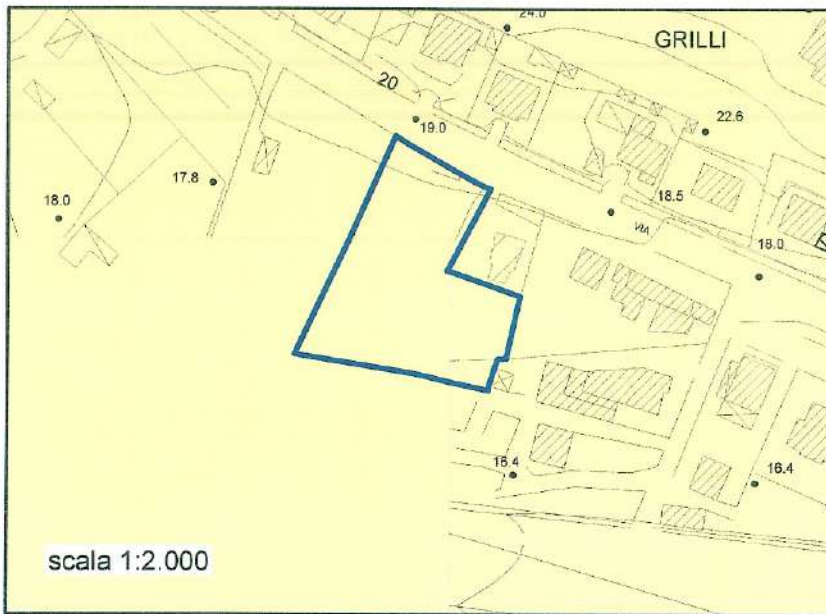
Fascia di tutela. Nella fascia di rispetto di 10 metri dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine dei corsi d'acqua del reticolo idrogeografico, non sono consentite nuove costruzioni, nuovi manufatti o trasformazioni morfologiche, ad eccezione di quanto previsto dall'Art.3 commi 2,3,4 della LRT 41/2018.

At.U 5.04 Grilli. Completamento dell'intervento edilizio sul margine urbano di via Grosseto.

L'intervento prevede:

- Fabbricati a destinazione residenziale.
- Parcheggio pubblico della superficie di almento mq 75 posto lungo la via Grosseto, nel tratto adiacente alla Chiesa di santa Rita di Cascia.
- Bonifica ambientale del lotto oggetto dell'intervento.
- Gli interventi sono attuabili attraverso l'approvazione di un progetto unitario convenzionato ex art. 121 della L.R. n. 65/2014.

At.U. 5.04 Grilli. Completamento intervento sul margine urbano di via Grosseto.



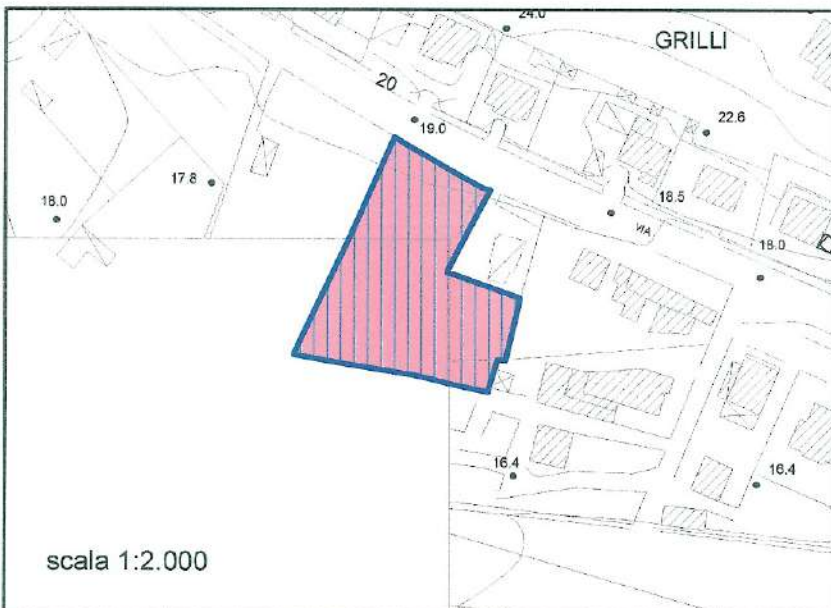
CLASSI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA

- Pg1 - BASSA
- Pg2 - MEDIA
- Pg3 - ELEVATA
- Pg4 - MOLTO ELEVATA



CLASSI DI PERICOLOSITA' IDRAULICA

- Pi1 - BASSA
- Pi2 - MEDIA
- Pi3 - ELEVATA
- Pi4 - MOLTO ELEVATA
- Area idrica o Reticolo idrografico
- Tratto tombato
- Tutela di 10 metri dai corsi d'acqua (Art.3 LR 41/2018)
- Area di Studio Idraulico



CLASSI DI FATTIBILITA'

F.1 Fattibilità senza particolari limitazioni

- di carattere geologico (F.1g)
- di carattere idraulico (F.1i)

F.2 Fattibilità con normali vincoli

- di carattere geologico (F.2g)
- di carattere idraulico (F.2i)

F.3 Fattibilità condizionata

- di carattere geologico (F.3g)
- di carattere idraulico (F.3i)

F.4 Fattibilità limitata

- di carattere geologico (F.4g)
- di carattere idraulico (F.4i)

Pericolosità riscontrate

Pericolosità geologica media (G.2)

Pericolosità idraulica media (I.2)

Fattibilità assegnate

CLASSE 2 di Fattibilità geologica (F.2g).

Le condizioni di attuazione sono indicate nelle specifiche indagini da eseguire a livello edificatorio seguendo le direttive del DPGR n°36/R/2009 e del D.M. 14/01/2008. Gli interventi non dovranno modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici presenti nell'area.

CLASSE 2 di Fattibilità idraulica (F.2i)

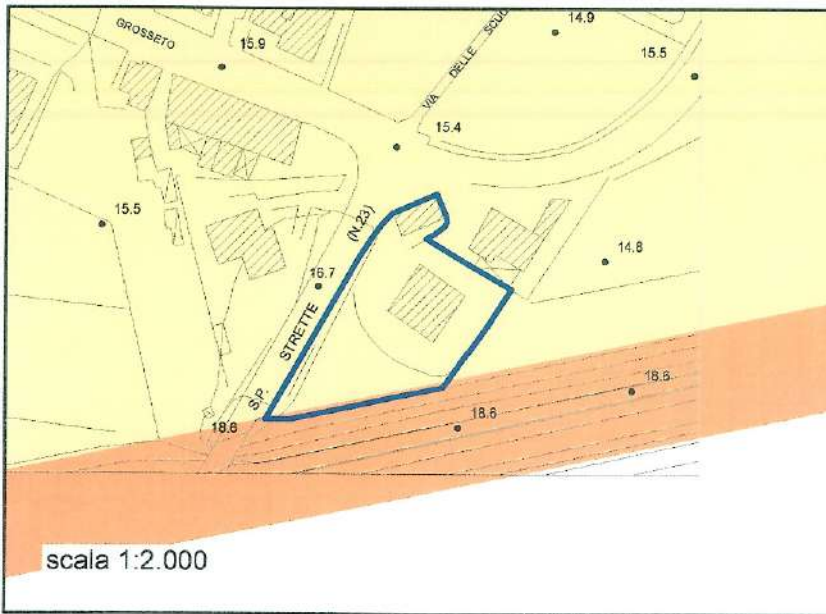
Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico se non quelle finalizzate alla realizzazione di un sistema di regimazione delle acque di scorrimento superficiale che impedisca il ristagno o il dilavamento, senza aumentare il rischio in altre aree.

At.U 5.05 Grilli. Riqualificazione dell'area e potenziamento dei servizi per la salute della persona su via delle Strette.

L'intervento prevede:

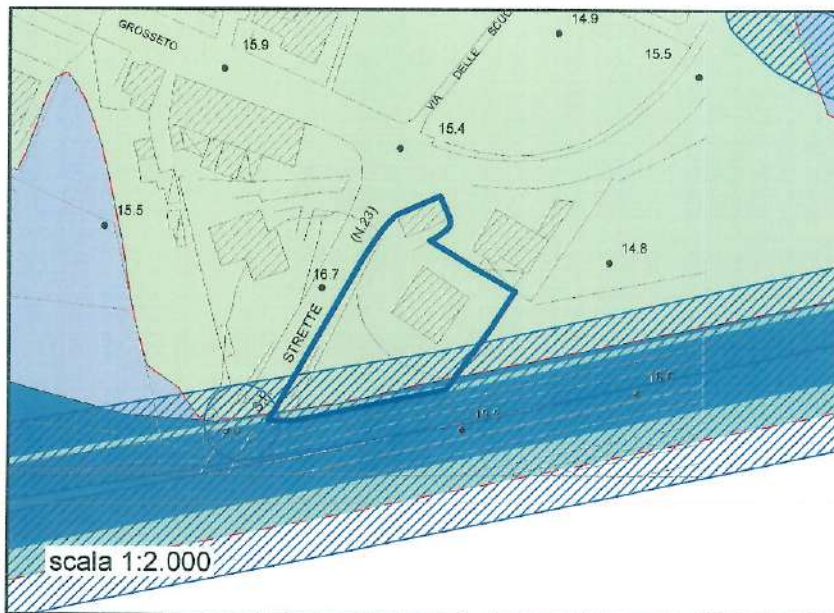
- Fabbricato a destinazione residenziale e destinazione direzionale e servizi e/o commerciale in unico organismo edilizio.
- Parcheggio pubblico della superficie di almeno mq 100 con accesso dalla via delle Strette.
- Svincolo sulla via delle Strette per l'accesso alle nuove superfici commerciali e di servizio.

At.U. 5.05 Grilli. Riqualificazione area e potenziamento dei servizi per la salute della persona su via delle Strette.



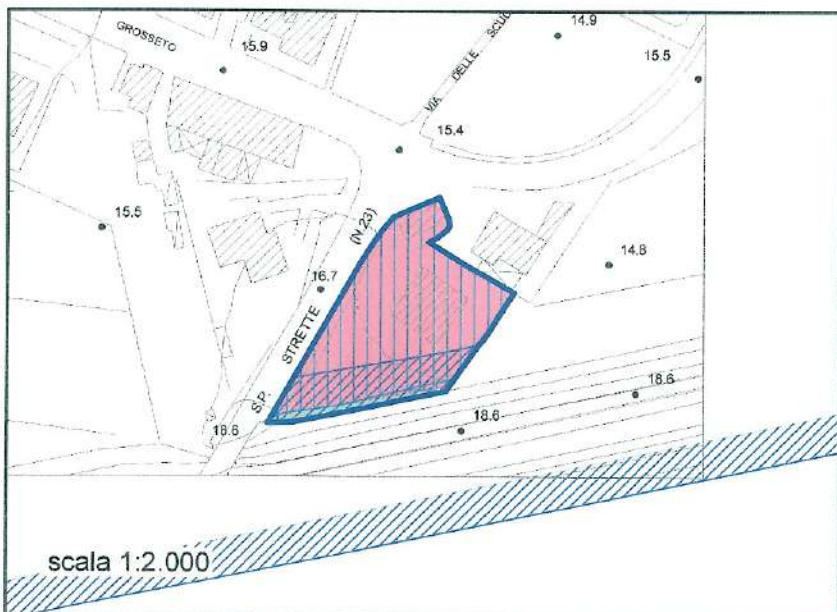
CLASSI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA

- Pg1 - BASSA
- Pg2 - MEDIA
- Pg3 - ELEVATA
- Pg4 - MOLTO ELEVATA



CLASSI DI PERICOLOSITA' IDRAULICA

- Pi1 - BASSA
- Pi2 - MEDIA
- Pi3 - ELEVATA
- Pi4 - MOLTO ELEVATA
- Area idrica o Reticolo idrografico
- Tratto tombato
- Tutela di 10 metri dai corsi d'acqua (Art.3 LR 41/2018)
- Area di Studio Idraulico



CLASSI DI FATTIBILITA'

F.1 Fattibilità senza particolari limitazioni

di carattere geologico (F.1g)

di carattere idraulico (F.1i)

F.2 Fattibilità con normali vincoli

di carattere geologico (F.2g)

di carattere idraulico (F.2i)

F.3 Fattibilità condizionata

di carattere geologico (F.3g)

di carattere idraulico (F.3i)

F.4 Fattibilità limitata

di carattere geologico (F.4g)

di carattere idraulico (F.4i)

Pericolosità riscontrate

Pericolosità geologica media (G.2)

Pericolosità idraulica molto elevata (I.4)

Pericolosità idraulica media (I.2)

Fattibilità assegnate

CLASSE 2 di Fattibilità geologica (F.2g)

Le condizioni di attuazione sono indicate nelle specifiche indagini da eseguire a livello edificatorio seguendo le direttive del DPGR n°36/R/2009 e del D.M. 14/01/2008. Gli interventi non dovranno modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici presenti nell'area.

CLASSE 4 di Fattibilità idraulica (F.4i)

Riguarda una piccola porzione di area entro la quale non possono essere previsti interventi edilizi.

CLASSE 2 di Fattibilità idraulica (F.2i)

Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico se non quelle finalizzate alla realizzazione di un sistema di regimazione delle acque di scorrimento superficiale che impedisca il ristagno o il dilavamento, senza aumentare il rischio in altre aree.

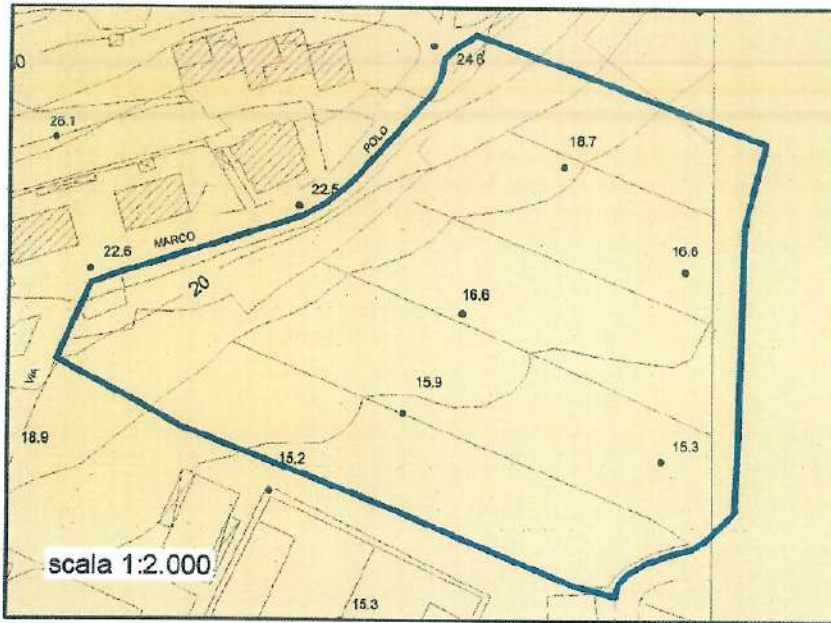
Fascia di tutela. Nella fascia di rispetto di 10 metri dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine dei corsi d'acqua del reticolo idrogeografico, non sono consentite nuove costruzioni, nuovi manufatti o trasformazioni morfologiche, ad eccezione di quanto previsto dall'Art.3 commi 2,3,4 della LRT 41/2018.

At.U 5.06 Grilli. Nuova struttura turistico-ricettiva.

L'intervento prevede:

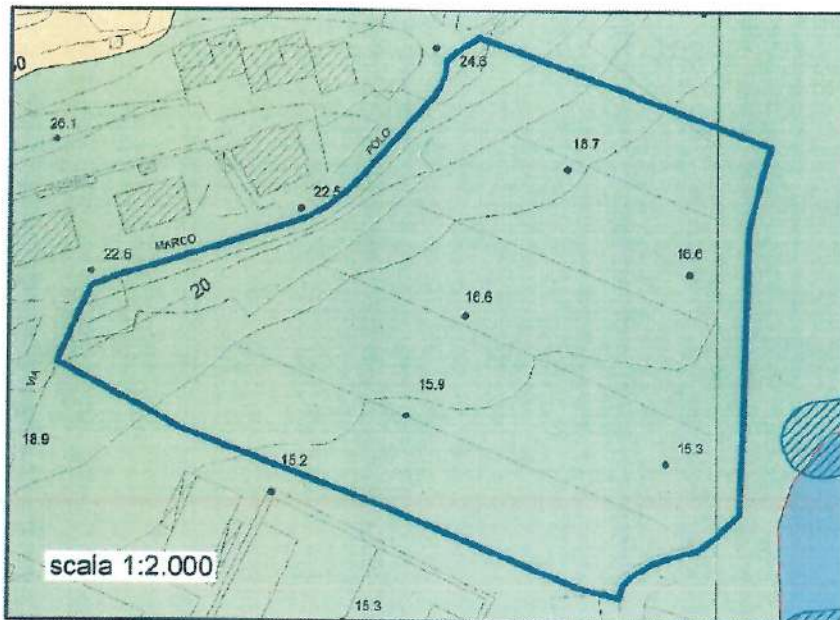
- Nuove edificazioni che dovranno essere collocate nella zona prossima alle aree già urbanizzate lasciando il resto del terreno a verde.
- Realizzazione della viabilità di accesso tra lo svincolo dell'Aurelia Vecchia e via Marco Polo.
- Gli interventi sono attuabili attraverso l'approvazione di un piano attuativo convenzionato di iniziativa privata.

At.U. 5.06 Grilli. Nuova struttura turistico - ricettiva.



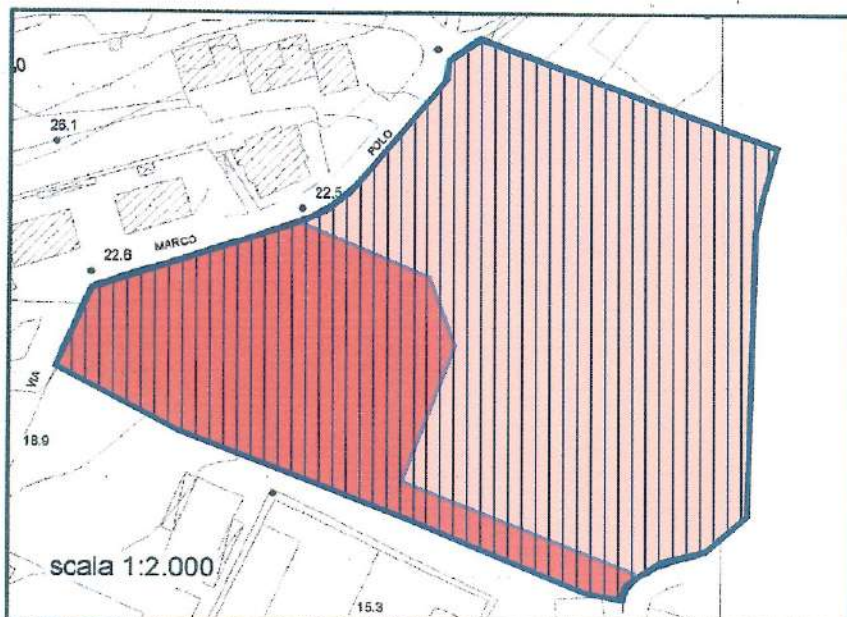
CLASSI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA

- Pg1 - BASSA
- Pg2 - MEDIA
- Pg3 - ELEVATA
- Pg4 - MOLTO ELEVATA



CLASSI DI PERICOLOSITA' IDRAULICA

- Pi1 - BASSA
- Pi2 - MEDIA
- Pi3 - ELEVATA
- Pi4 - MOLTO ELEVATA
- Area idrica o Reticolo idrografico
- Tratto tombato
- Tutela di 10 metri dai corsi d'acqua (Art.3 LR 41/2018)
- Area di Studio Idraulico



CLASSI DI FATTIBILITA'

F.1 Fattibilità senza particolari limitazioni

di carattere geologico (F.1g)

di carattere idraulico (F.1i)

F.2 Fattibilità con normali vincoli

di carattere geologico (F.2g)

di carattere idraulico (F.2i)

F.3 Fattibilità condizionate

di carattere geologico (F.3g)

di carattere idraulico (F.3i)

F.4 Fattibilità limitata

di carattere geologico (F.4g)

di carattere idraulico (F.4i)

Pericolosità riscontrate

Pericolosità geologica media (G.2)

Pericolosità idraulica media (I.2)

Fattibilità assegnate

CLASSE 2 di Fattibilità geologica (F.2g)

Le condizioni di attuazione sono indicate nelle specifiche indagini da eseguire a livello edificatorio seguendo le direttive del DPGR n°36/R/2009 e del D.M. 14/01/2008. Gli interventi non dovranno modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici presenti nell'area.

CLASSE 1 di Fattibilità geologica (F.1g).

Le condizioni di attuazione sono indicate nelle specifiche indagini da eseguire a livello edificatorio seguendo le direttive del DPGR n°36/R/2009 e del D.M. 14/01/2008.

CLASSE 2 di Fattibilità idraulica (F.2i)

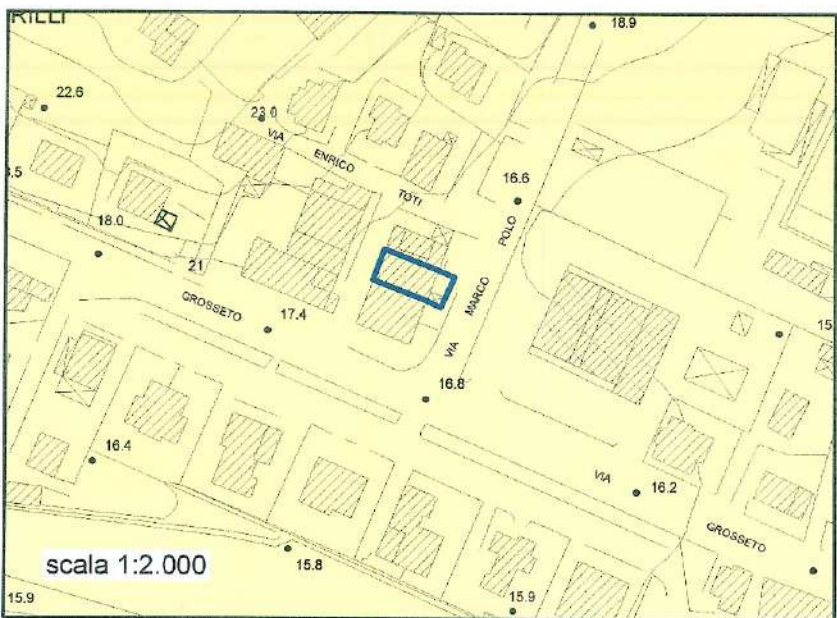
Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico se non quelle finalizzate alla realizzazione di un sistema di regimazione delle acque di scorrimento superficiale che impedisca il ristagno o il dilavamento, senza aumentare il rischio in altre aree.

At.U 5.07 Grilli. Ampliamento e riordino volumetrico di immobile in via M.Polo.

L'intervento prevede:

- Mq 150 a destinazione direzionale e servizi e/o commerciale per pubblici esercizi e di vicinato.
- Mq 150 a destinazione residenziale.

At.U. 5.07 Grilli. Ampliamento e riordino volumetrico di un immobile in via Marco Polo



CLASSI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA

- Pg1 - BASSA
- Pg2 - MEDIA
- Pg3 - ELEVATA
- Pg4 - MOLTO ELEVATA



CLASSI DI PERICOLOSITA' IDRAULICA

- Pi1 - BASSA
- Pi2 - MEDIA
- Pi3 - ELEVATA
- Pi4 - MOLTO ELEVATA
- Area idrica o Reticolo idrografico
- Tratto tombato
- Tutela di 10 metri dai corsi d'acqua (Art.3 LR 41/2018)
- Area di Studio Idraulico



CLASSI DI FATTIBILITA'

F.1 Fattibilità senza particolari limitazioni

- di carattere geologico (F.1g)
- di carattere idraulico (F.1i)
- di carattere geologico (F.2g)
- di carattere idraulico (F.2i)

F.3 Fattibilità condizionata

- di carattere geologico (F.3g)
- di carattere idraulico (F.3i)

F.4 Fattibilità limitata

- di carattere geologico (F.4g)
- di carattere idraulico (F.4i)

Pericolosità riscontrate

Pericolosità geologica media (G.2)

Pericolosità idraulica media (I.2)

Fattibilità assegnate

CLASSE 2 di Fattibilità geologica (F.2g)

Le condizioni di attuazione sono indicate nelle specifiche indagini da eseguire a livello edificatorio seguendo le direttive del DPGR n°36/R/2009 e del D.M. 14/01/2008. Gli interventi non dovranno modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici presenti nell'area.

CLASSE 2 di Fattibilità idraulica (F.2i)

Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico se non quelle finalizzate alla realizzazione di un sistema di regimazione delle acque di scorrimento superficiale che impedisca il ristagno o il dilavamento, senza aumentare il rischio in altre aree.

Ottobre 2022

Il geologo

Dott. Sandro Ricci

